



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



# STATISTICHE SULLA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI



---

RISULTATI ECONOMICI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE  
SARDEGNA E ITALIA  
ANNI 2018

PARAMETRI FONDAMENTALI E INDICI DI BILANCIO  
DELLE IMPRESE SARDE  
ANNI 2017-2020

---

## **2022 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza  
Ufficio di Statistica della Regione  
Responsabile: Sergio Loddo  
Viale Trento, 69 - Cagliari

A cura di: Francesca Spada e Antonella De Arca

*Il lavoro è stato realizzato con il supporto tecnico-statistico dei ricercatori dell'Ufficio di Statistica regionale*

*La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.*

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>11</b>
<b>1 Struttura del lavoro e descrizione delle fonti</b> .....	<b>13</b>
1.1 I contenuti delle “Statistiche sulla competitività dei territori: risultati economici delle unità locali delle imprese”	13
1.2 I contenuti delle “Statistiche sulla competitività dei territori: parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali” .....	14
<b>2 Principali elementi di struttura e competitività: unità locali delle imprese, addetti e dipendenti</b> .....	<b>16</b>
2.1 Principali risultati aggregati ed elementi sulla <i>performance</i> delle unità locali delle imprese .....	21
2.1.1 Parametri aggregati delle unità locali delle imprese .....	21
2.1.2 Valore aggiunto negativo delle unità locali delle imprese .....	22
2.1.3 Risultati mediani: elementi di <i>performance</i> delle unità locali .....	23
2.1.4 Focus comunale sulla produttività del lavoro e sui principali parametri aggregati .....	36
2.1.5 Focus regionale e comunale sugli indicatori territoriali degli insediamenti produttivi .....	42
<b>3 Principali elementi di struttura e competitività: unità locali delle imprese esportatrici, addetti e dipendenti</b> .....	<b>45</b>
3.1 Principali risultati aggregati ed elementi sulla <i>performance</i> delle unità locali delle imprese esportatrici .....	48
3.1.1 Parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici .....	49
3.1.2 Valore aggiunto negativo delle unità locali delle imprese esportatrici .....	51
3.1.3 Risultati mediani: elementi di <i>performance</i> delle unità locali .....	52
3.1.4 Focus comunale sulla produttività del lavoro e sui principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici .....	65
3.1.5 Focus regionale sugli indicatori territoriali degli insediamenti produttivi relativi alle unità locali delle imprese esportatrici .....	66
<b>4 Parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali</b> .....	<b>67</b>
4.1.1 Campo di indagine dell’analisi e copertura delle informazioni di bilancio .....	67
4.1.2 Principali risultati aggregati dei parametri fondamentali tra il 2017 e il 2020 .....	68
4.1.3 Principali risultati mediani dei parametri fondamentali tra il 2017 e il 2020 .....	69
<b>5 Appendice</b> .....	<b>71</b>
5.1 Unità locali totali .....	72
5.2 Unità locali delle imprese esportatrici .....	91
5.3 Parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese sarde .....	107
<b>Glossario</b> .....	<b>111</b>
<b>Riferimenti bibliografici</b> .....	<b>115</b>



**Sigle e abbreviazioni utilizzate**

<b>Acronimo</b>	<b>Descrizione</b>
AIDA	Analisi Informatizzata delle Aziende Banca dati di Bureau Van Dijk Edizioni elettroniche
AStEF	Sistema Integrato per l'Analisi Strutturale Economico-Finanziaria delle Imprese e dei Settori Locali Banca dati dell'Ufficio di statistica della Regione
Frame SBS territoriale	Frame Structural Business Statistics Banca dati dell'Istat
IULGI	Indagine sulle unità locali delle grandi imprese Banca dati dell'Istat
PARIX	Piattaforma di accesso ai dati del Registro delle Imprese Banca dati di Infocamere
PSN	Programma Statistico Nazionale
RACLI	Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese Banca dati dell'Istat
UL	Unità locale

## INDICE TABELLE

Tavola 3-1 - Unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	17
Tavola 3-2 - Unità locali, addetti e dimensione media delle imprese totali e con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	18
Tavola 3-3 - Addetti, lavoratori dipendenti e indipendenti, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	18
Tavola 3-4 - Unità locali delle imprese e relativi addetti per classi di fatturato. Sardegna ed Italia. Anno 2018 ..	20
Tavola 3-5 - Acquisti di beni e servizi sul fatturato delle Unità locali. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	22
Tavola 3-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle Unità locali e di quelle con dipendenti appartenenti all'Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	23
Tavola 3-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese totali e di quelle con dipendenti appartenenti all'Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	27
Tavola 3-8 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese totali e di quelle con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	32
Tavola 3-9 - Parametri aggregati dei Comuni con una produttività mediana del lavoro superiore al benchmark regionale pari a 18 mila euro. Sardegna. Anno 2018 .....	36
Tavola 3-10 - Produttività del lavoro dei comuni secondo la classificazione per Aree Interne.....	39
Tavola 3-11 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi per comune della Sardegna. Anno 2018 .....	43
Tavola 3-12 - Densità degli insediamenti produttivi secondo la classificazione per Aree Interne. ....	44
Tavola 4-1 - Unità locali delle imprese esportatrici e con dipendenti, addetti, lavoratori dipendenti e dimensione media. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	46
Tavola 4-2 - Addetti, lavoratori dipendenti e indipendenti, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	46
Tavola 4-3 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	48
Tavola 4-4 - Incidenza percentuale del Fatturato e del Valore aggiunto delle unità locali delle imprese esportatrici della Sardegna sul totale nazionale delle esportatrici. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	49
Tavola 4-5 – Acquisti di beni e servizi sul fatturato delle Unità locali delle imprese esportatrici. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	51
Tavola 4-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	53
Tavola 4-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici, con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	57
Tavola 4-8 - Produttività del lavoro delle Unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici, con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	61
Tavola 4-9 - Parametri aggregati nei Comuni “con un’attitudine all’esportazione” e con una produttività mediana del lavoro superiore al dato regionale. Sardegna. Anno 2018.....	65
Tavola 5-1 - Bilanci disponibili delle imprese sarde secondo il loro stato di attività. Sardegna. Anni 2017-2020	68
Tavola 5-2 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni appartenenti al campo d’indagine. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	68
Tavola 5-3 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto di un <i>panel</i> di imprese attive con bilancio disponibile per tutti gli anni appartenenti al campo d’indagine. Sardegna. Anni 2017-2020.....	69
Tavola 5-4 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	69
Tavola 5-5 - Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	70
Tavola 6-1 - Unità locali delle imprese e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	72
Tavola 6-2 - Unità locali delle imprese e addetti per classe di addetti, regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	74
Tavola 6-3 - Unità locali, addetti, dipendenti e incidenza percentuale dei dipendenti sugli addetti per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	77

Tavola 6-4 - Fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018.....	78
Tavola 6-5 - Unità locali con valore aggiunto negativo per regione e ripartizione geografica. Anno 2018.....	81
Tavola 6-6 - Unità locali delle imprese, addetti e valore aggiunto al costo dei fattori per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	83
Tavola 6-7 - Unità locali delle imprese, addetti e fatturato per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	85
Tavola 6-8 - Produttività del lavoro dei comuni con valore superiore o uguale al <i>benchmark</i> regionale. Sardegna. Anno 2018 .....	88
Tavola 6-9 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi. Sardegna. Anno 2018.....	90
Tavola 6-10 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	91
Tavola 6-11 - Unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	92
Tavola 6-12 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti, dipendenti e incidenza percentuale dei dipendenti sugli addetti per regione e ripartizione geografica. Anno 2018.....	94
Tavola 6-13 - Fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018 .....	95
Tavola 6-14 - Unità locali delle imprese esportatrici, delle imprese totali e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	96
Tavola 6-15 - Unità locali delle imprese esportatrici con valore aggiunto negativo per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	99
Tavola 6-16 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti e valore aggiunto al costo dei fattori per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	101
Tavola 6-17 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti e fatturato per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	103
Tavola 6-18 - Produttività del lavoro dei comuni con valore superiore o uguale al <i>benchmark</i> regionale, calcolata per le unità locali delle imprese esportatrici. Sardegna. Anno 2018.....	105
Tavola 6-19 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi delle unità locali delle imprese esportatrici per regione e ripartizione geografica. Anno 2018 .....	106
Tavola 6-20 - Bilanci disponibili delle imprese sarde secondo il loro stato di attività. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	107
Tavola 6-21 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto di un <i>panel</i> di imprese attive con bilancio disponibile per tutti gli anni appartenenti al campo d'indagine. Sardegna. Anni 2017-2020.....	107
Tavola 6-22 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	108
Tavola 6-23 - Andamento del Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	109

## INDICE GRAFICI

Grafico 3-1 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per regione sul totale nazionale. Anno 2018 .....	16
Grafico 3-2 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	17
Grafico 3-3 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti, per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	19
Grafico 3-4 - Principali parametri aggregati delle unità locali, Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018 .....	21
Grafico 3-5 - Produttività del lavoro e Retribuzioni per dipendente calcolate su parametri aggregati delle unità locali, Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018 .....	22
Grafico 3-6 - Incidenza percentuale dei principali parametri delle unità locali con valore aggiunto al costo dei fattori negativo: unità locali e addetti su totale, valore aggiunto negativo su positivo. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	22
Grafico 3-7 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018 .....	23
Grafico 3-8 - Fatturato delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018.....	27
Grafico 3-9 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018 .....	31
Grafico 3-10 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni per presenza di unità locali. Anno 2018 .....	37
Grafico 3-11 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al <i>benchmark</i> regionale. Anno 2018 .....	38
Grafico 3-12 - Densità degli insediamenti produttivi per regione. Anno 2018 .....	42
Grafico 4-1 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici sulle unità locali totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	45
Grafico 4-2 - Incidenza percentuale degli addetti delle unità locali delle imprese esportatrici sugli addetti totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	45
Grafico 4-3 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti, per classe di fatturato sul totale nazionale. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	47
Grafico 4-4 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici. Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018 .....	49
Grafico 4-5 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici e delle unità locali totali. Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018 .....	50
Grafico 4-6 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici e delle unità locali totali. Industria e Servizi. Italia. Anno 2018 .....	50
Grafico 4-7 - Produttività del lavoro e Retribuzioni per dipendente calcolate su parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici. Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	51
Grafico 4-8 - Incidenza percentuale dei principali parametri delle unità locali delle imprese esportatrici con valore aggiunto al costo dei fattori negativo: unità locali e addetti su totale, valore aggiunto negativo su positivo. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	51
Grafico 4-9 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	52
Grafico 4-10 - Fatturato delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	57
Grafico 4-11 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018.....	61
Grafico 4-12 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al <i>benchmark</i> regionale per le unità locali delle imprese esportatrici. Anno 2018.....	65
Grafico 4-13 - Densità degli insediamenti produttivi delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	66
Grafico 5-1 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	69
Grafico 5-2 - Andamento del valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	70
Grafico 6-1 - Unità locali delle imprese e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	72
Grafico 6-2 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	73



Grafico 6-3 - Unità locali, addetti, dipendenti, fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018 .....	76
Grafico 6-4 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	79
Grafico 6-5 - Incidenza percentuale del valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018.....	80
Grafico 6-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018 .....	82
Grafico 6-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018.....	84
Grafico 6-8 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni per presenza di unità locali. Anno 2018 .....	86
Grafico 6-9 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al <i>benchmark</i> regionale. Anno 2018 .....	87
Grafico 6-10 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	91
Grafico 6-11 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di addetti sul totale Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	92
Grafico 6-12 - Unità locali, addetti, dipendenti, fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018 .....	93
Grafico 6-13 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici sulle unità locali totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018.....	96
Grafico 6-14 - Incidenza percentuale degli addetti delle unità locali delle imprese esportatrici sugli addetti totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	96
Grafico 6-15 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018 .....	97
Grafico 6-16 - Incidenza percentuale del valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	98
Grafico 6-17 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	100
Grafico 6-18 - Fatturato delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018 .....	102
Grafico 6-19 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al <i>benchmark</i> regionale per le unità locali delle imprese esportatrici. Anno 2018.....	104
Grafico 6-20 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	108
Grafico 6-21 - Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020 .....	109

## INDICE FIGURE

Figura 1 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018 .....	24
Figura 2 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti all'Industria per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018 .....	25
Figura 3 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti ai Servizi per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018 .....	26
Figura 4 - Fatturato delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018 .....	28
Figura 5 - Fatturato delle unità locali appartenenti all'Industria per classi di fatturato e regione. Anno 2018 .....	29
Figura 6 - Fatturato delle unità locali appartenenti ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018 .....	30
Figura 7 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018 .....	33
Figura 8 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria per classi di produttività e regione. Anno 2018 .....	33
Figura 9 - Produttività delle unità locali appartenenti ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018 .....	35
Figura 10 - Produttività mediana delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di produttività e comune. Sardegna. Anno 2018 .....	40
Figura 11 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per comune e livelli di produttività. Sardegna. Anno 2018 .....	41

## Premessa

Con l'obiettivo di fornire strumenti statistici conoscitivi per la programmazione di azioni finalizzate allo sviluppo del tessuto produttivo locale, l'Ufficio di statistica della Regione ha realizzato un quadro statistico sugli elementi di competitività dei territori, attraverso lo studio dei principali risultati economici delle imprese regionali e nazionali, analizzati secondo la logica di ubicazione geografica dell'unità locale, ovvero secondo i territori in cui il valore aggiunto e gli altri risultati di *performance* sono conseguiti dalle singole unità locali delle imprese.

Grazie, infatti, alla più recente evoluzione dei sistemi informativi statistici di carattere nazionale, che ha portato allo sviluppo e alla condivisione di repertori di microdati statistici di natura strutturale ed economica direttamente derivanti dalla statistica ufficiale, è possibile analizzare le condotte e le *performance* delle unità locali delle imprese locali e nazionali a partire dallo studio dei Risultati Economici stimati nei luoghi dove effettivamente vengono conseguiti. Tali dati, in particolare il Registro esteso delle principali variabili economiche delle unità locali (Frame SBS territoriale) dell'Istat, sono resi disponibili agli uffici di statistica nella massima disaggregazione e consentono di studiare più in dettaglio il comportamento tipico delle unità locali delle imprese regionali, qualsiasi sia la forma giuridica, non solo quindi con riferimento alle società di capitali e cooperative, ma tenendo anche in considerazione le imprese individuali e le società di persone, qualsiasi sia la regione in cui risiede la sede legale o amministrativa di appartenenza, di conseguenza anche le *performance* delle unità locali di imprese con sede fuori dalla Regione.

Il vantaggio della base di microdati nazionale sta, inoltre, nella possibilità di ricondurre ciascuna unità locale, se non all'indirizzo preciso per la tutela del segreto statistico, sicuramente almeno al comune di appartenenza, e in tal modo rendere possibile una georeferenziazione delle informazioni che può essere agevolmente rappresentata su mappe sia a livello nazionale che regionale.

Con questo studio, per ogni regione italiana, è possibile, quindi, individuare il valore aggiunto in termini di ricchezza prodotta e la produttività del lavoro delle unità locali delle imprese, a prescindere dalla localizzazione della sede legale o comunque da quella principale dell'impresa a cui appartengono le distinte unità locali, rendendo più agevole osservare gli aspetti di competitività dei territori in cui le unità locali delle imprese sono effettivamente operative.

Il quadro conoscitivo proposto, pur rappresentando gli aspetti caratteristici del Paese prima degli effetti pandemici sul territorio, consente di individuare gli elementi fondamentali connaturati alla struttura economica del territorio, indipendentemente dall'evoluzione economica ancora in atto. Le statistiche di competitività riportate costituiscono, infatti, lo scenario di base sul quale monitorare i cambiamenti nella struttura e nelle *performance* delle realtà produttive sul territorio locale lungo un periodo in cui, la pandemia prima, l'innalzamento dei prezzi dell'energia e i conseguenti processi inflattivi subito a seguire, hanno rappresentato, e rappresentano ancora adesso nel 2022, sfide importanti per il sistema produttivo, dall'esito delle quali dipendono direttamente le stime finali del Valore aggiunto e del Prodotto interno lordo regionale e nazionale.

In ogni caso, allo scopo di fornire un quadro conoscitivo un po' più ravvicinato nel tempo, che aggiunga elementi per l'analisi della realtà regionale anche nel periodo della pandemia, si propone uno spaccato dei principali parametri fondamentali di bilancio delle imprese regionali più strutturate.

Le principali considerazioni che emergono dal lavoro di analisi possono essere riassunte in quattro punti, che suggeriscono quali possono essere efficaci *driver* del valore per la competitività delle imprese locali.

Il primo punto riguarda la frammentazione del tessuto produttivo regionale. La Sardegna è, infatti, caratterizzata da unità locali di piccola e piccolissima dimensione, inferiore a quella delle unità locali nazionali, e questo aspetto rende le realtà produttive più vulnerabili a eventuali problemi organizzativi interni che ne dovessero condizionare la capacità produttiva, o a eventi esterni che ne dovessero minare la quota di mercato raggiunta o la capacità di contrattazione nell'approvvigionamento delle materie e dei finanziamenti, nonché delle capacità di investimento in attività a più alto contenuto tecnologico.

Un efficace *driver* del valore potrebbe, quindi, essere individuato nella crescita delle dimensioni di unità locale, come uno dei percorsi da seguire per ridurre la vulnerabilità e garantire la profittabilità e competitività, nonché la sopravvivenza stessa delle imprese a cui le unità locali appartengono.

Una seconda considerazione si riferisce alla *performance* esportativa del territorio locale. Infatti, sebbene dalle analisi condotte emerga con chiarezza che le unità locali appartenenti a imprese esportatrici conseguono un quarto del fatturato regionale e presentano livelli di produttività mediana ben superiori a quelli registrati dal complesso delle unità locali regionali complessivamente intese, la loro *performance* esportativa da sola non sembra sufficiente a far crescere la competitività regionale.

Tuttavia, poiché è la propensione al mercato internazionale che rende le realtà produttive più competitive e anche maggiormente reattive alle prospettive di ripresa, un secondo importante *driver* del valore potrebbe andare nella direzione dell'aumento della capacità esportativa delle realtà produttive sul territorio, sia come numerosità di imprese singolarmente intese, che attraverso accordi tra imprese e altri strumenti capaci di catturare maggiori quote di domanda estera.

Un terzo punto che emerge dall'analisi riguarda la relazione tra produttività e servizi essenziali disponibili sul territorio. Infatti, le mappe della produttività disponibili nel Report suggeriscono la relazione tra le *performance* di produttività dei territori e la loro vicinanza a quei centri in cui sono garantiti i servizi essenziali in termini di sanità, istruzione e mobilità, le cosiddette aree "Polo" secondo la classificazione per Aree Interne 2021-2027. Anche la densità degli insediamenti produttivi è collegata al concetto di vicinanza ai Poli in cui i servizi essenziali sono immediatamente disponibili, tuttavia, al di fuori dei Poli, la densità non cambia molto, ciò che muta è, invece, il rapporto tra addetti e popolazione in età lavorativa che, considerato al di fuori dei Poli diminuisce rapidamente verso i valori più bassi delle aree ultraperiferiche.

La maggior diffusione sul territorio regionale dei servizi essenziali, potrebbe rappresentare, quindi, il terzo *driver* del valore per migliorare le condizioni di lavoro all'interno delle unità locali, rendendo possibile conseguire livelli superiori di produttività con un miglioramento del rapporto addetti su popolazione in età lavorativa, vivacizzando e rendendo più dinamici anche quei territori che si esprimono al di sotto del *benchmark* regionale.

Infine, dall'analisi dei bilanci delle imprese dal 2017 al 2020 emerge come nel momento di crisi pandemica una parte importante delle imprese sarde, ragionevolmente le più strutturate, abbia attuato strategie di investimento e fatto crescere i valori dell'attivo, anche in presenza di fatturati in calo, perdite di bilancio e valore aggiunto in diminuzione.

Da qui la considerazione che un quarto *driver* del valore potrebbe essere proprio individuato nella capacità di reazione delle imprese stesse. Sostenere, quindi, le realtà produttive locali nelle loro strategie d'investimento, può rappresentare un'importante leva verso la sostenibilità, lo sviluppo e la sopravvivenza delle imprese stesse.

## 1 Struttura del lavoro e descrizione delle fonti

Le tavole di questo lavoro sono strutturate per consentire sia l'osservazione della struttura del tessuto produttivo locale e nazionale per classe di addetti e per classe di fatturato<sup>1</sup>, sia delle *performance* economiche delle realtà produttive attraverso il confronto dei risultati economici espressi dalle unità locali per regione e ripartizione geografica, secondo la classe di addetti, il macrosettore di attività economica a cui appartengono (Industria e Servizi) e la presenza di dipendenti. Grazie anche all'integrazione delle informazioni economiche con i dati demografici della popolazione residente, sono stati realizzati gli indicatori sulla densità degli insediamenti produttivi e sul rapporto tra gli addetti e la popolazione in età lavorativa. Gli stessi criteri di analisi sono applicati a quella parte delle unità locali che appartengono ad imprese esportatrici. Per le variabili più significative sono state costruite anche le statistiche comunali per il territorio locale.

Alle tavole statistiche e ai grafici - che sono disponibili anche in una versione più ampia nell'ultimo capitolo del Report, dedicato all'Appendice Statistica - è stata affiancata la cartografia tematica che geograficamente riporta i dati più significativi riguardo alla competitività dei territori, anche per macro settore di attività economica.

Le analisi sono state condotte partendo sia dall'analisi dei parametri aggregati (valori cumulati) e dagli indicatori calcolati su di essi, sia attraverso lo studio dei valori mediani delle distribuzioni statistiche dei parametri e degli indicatori calcolati a livello di singola unità, come espressione del comportamento tipico delle unità locali.

E' inoltre disponibile un focus, esclusivamente regionale, sull'andamento economico-finanziario delle società regionali più strutturate, a partire dall'analisi dei parametri fondamentali e degli indicatori tratti dai bilanci disponibili delle imprese sarde. Le imprese oggetto dell'analisi sono solo quelle con obbligo di deposito del bilancio, ovvero le società di capitali e cooperative con sede in Sardegna e bilancio disponibile nel periodo compreso dal 2017 al 2020.

Il Report è accompagnato da due allegati statistici rielaborabili.

- “Statistiche sulla competitività dei territori: risultati economici delle unità locali delle imprese”
- “Statistiche sulla competitività dei territori: parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali”

### 1.1 I contenuti delle “Statistiche sulla competitività dei territori: risultati economici delle unità locali delle imprese”

Il primo allegato, “Statistiche sulla competitività dei territori: risultati economici delle unità locali delle imprese”, è dedicato all'analisi delle statistiche relative a tutte le unità locali presenti sul territorio nazionale nel 2018, qualunque sia la forma giuridica delle imprese a cui appartengono. In questo allegato, oltre ad una serie di grafici dei risultati più significativi, sono presenti le tavole articolate nelle seguenti Sezioni:

- Struttura del tessuto produttivo locale e nazionale
- Principali risultati aggregati a livello territoriale delle Unità locali delle imprese
- Principali risultati mediani a livello territoriale delle Unità locali delle imprese
- Struttura del tessuto produttivo locale e nazionale delle Unità locali delle imprese esportatrici
- Principali risultati aggregati a livello territoriale delle Unità locali delle imprese esportatrici
- Principali risultati mediani a livello territoriale delle Unità locali delle imprese esportatrici
- Indicatori comunali e territoriali sulla produttività delle Unità locali
- Indicatori comunali e territoriali sugli insediamenti produttivi delle Unità locali

<sup>1</sup> La dimensione (classe di addetti e classe di fatturato) è quella dell'unità locale, e non quella dell'impresa cui l'unità locale appartiene.

La fonte di base delle informazioni contenute nel lavoro è il Registro esteso delle principali variabili economiche delle unità locali (Frame SBS territoriale) dell'Istat, compreso nel Programma Statistico nazionale (PSN, codice 02787). Il Registro Frame SBS territoriale<sup>2</sup> comprende tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche situate nel territorio nazionale che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Tale Registro fornisce informazioni identificative (localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (fatturato, altri ricavi, costi di acquisto dei beni e servizi, costi di godimento di beni di terzi, oneri diversi e retribuzioni) delle unità locali attive e consente di mettere in evidenza i risultati delle unità locali appartenenti ad imprese esportatrici.

Il Registro Frame SBS territoriale è aggiornato con cadenza annuale ed è sviluppato in modo coerente e completo con i Registri di base dell'Istat (Registro statistico delle imprese attive - Asia e Asia Unità locali), con il Registro esteso delle variabili economiche per impresa (Frame SBS) e utilizza una procedura di stima delle variabili economiche e di attribuzione a livello territoriale per ciascuna unità locale, che sfrutta sia le informazioni derivanti dal Registro esteso sul costo del lavoro a livello di unità locale (RACLI Territoriale) sia le informazioni da indagine diretta sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI).

Il campo di osservazione del Registro riguarda le unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi, con alcune eccezioni. Sono esclusi dal campo di osservazione i comparti dell'agricoltura, del credito e delle assicurazioni, della pubblica amministrazione e alcune parti dei servizi personali (come quelli domestici e i beni e servizi di produzione per uso proprio delle famiglie e delle convivenze).

L'unità statistica è l'unità locale del Registro Asia Unità locali identificata a livello territoriale dall'indirizzo e a livello settoriale dall'attività economica prevalente.

Le variabili disponibili del Registro esteso delle principali variabili economiche delle unità locali (Frame SBS territoriale) utilizzate nell'analisi sono:

- Numero delle unità locali, degli addetti e dei dipendenti
- Fatturato
- Altri ricavi
- Acquisti di beni e servizi
- Costi per servizi
- Costi di godimento beni di terzi
- Oneri diversi
- Valore aggiunto al costo dei fattori
- Retribuzioni

A partire da queste variabili, sono stati elaborati i principali indicatori utilizzati nell'analisi:

- Produttività del lavoro (ottenuta rapportando il valore aggiunto agli addetti)
- Acquisti di beni e servizi sul fatturato (comprensivi dei costi di godimento)
- Retribuzioni per dipendente (ottenute rapportando le retribuzioni al numero dei dipendenti).

## **1.2 I contenuti delle “Statistiche sulla competitività dei territori: parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali”**

Il secondo allegato, “Statistiche sulla competitività dei territori: parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali”, si riferisce al periodo compreso tra il 2017 e il 2020 ed è dedicato all'analisi dei dati di bilancio delle imprese realizzata attraverso lo studio dei valori mediani, quindi sul comportamento tipico delle imprese regionali. Le imprese analizzate appartengono al campo d'indagine analogo a quello del Registro Frame territoriale, che comprende l'Industria e i Servizi - escluse le finanziarie, le assicurative e le immobiliari.

---

<sup>2</sup> Istat, Risultati economici d'impresa e multinazionali 2018.

Il lavoro propone alcuni approfondimenti sui seguenti temi:

- Numero dei bilanci disponibili delle Imprese sarde secondo il loro stato di attività e numero di imprese per attività economica.
- Valori mediani di Fatturato, Attivo, Patrimonio netto, Valore aggiunto, Valore aggiunto su attivo%, Variazione% del fatturato, Variazione% del valore aggiunto.

Inoltre, al fine di valutare il peso relativo dei parametri fondamentali espressi dai bilanci delle imprese più strutturate rispetto ai parametri calcolati per il sistema economico regionale complessivamente inteso, sempre all'interno dello stesso campo d'indagine, sono stati costruiti i valori cumulati dei parametri riferiti all'Attivo, al Fatturato, ai Salari e stipendi, all'Utile o perdita, al Valore aggiunto delle imprese attive appartenenti al campo d'indagine, sia per il *panel* di imprese di cui è sempre disponibile il bilancio nel quadriennio considerato, sia per gli universi delle imprese di cui è disponibile il bilancio per ciascun anno singolarmente inteso.

Le informazioni economico-finanziarie sono state elaborate all'interno dell'Archivio AStEF (Sistema Integrato per l'Analisi Strutturale Economico-Finanziaria delle Imprese e dei Settori Locali), il cui più recente aggiornamento ha visto l'uso delle informazioni anagrafiche e contabili della banca dati AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende) di Bureau Van Dijk Edizioni elettroniche.

L'Archivio AStEF è realizzato dall'Ufficio di statistica della Regione per la costruzione e l'aggiornamento della mappatura economico-finanziaria locale nel contesto nazionale ed europeo. L'archivio integra una pluralità di fonti statistiche e amministrative. Per la parte anagrafica di questi ultimi aggiornamenti sono state integrate le informazioni provenienti dal Sistema PARIX di Infocamere, al quale si ha avuto accesso tramite la collaborazione con Sardegnalt (società in *house* della Regione Sardegna) con un apposito progetto, avviato nel 2020, per la fruizione e l'integrazione della Banca dati Anagrafica sulle imprese della Sardegna proveniente dal Sistema PARIX di Infocamere nel sistema AStEF dell'Ufficio di Statistica.

L'archivio AStEF fornisce informazioni identificative (come il codice fiscale, la partita IVA, la denominazione, la provincia, la localizzazione geografica e lo stato di attività), di struttura (attività economica, forma giuridica) ed economico-finanziarie (fatturato, valore aggiunto e altre).

L'unità di analisi dell'archivio, nella sua parte anagrafica, è l'impresa iscritta al registro delle imprese, ossia l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. L'Archivio consente di monitorare le imprese presenti su tutto il territorio regionale, secondo numerose dimensioni (attività economica svolta, forma giuridica, territorio, ecc.) fino al livello di dettaglio comunale e settoriale.

Per la parte economico-finanziaria, l'unità di analisi dell'archivio AStEF è il bilancio dell'impresa. L'analisi economico-finanziaria che viene condotta sui dati di bilancio consente, a seguito di opportune procedure di riclassificazione, di individuare il comportamento economico-finanziario tipico delle imprese più strutturate secondo logiche settoriali e territoriali o per altri *cluster* di indagine, volta per volta definiti.

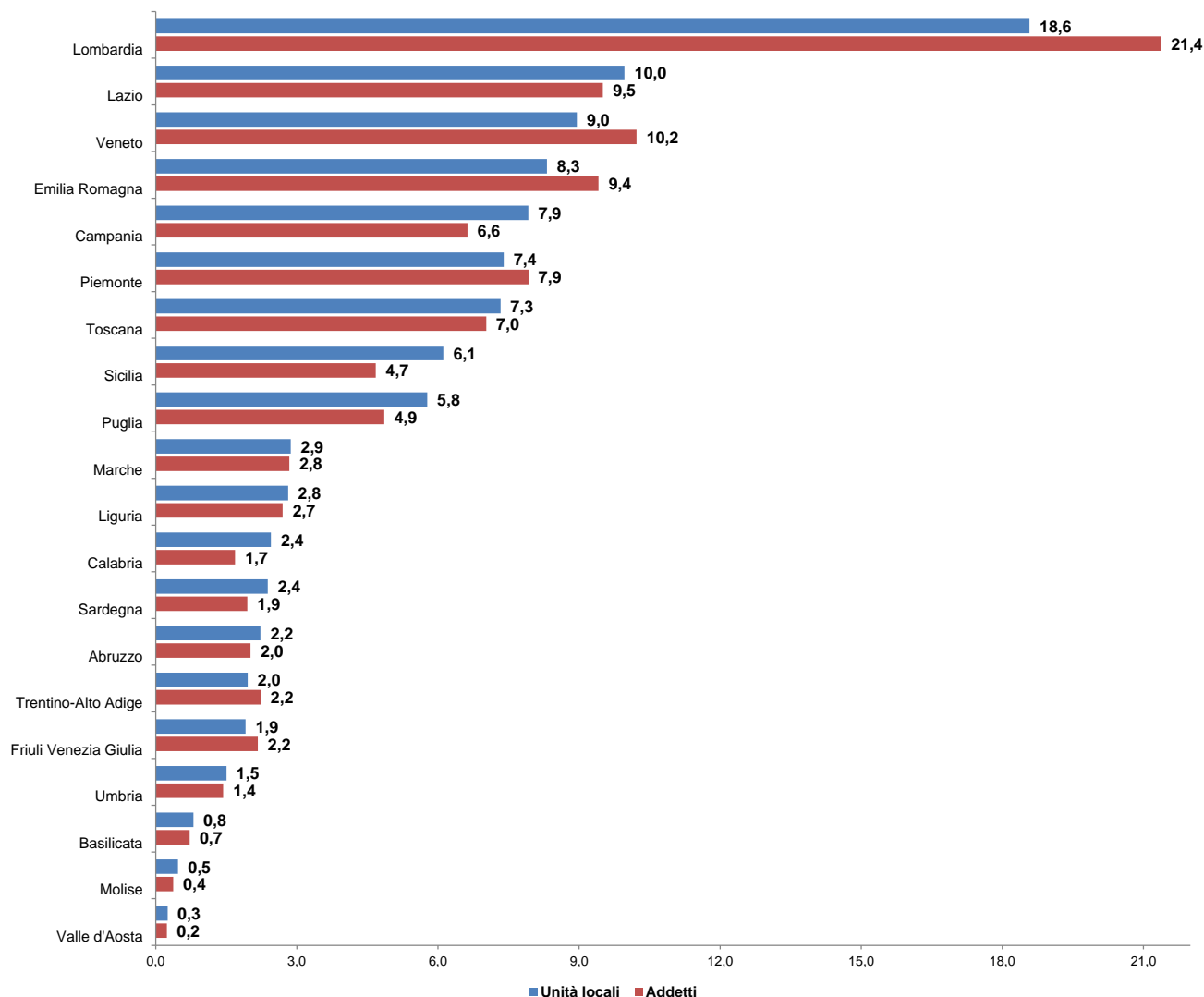
Le elaborazioni delle tavole di questo report e degli allegati statistici sono state condotte sui microdati del Registro Frame SBS territoriale dell'Istat e sui dati dei Bilanci delle imprese di AStEF dell'Ufficio di Statistica della Regione. Pertanto possono divergere dalle statistiche pubblicate dall'Istat, le quali prevedono ulteriori processi di stima a livello territoriale per ciascuna variabile, e dalle statistiche economico-finanziarie realizzate a partire da altre fonti statistiche e amministrative.

## 2 Principali elementi di struttura e competitività: unità locali delle imprese, addetti e dipendenti

I dati disponibili per la Sardegna nel Registro Frame SBS territoriale dell'Istat, per l'anno 2018, riguardano 111.823 unità locali delle imprese dell'Industria e dei Servizi - esclusi quelli domestici e i beni e servizi di produzione per uso proprio delle famiglie e delle convivenze - che rappresentano il 2,4% del totale delle unità locali nazionali, e occupano 327.162 addetti, pari al 1,9% degli addetti nazionali.

### Grafico 2-1 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per regione sul totale nazionale. Anno 2018

Valori percentuali



In appendice sono riportate anche le incidenze regionali sui corrispondenti dati nazionali delle variabili che si riferiscono al fatturato, al valore aggiunto, agli acquisti di beni e servizi e alle retribuzioni.

Dal punto di vista dei settori economici, si osserva che in Sardegna le unità locali delle imprese dell'Industria sono 21.869 e rappresentano il 19,6% del totale delle unità locali regionali (Italia 972.001, il 20,6% del totale attività economiche). Tali unità regionali industriali raccolgono 75.051 addetti, pari al 22,9% del totale addetti regionali (Italia 5.342.656, pari al 31,8% degli addetti totali). Il comparto dei Servizi conta il restante 80,4% delle unità locali e il 77,1% degli addetti (89.954 unità locali e 252.111 addetti). In Italia il terziario comprende il 79,3% delle unità locali e il 68,2% degli addetti (3.722.262 unità locali e 11.443.108 addetti).

Dall'analisi della distribuzione delle unità locali per classe di addetti si rileva la frammentarietà del tessuto produttivo locale, caratterizzato da una dimensione media per unità locale pari a 2,9 addetti (Italia 3,6). La maggior incidenza di unità locali per classe dimensionale si registra nella fascia tra 0 e 9, è pari infatti al 95,6%

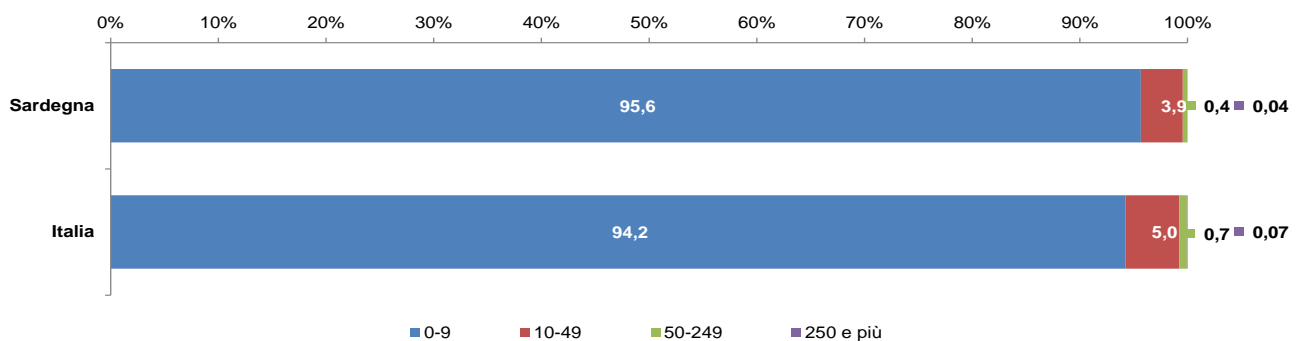


delle unità locali regionali - leggermente superiore al dato nazionale (Italia 94,2%) - con una quota di addetti pari al 59,2% degli addetti regionali, 12 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale (Italia 47,2%). Segue, a grande distanza ma più in linea con il resto del Paese, l'incidenza delle unità locali appartenenti alla classe tra i 10 e i 49 addetti con il 3,9% del totale (Italia 5,0%), che occupano però il 22,7% degli addetti (Italia 24,9%). Le unità locali appartenenti alla classe tra i 50 e i 249 addetti, pur rappresentando lo 0,4% del totale delle unità locali in Sardegna (Italia 0,7%), registrano una quota di addetti pari al 13% del totale regionale (Italia 17,4%). Chiudono le unità locali con più di 250 addetti che rappresentano solo lo 0,04% delle unità locali regionali (Italia 0,07%), ma che occupano il 5,1% degli addetti, la metà rispetto all'incidenza registrata per l'Italia complessivamente intesa pari al 10,5%. In sintesi, sebbene tutto il Paese sia caratterizzato da una forte frammentarietà del tessuto produttivo, in Sardegna si osserva come le unità locali siano più piccole e quelle di maggiori dimensioni registrino un peso relativo degli addetti inferiore al dato nazionale.

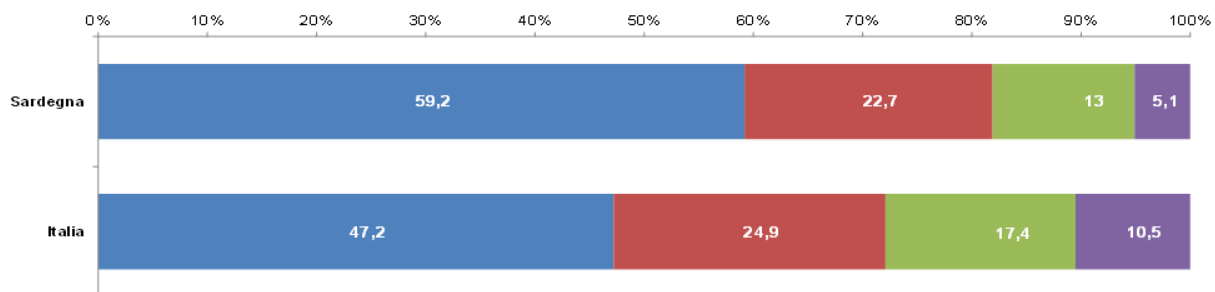
## Grafico 2-2 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori percentuali

### Unità locali



### Addetti



## Tavola 2-1 - Unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori assoluti e percentuali sul totale regionale e nazionale

Territorio	Classe di addetti									
	0-9		10-49		50-249		250 e più		Totale	
	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti
Valori assoluti										
Sardegna	106.948	193.658	4.401	74.331	433	42.432	41	16.741	111.823	327.162
Italia	4.423.653	7.919.500	236.783	4.183.720	30.536	2.927.394	3.291	1.758.151	4.694.263	16.788.764
Distribuzione percentuale per classe di addetti sul totale unità locali e addetti										
Sardegna	95,6	59,2	3,9	22,7	0,4	13,0	0,04	5,1	100,0	100,0
Italia	94,2	47,2	5,0	24,9	0,7	17,4	0,07	10,5	100,0	100,0
Incidenza percentuale per classe di addetti sul totale nazionale										
Sardegna	2,4	2,4	1,9	1,8	1,4	1,4	1,2	1,0	2,4	1,9
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Gli addetti occupati dalle unità locali regionali comprendono lavoratori indipendenti e dipendenti <sup>3</sup>, rispettivamente per il 33,5% e il 66,5% contro il 28,3% e il 71,7% a livello nazionale. Le unità locali con dipendenti sono 47.393 e rappresentano il 42,4% delle unità locali totali (Italia 38,9%), assorbendo il 79,2% degli addetti regionali (Italia 81,9%), con una dimensione media pari a 5,5 addetti. La retribuzione per dipendente è pari a 21,2 mila euro, valore inferiore al dato nazionale pari a 26,0 mila euro.

### Tavola 2-2 - Unità locali, addetti e dimensione media delle imprese totali e con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori assoluti, medi e percentuali

Territorio	Unità locali			Addetti			Dimensione Media	
	N° (A)	di cui con dipendenti (B)	Incidenza% B/A*100	N° (C)	delle UL con dipendenti (D)	Incidenza% (D/C)*100	(C/A)	(D/A) con dipendenti
Sardegna	111.823	47.393	42,4	327.162	259.422	79,2	2,9	5,5
Italia	4.694.263	1.826.574	38,9	16.788.764	13.748.239	81,9	3,6	7,5

### Tavola 2-3 - Addetti, lavoratori dipendenti e indipendenti, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Addetti	di cui		Incidenza Dipendenti% (D/C)*100	Incidenza Indipendenti% (F/C)*100	Retribuzione	
		Dipendenti	Indipendenti			ammontare	media
	N° (C)	N° (D)	N° (F)	(E)	E/D		
Sardegna	327.162	217.510	109.652	66,5	33,5	4.620.550	21,2
Italia	16.788.764	12.030.238	4.758.526	71,7	28,3	312.622.828	26,0

Nel prosieguo dell'analisi, per fornire maggiori elementi di struttura del sistema economico regionale, i dati del registro Frame SBS territoriale sono stati elaborati per classe di fatturato.

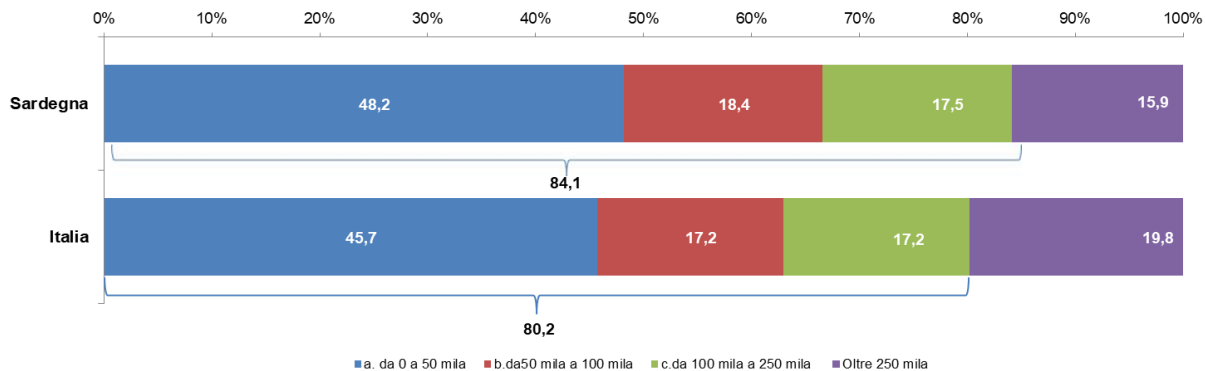
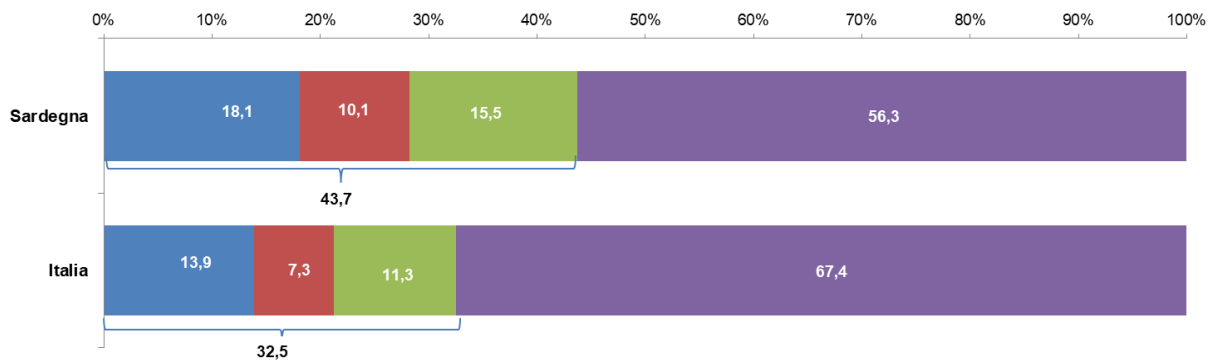
Se si considera la distribuzione delle unità locali delle imprese per classi di fatturato si nota il maggior peso relativo delle prime tre classi dimensionali con un valore di fatturato inferiore ai 250 mila euro che raccolgono l'84,1%<sup>4</sup> del totale delle unità locali (Italia 80,2%) e una quota di addetti pari al 43,7% del totale degli addetti regionali (Italia 32,5%). Nelle classi con fatturato oltre i 250 mila euro risulta invece cumulado il restante 15,9% del totale delle unità locali regionali (Italia 19,8%) che raccoglie il 56,3% degli addetti (Italia 67,4%). L'analisi delle unità locali per dimensione "economica" va a confermare come la Sardegna si caratterizzi per l'importante presenza di unità locali di piccola dimensione (per più del 48% si tratta di unità locali al di sotto di 50 mila euro di fatturato, come si vedrà meglio in seguito) che raccolgono una quota di addetti più elevata di oltre 11 punti rispetto al dato nazionale, dando luogo ad un tessuto economico costituito da realtà produttive di piccola e piccolissima dimensione anche in termini di ricavi.

<sup>3</sup> Sono considerati lavoratori dipendenti i soci di cooperativa iscritti nel libro paga; i dirigenti, quadri, impiegati e operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nel libro paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

<sup>4</sup> Si vedano le percentuali cumulate.

**Grafico 2-3 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti, per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

**Unità locali**

**Addetti**


Di seguito, la disamina delle unità locali raggruppate per le diverse classi in base al fatturato:

- classe a. nella prima classe tra 0 e 50 mila euro di fatturato le unità corrispondono al 48,2% del totale regionale (dato nazionale 45,7%) e occupano il 18,1% degli addetti regionali (Italia 13,9%);
- classe b. tra 50 e 100 mila euro di fatturato le unità locali delle imprese sono pari al 18,4% del totale regionale (Italia 17,3%) e registrano una quota di addetti pari al 10,1% degli addetti regionali (Italia 7,3%);
- classe c. tra 100 e 250 mila euro le unità locali delle imprese costituiscono il 17,5% sul totale regionale (dato nazionale 17,2%) e assorbono il 15,5% degli addetti regionali (Italia 11,3 %);
- classe d. tra 250 e 500 mila euro di fatturato le unità locali sono pari al 7,1% del totale regionale (Italia 7,8%) ed occupano l'11,0% degli addetti regionali (Italia 8,8 %);
- classe e. tra 500 mila e 1 mln euro le unità locali corrispondono al 4,1% del totale regionale (Italia 5,0%) con una quota di addetti pari al 10,1% degli addetti regionali (Italia 8,8%);
- classe f. tra 1 e 2 mln euro le unità locali rappresentano il 2,4% del totale regionale (Italia 3,1%) ed occupano l'8,8% degli addetti regionali (Italia 8,8%);
- classe g. tra 2 e 5 mln euro le unità locali sono pari al 1,5% del totale regionale (Italia 2,2%) con una quota di addetti pari al 10,0% degli addetti regionali (Italia 11,0%);
- classe h. tra 5 e 10 mln euro le unità locali, corrispondono allo 0,5% del totale regionale (Italia 0,8%) e assorbono il 5,8% degli addetti regionali (Italia 7,8%);
- classe i. tra 10 e 50 mln euro le unità locali sono pari allo 0,3% del totale regionale (Italia 0,7%) con una quota di addetti pari al 7,8% degli addetti regionali (Italia 13,0%);
- classe j. Infine, nella classe oltre i 50 mln euro le unità locali rappresentano lo 0,04% del totale regionale (Italia 0,1%) e occupano il 2,8% degli addetti regionali (Italia 9,2%).

**Tavola 2-4 - Unità locali delle imprese e relativi addetti per classi di fatturato<sup>5</sup>. Sardegna ed Italia. Anno 2018****Sardegna**

	Unità locali				Addetti			
	N°	%	N°	% cumulata	N°	%	N°	% cumulata
a. da 0 a 50 mila	53.906	48,2	53.906	48,2	59.172	18,1	59.172	18,1
b. da 50 mila a 100 mila	20.579	18,4	74.485	66,6	33.059	10,1	92.231	28,2
c. da 100 mila a 250 mila	19.570	17,5	94.055	84,1	50.737	15,5	142.967	43,7
d. da 250 mila a 500 mila	7.938	7,1	101.993	91,2	35.864	11,0	178.832	54,7
e. da 500 mila a 1mln	4.641	4,2	106.634	95,4	33.059	10,1	211.891	64,8
f. da 1 mln a 2 mln	2.640	2,4	109.274	97,7	28.750	8,8	240.640	73,6
g. da 2 mln a 5 mln	1.627	1,5	110.901	99,2	32.646	10,0	273.286	83,5
h. da 5 mln a 10 mln	525	0,5	111.426	99,6	18.961	5,8	292.247	89,3
i. da 10 mln a 50 mln	348	0,3	111.774	100,0	25.661	7,8	317.908	97,2
j. oltre 50 mln	49	0,04	111.823	100,0	9.254	2,83	327.162	100,0
<b>Totale</b>	<b>111.823</b>	<b>100,0</b>	<b>111.823</b>	<b>100,0</b>	<b>327.162</b>	<b>100,0</b>	<b>327.162</b>	<b>100,0</b>

**Italia**

	Unità locali				Addetti			
	N°	%	N°	% cumulata	N°	%	N°	% cumulata
a. da 0 a 50 mila	2.145.045	45,7	2.145.045	45,7	2.339.500	13,9	2.339.500	13,9
b. da 50 mila a 100 mila	810.085	17,3	2.955.130	63,0	1.222.977	7,3	3.562.477	21,2
c. da 100 mila a 250 mila	809.275	17,2	3.764.405	80,2	1.904.007	11,3	5.466.483	32,6
d. da 250 mila a 500 mila	365.439	7,8	4.129.844	88,0	1.477.951	8,8	6.944.434	41,4
e. da 500 mila a 1mln	233.249	5,0	4.363.093	92,9	1.485.069	8,8	8.429.503	50,2
f. da 1 mln a 2 mln	147.854	3,1	4.510.947	96,1	1.480.251	8,8	9.909.754	59,0
g. da 2 mln a 5 mln	104.029	2,2	4.614.976	98,3	1.839.015	11,0	11.748.769	70,0
h. da 5 mln a 10 mln	39.531	0,8	4.654.507	99,2	1.304.314	7,8	13.053.083	77,7
i. da 10 mln a 50 mln	33.038	0,7	4.687.545	99,9	2.186.865	13,0	15.239.948	90,8
j. oltre 50 mln	6.718	0,14	4.694.263	100,0	1.548.816	9,23	16.788.764	100,0
<b>Totale</b>	<b>4.694.263</b>	<b>100,0</b>	<b>4.694.263</b>	<b>100,0</b>	<b>16.788.764</b>	<b>100,0</b>	<b>16.788.764</b>	<b>100,0</b>

<sup>5</sup> Nelle tavole che riportano le distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, gli estremi inferiori di ciascuna classe si intendono esclusi e gli estremi superiori si intendono inclusi

## 2.1 Principali risultati aggregati ed elementi sulla performance delle unità locali delle imprese

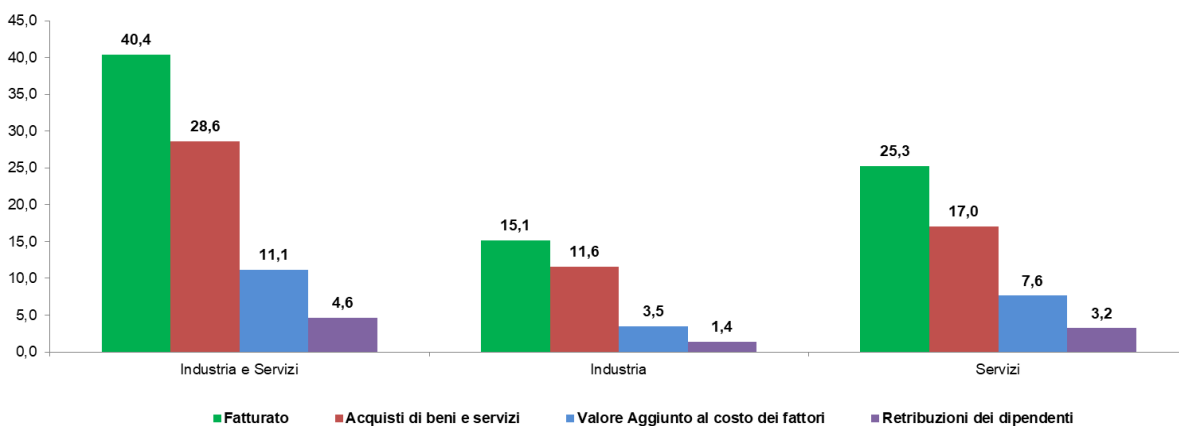
I parametri economici considerati per l'analisi delle performance delle imprese, in particolare sui risultati conseguiti in rapporto ai costi sostenuti dalle realtà produttive, sono il valore aggiunto al costo dei fattori e il fatturato<sup>6</sup>. Il valore aggiunto al costo dei fattori<sup>7</sup> rappresenta la ricchezza prodotta all'interno delle unità locali attraverso il processo produttivo, e più in dettaglio, come precisa l'Istat, corrisponde all'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta ai beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale).

### 2.1.1 Parametri aggregati delle unità locali delle imprese

In termini aggregati e sulla base degli indicatori calcolati sui valori cumulati, si osserva che le unità locali della Sardegna realizzano un fatturato complessivo pari a 40,4 miliardi di euro (corrispondenti all'1,3% del fatturato nazionale complessivo), con una creazione di valore aggiunto al costo dei fattori pari a 11,1 miliardi (1,4% del valore complessivo nazionale), sostengono acquisti per beni e servizi pari a circa 28,6 miliardi e spese per retribuzioni pari a 4,6 miliardi di euro. Le unità locali dell'industria partecipano alla realizzazione del fatturato con 15,1 miliardi di euro, producono ricchezza in termini di valore aggiunto al costo dei fattori per 3,5 miliardi di euro, sostengono 11,6 miliardi di acquisti di beni e servizi e 1,4 miliardi di retribuzioni ai dipendenti. Le unità locali dei Servizi contribuiscono al fatturato cumulato regionale con 25,3 miliardi di euro, con una generazione di valore aggiunto al costo dei fattori pari a 7,6 miliardi di euro, sostenendo costi per acquisto di beni e servizi per complessivi 17 miliardi di euro e retribuzioni per dipendenti per 3,2 miliardi.

#### Grafico 2-4 - Principali parametri aggregati delle unità locali, Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018

Valori in miliardi di euro



Sempre considerando i valori in senso aggregato, emerge come la produttività del lavoro, ottenuta dal rapporto tra la somma del valore aggiunto al costo dei fattori di tutte le unità locali regionali e il numero complessivo di addetti regionali è pari a poco più di 34 mila euro per addetto (industria circa 47 mila euro e servizi poco più di 30 mila), contro il valore pari a quasi 48 mila euro per addetto a livello nazionale (per l'Italia: industria circa 63 mila euro e servizi poco più di 41 mila). Dal punto di vista dei valori cumulati delle retribuzioni, si osserva come

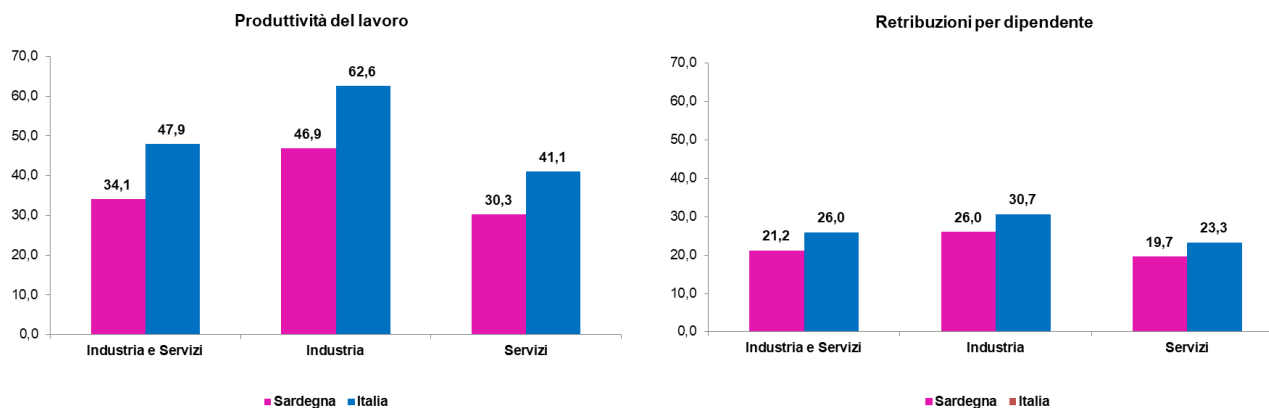
<sup>6</sup> Più specificatamente il fatturato, riportato all'interno del Registro Frame SBS territoriale, include le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, le provvigioni e gli altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato risulta essere al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche è conglobato nel valore complessivo del fatturato. Istat, Risultati economici d'impresa e multinazionali 2018.

<sup>7</sup> Il valore aggiunto è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione. Istat, Risultati economici d'impresa e multinazionali 2018.

la Sardegna faccia registrare poco più di 21 mila euro per dipendente (industria 26 mila euro e servizi quasi 20 mila), valori inferiori al dato di 26 mila euro calcolato a livello nazionale aggregato (per l'Italia: industria quasi 31 mila euro e servizi poco più di 23 mila euro).

### Grafico 2-5 - Produttività del lavoro e Retribuzioni per dipendente calcolate su parametri aggregati delle unità locali, Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018

Valori in migliaia di euro



A livello aggregato, i costi per gli acquisti di beni e servizi incidono in Sardegna per il 70,9% sul fatturato regionale (Italia 73,5%), in misura superiore per l'industria, con il valore di 76,7% (Italia 75,6%), rispetto al 67,4% dei servizi, che risulta inferiore anche al dato nazionale, pari al 72,0%.

### Tavola 2-5 - Acquisti di beni e servizi sul fatturato delle Unità locali. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori percentuali

Territorio	Industria e Servizi	Industria	Servizi
Sardegna	70,9	76,7	67,4
Italia	73,5	75,6	72,0

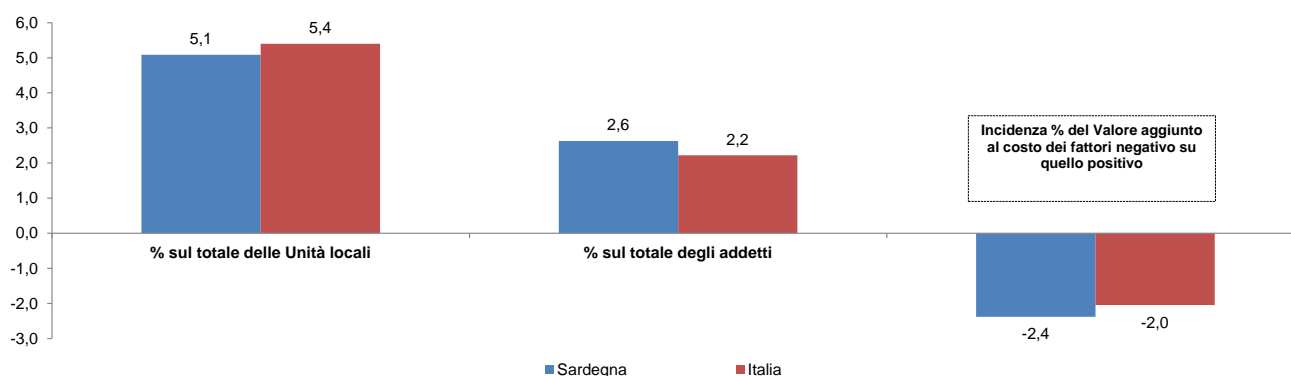
#### 2.1.2 Valore aggiunto negativo delle unità locali delle imprese

Un ulteriore approfondimento riguarda la quota delle unità locali che mostrano una stima del valore aggiunto negativo.

In Sardegna le unità locali che presentano valori negativi del valore aggiunto sono 5.689, il 5,1% del totale regionale, percentuale sostanzialmente in linea con il corrispondente valore nazionale (Italia 5,4%), e occupano il 2,6% degli addetti (Italia 2,2%). Queste unità locali "erodono" una quota del valore aggiunto positivo prodotta dal resto del sistema regionale pari al -2,4% (in Italia la percentuale si attesta al -2,0%).

### Grafico 2-6 - Incidenza percentuale dei principali parametri delle unità locali con valore aggiunto al costo dei fattori negativo: unità locali e addetti su totale, valore aggiunto negativo su positivo. Sardegna e Italia. Anno 2018

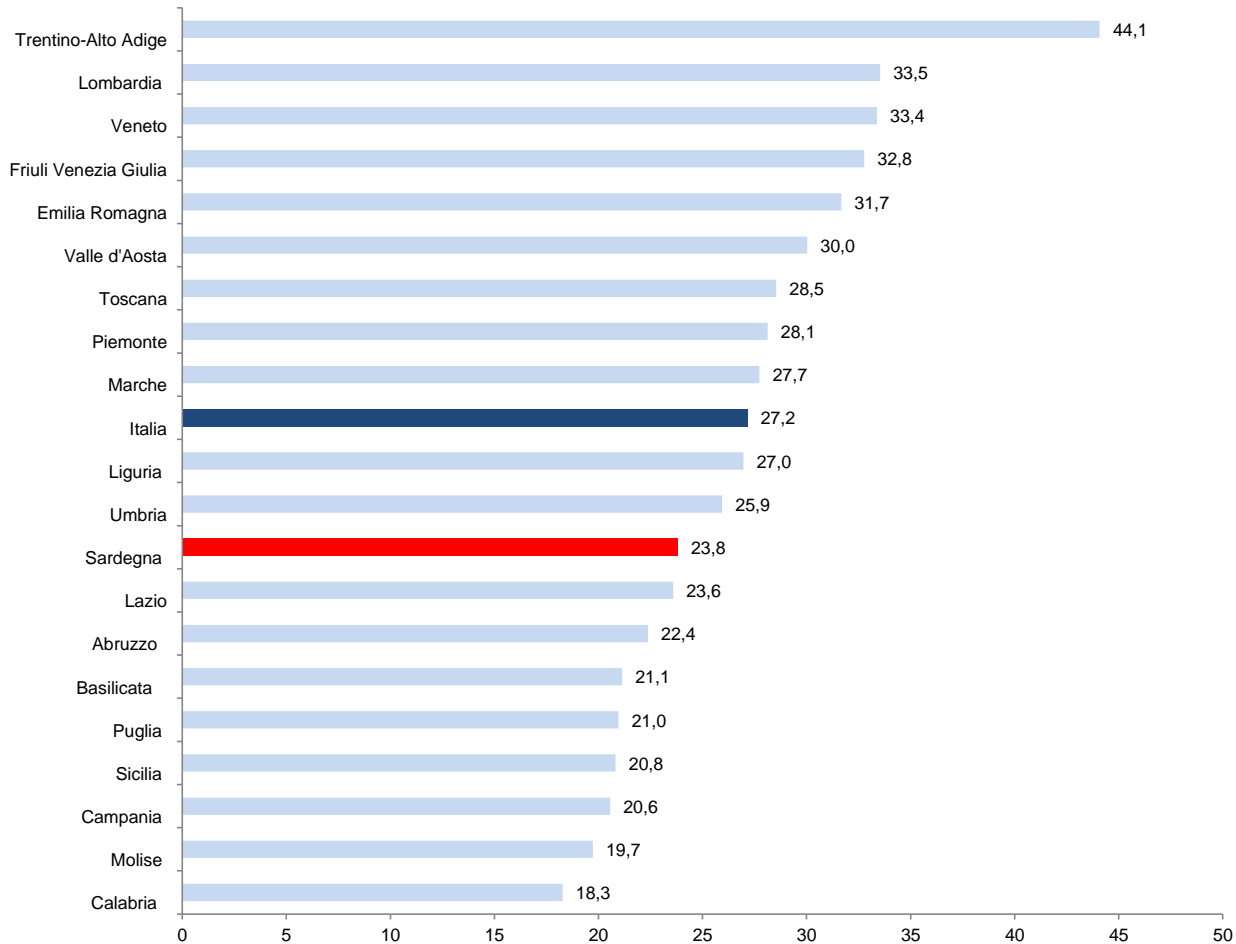
Valori percentuali



### 2.1.3 Risultati mediani: elementi di performance delle unità locali

Il valore aggiunto al costo dei fattori della Sardegna che, calcolato a livello mediano descrive il comportamento tipico a livello di singola unità locale, si attesta sui 23,8 mila euro per unità locale, dato inferiore al valore nazionale pari a 27,2 mila euro per singola unità. L'isola si colloca al 12° posto nella graduatoria nazionale, seguita dal Lazio e da tutte le regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Puglia, Sicilia, Campania, Molise e Calabria).

**Grafico 2-7 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018**  
Valori mediani in migliaia di euro



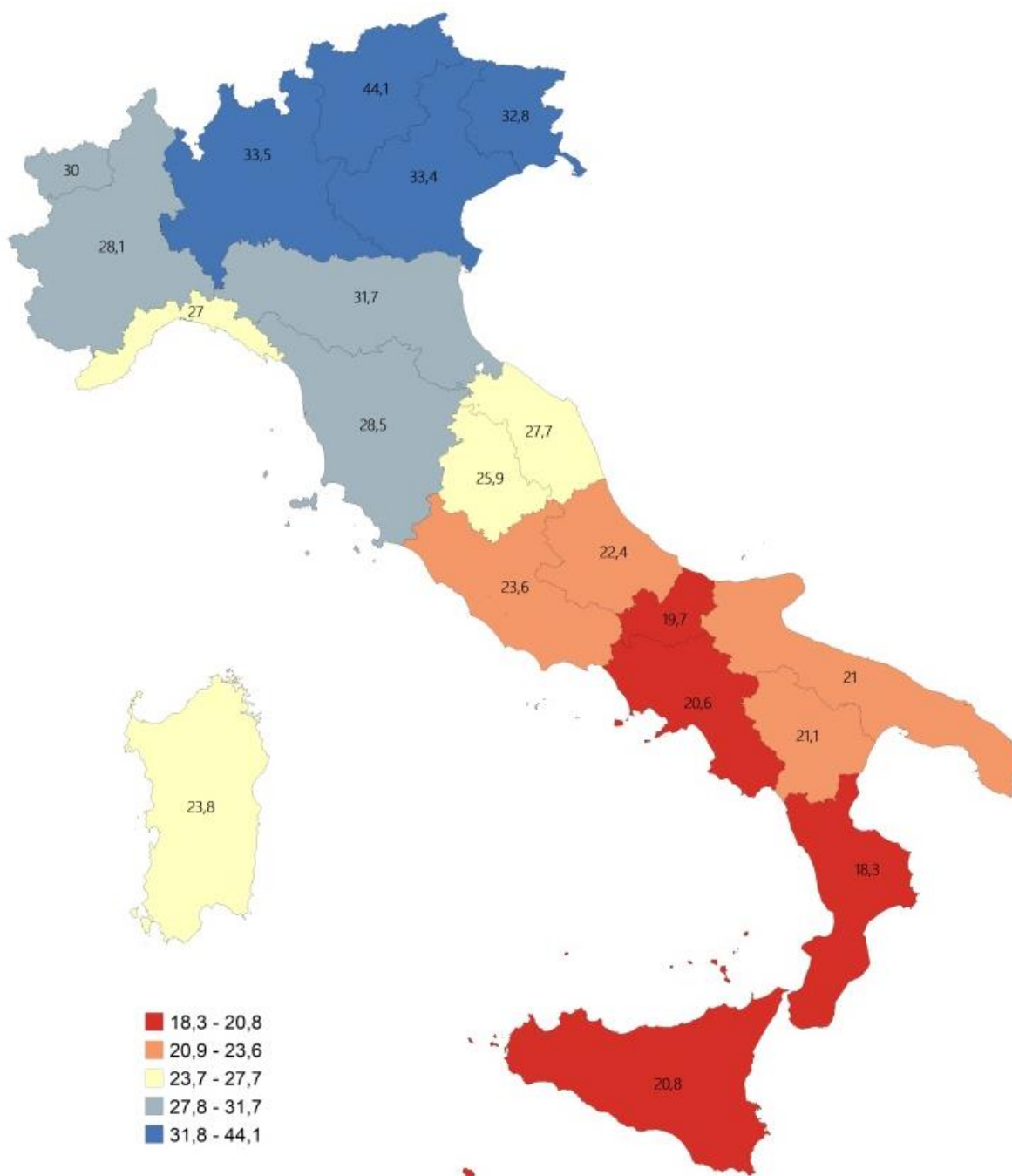
Per quanto riguarda le imprese con dipendenti, come si rileva nella tabella sottostante, il valore aggiunto al costo dei fattori si attesta su 60,7 mila euro per unità locale regionale (Italia 80,3 mila euro), risultando superiore di circa 2,6 volte rispetto a quanto rilevato per le unità locali del totale imprese (quasi 3 volte a livello nazionale). In particolare, il valore aggiunto al costo dei fattori è superiore per le unità locali delle imprese con dipendenti dell'Industria, con un valore pari a 73,2 mila euro per unità, comunque distante dai 116,8 mila euro registrati a livello nazionale per singola unità locale dello stesso comparto. Il divario tra il dato regionale e quello nazionale è inferiore per il comparto dei Servizi, per il quale in Sardegna si registrano 57,3 mila euro e per l'Italia complessivamente intesa 70,5 mila euro per singola unità locale.

**Tavola 2-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle Unità locali e di quelle con dipendenti appartenenti all'Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	Industria e Servizi		Industria		Servizi	
	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale	UL Imprese con
Sardegna	23,8	60,7	28,6	73,2	22,9	57,3
Italia	27,2	80,3	37,1	116,8	25,2	70,5

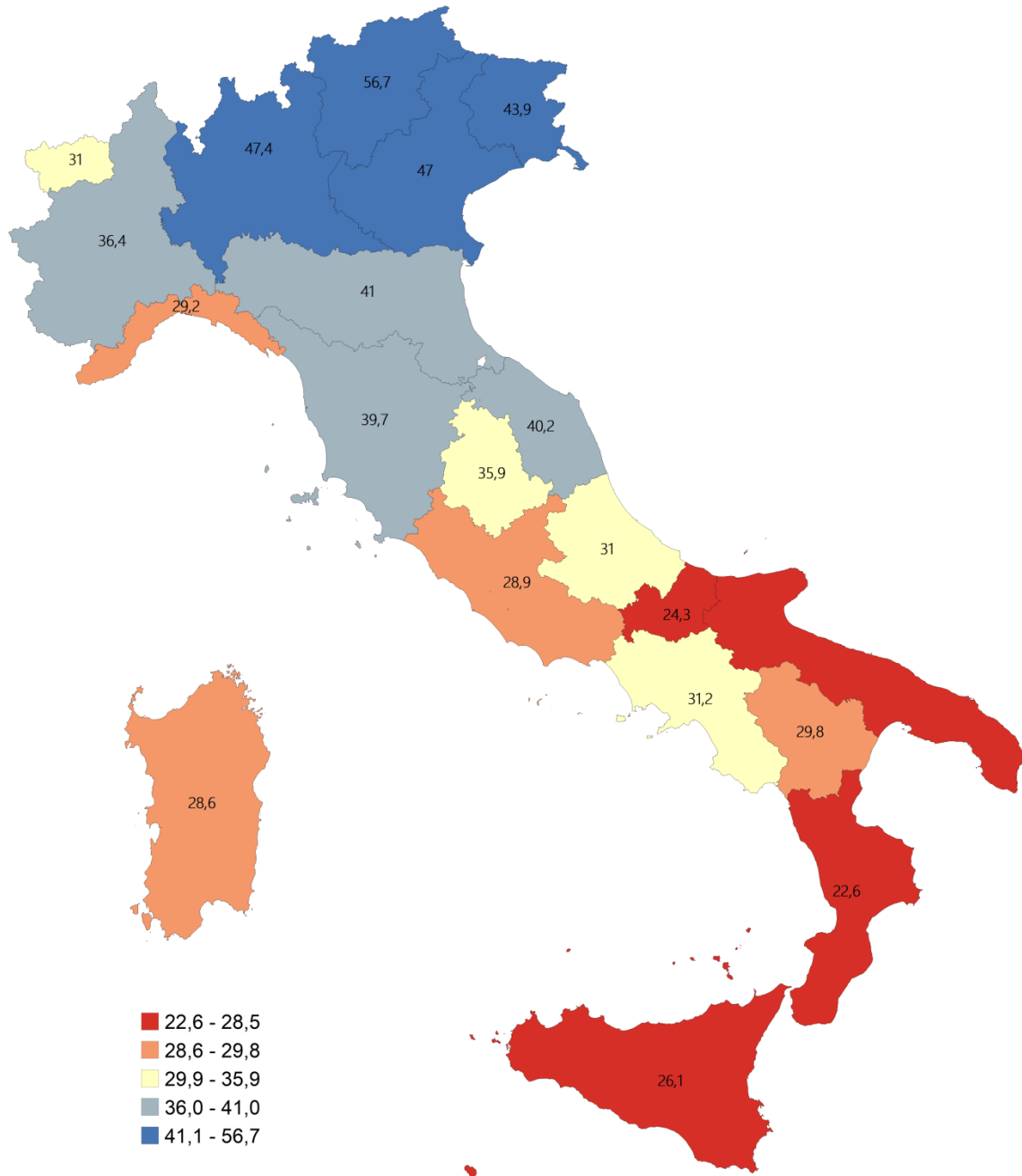
**Figura 1 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018**  
Valori mediani in migliaia di euro





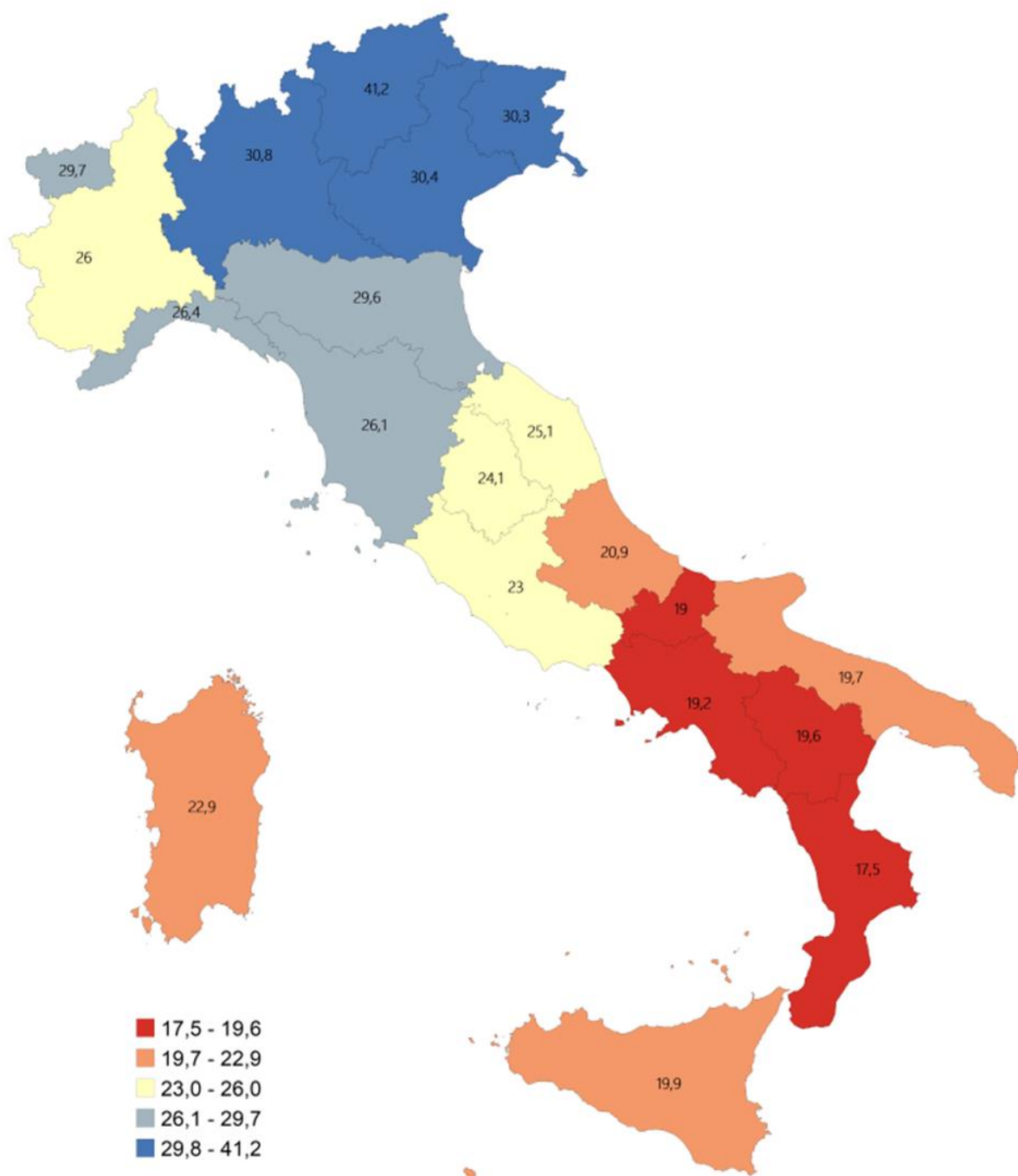
**Figura 2 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti all'Industria per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro



**Figura 3 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali appartenenti ai Servizi per classe di valore aggiunto e regione. Anno 2018**

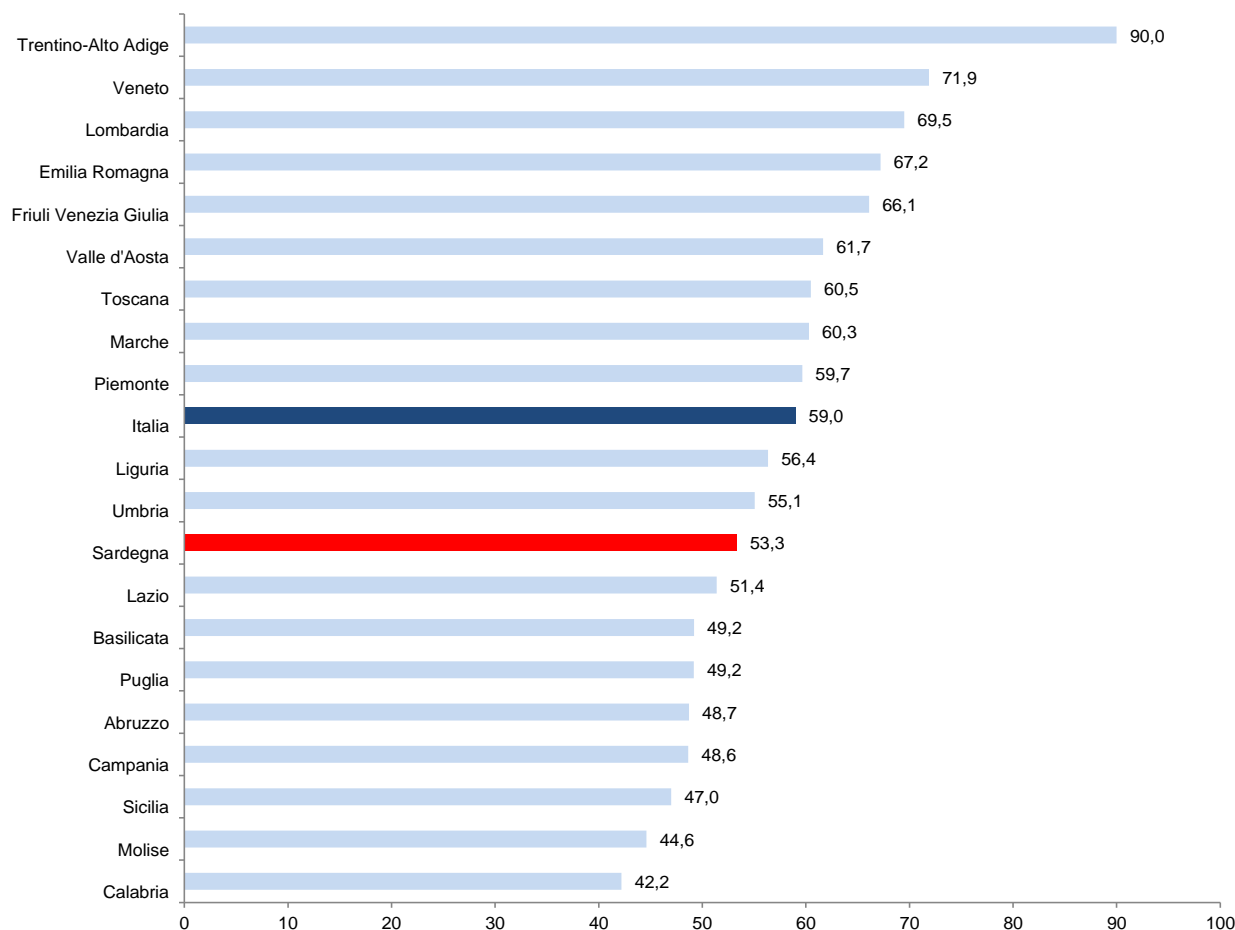
Valori medi in migliaia di euro



Il secondo parametro considerato per l'analisi della *performance* è il fatturato che, nel Registro Frame SBS territoriale, comprende i ricavi di vendita, gli altri ricavi e il valore dei lavori in corso delle imprese di costruzione e cantieristica assimilandosi quindi al valore della produzione. Per la Sardegna, sempre a livello mediano, il fatturato si attesta su 53,3 mila euro per singola unità locale (rispetto ai 59 mila euro delle unità locali nazionali), collocando l'isola al 12° posto nella graduatoria nazionale, seguita da una regione dell'Italia centrale (Lazio) e da tutte le regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Puglia, Abruzzo, Campania, Sicilia, Molise e Calabria).

### Grafico 2-8 - Fatturato delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



Se si considerano le unità locali delle sole imprese con dipendenti, si nota quanto siano più grandi e strutturate, sebbene sempre più contenute rispetto a quelle nazionali: il fatturato mediano si attesta - per la Sardegna - a 148,9 per unità locale (Italia 205,2), risultando superiore di 2,8 volte al valore registrato dalle unità locali complessivamente intese (in Italia il divario è di 3,4 volte).

Dal punto di vista settoriale, in linea con quanto accade per il valore aggiunto, le unità locali delle imprese con dipendenti dell'industria presentano un valore mediano del fatturato superiore di circa 2,4 volte quello delle totali (più di 3 volte a livello nazionale), mentre per il comparto dei servizi si amplifica la distanza, con 146 mila euro per unità locale regionale, circa 2,9 volte il benchmark totale (3,4 volte a livello nazionale).

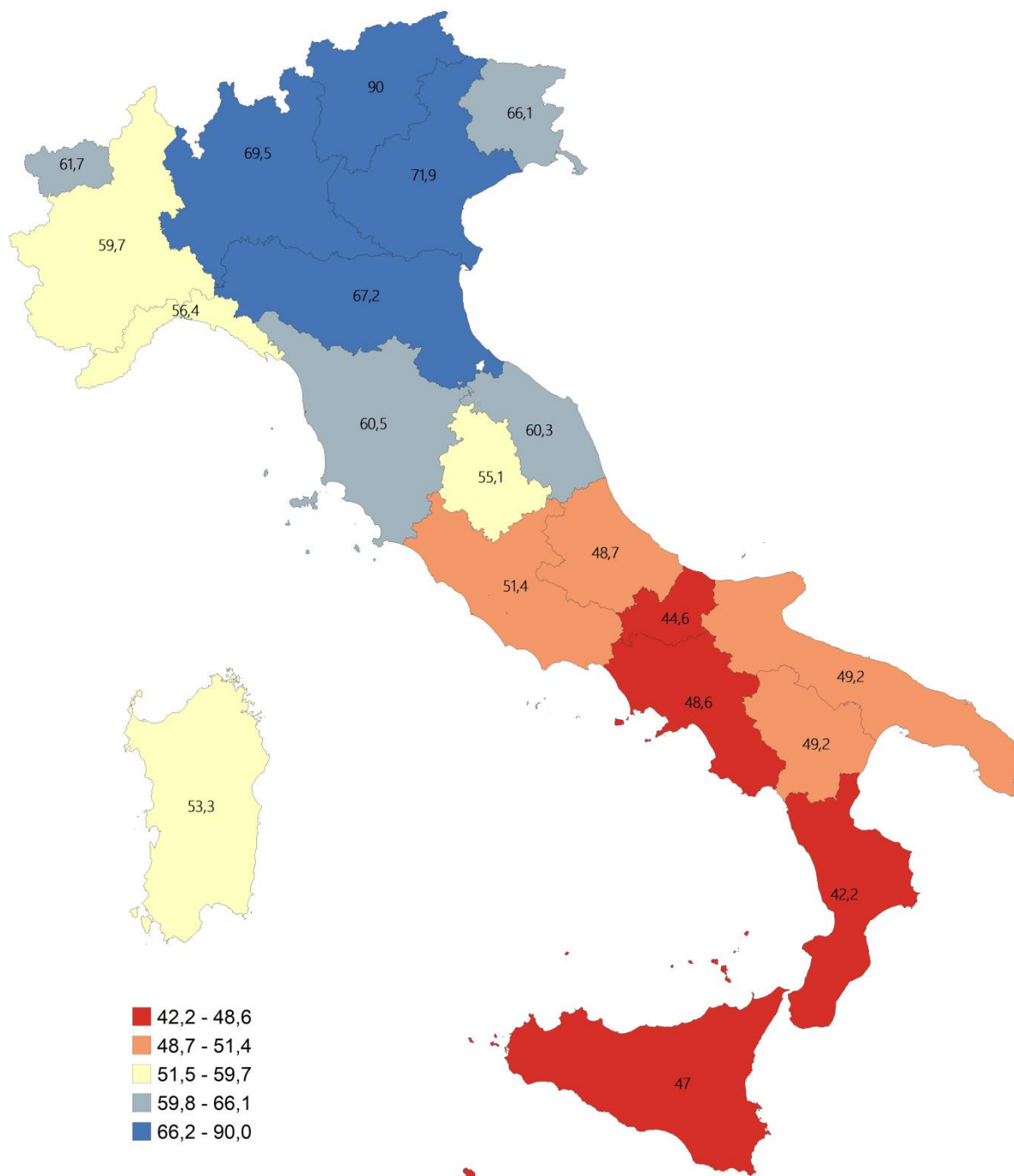
### Tavola 2-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese totali e di quelle con dipendenti appartenenti all'Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	Industria e Servizi		Industria		Servizi	
	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti
Sardegna	53,3	148,9	64,7	157,0	51,0	146,1
Italia	59,0	205,2	89,8	285,9	53,7	183,1

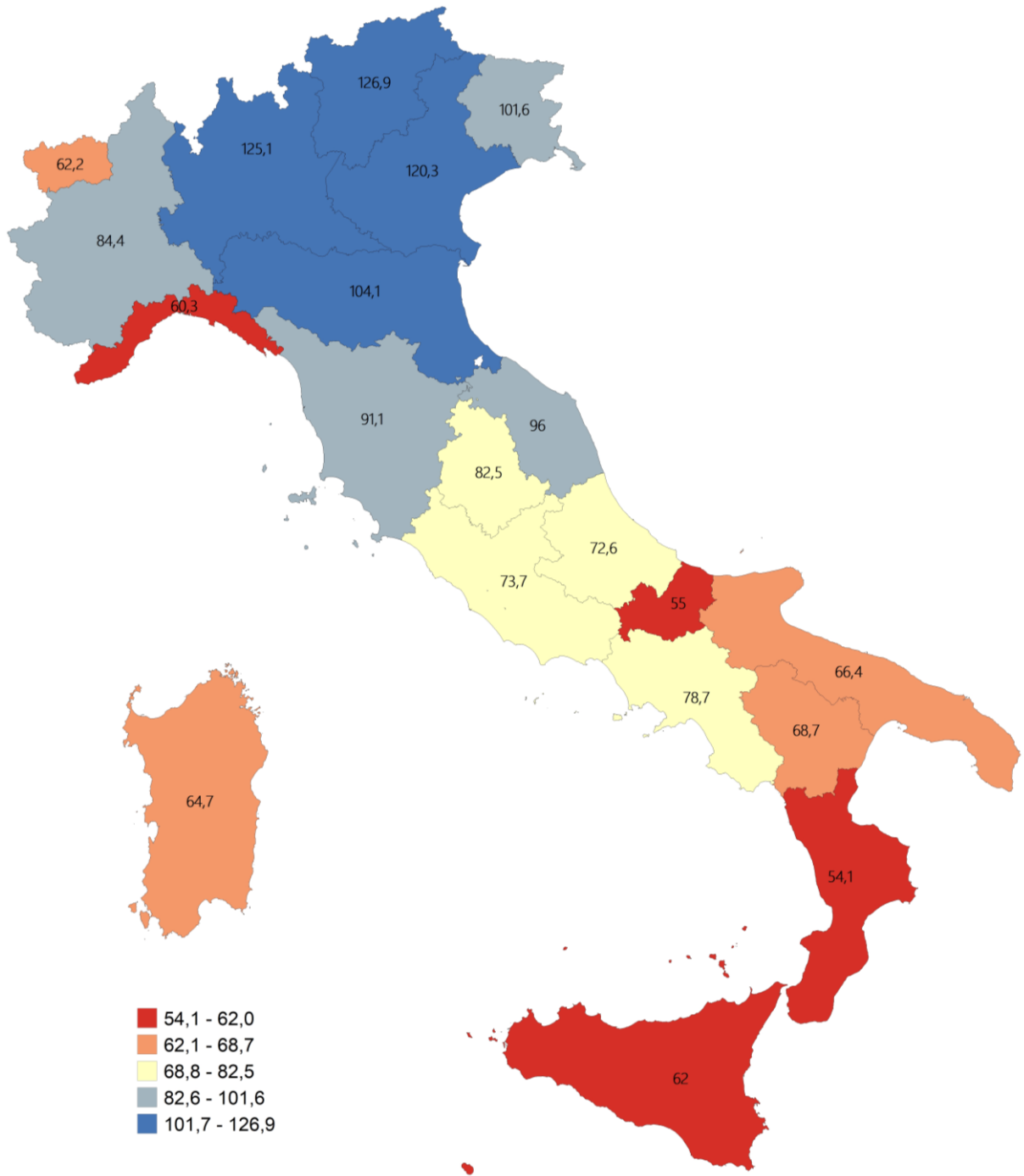
**Figura 4 - Fatturato delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



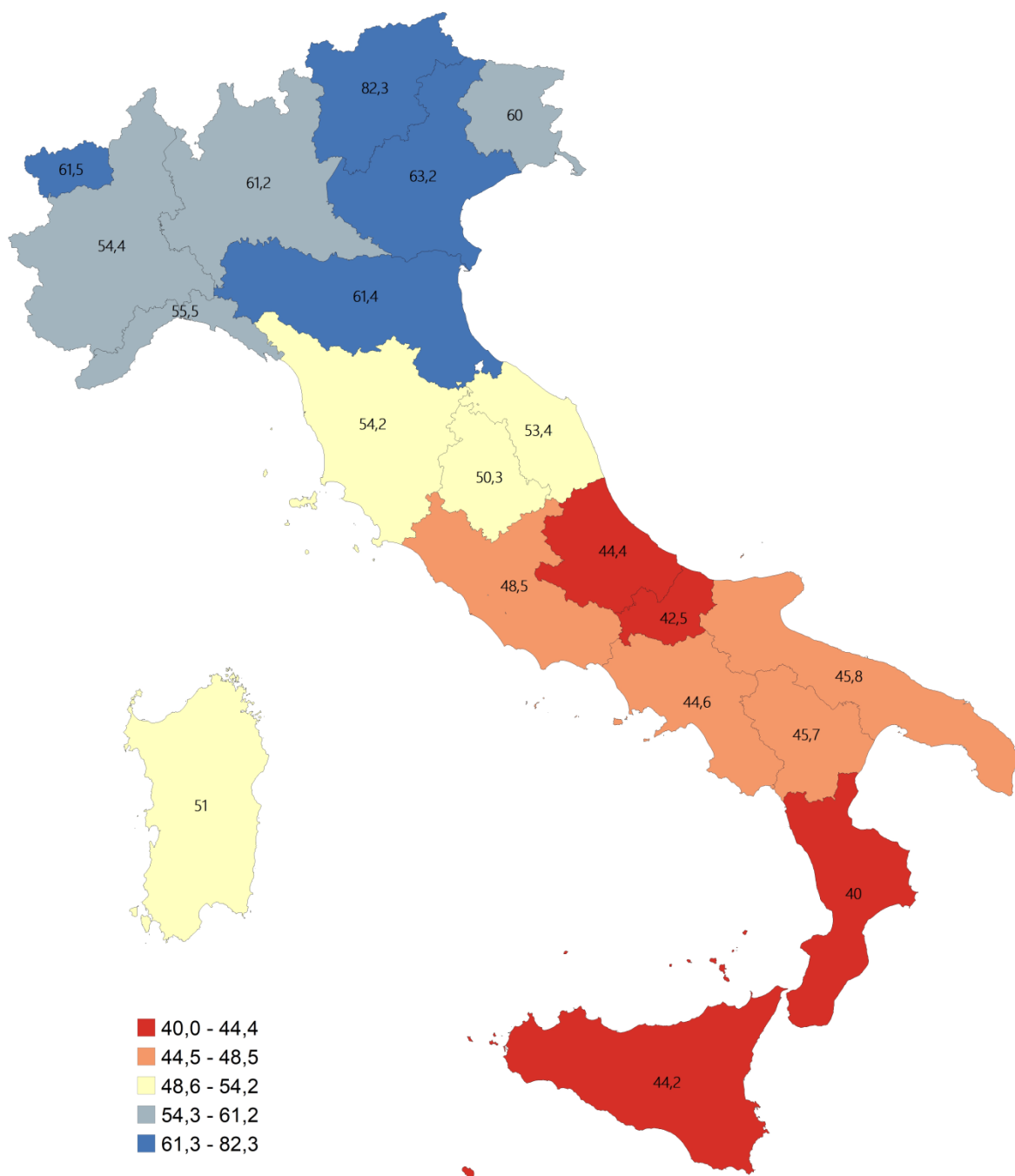
**Figura 5 - Fatturato delle unità locali appartenenti all'Industria per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Figura 6 - Fatturato delle unità locali appartenenti ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

Valori medi in milioni di euro

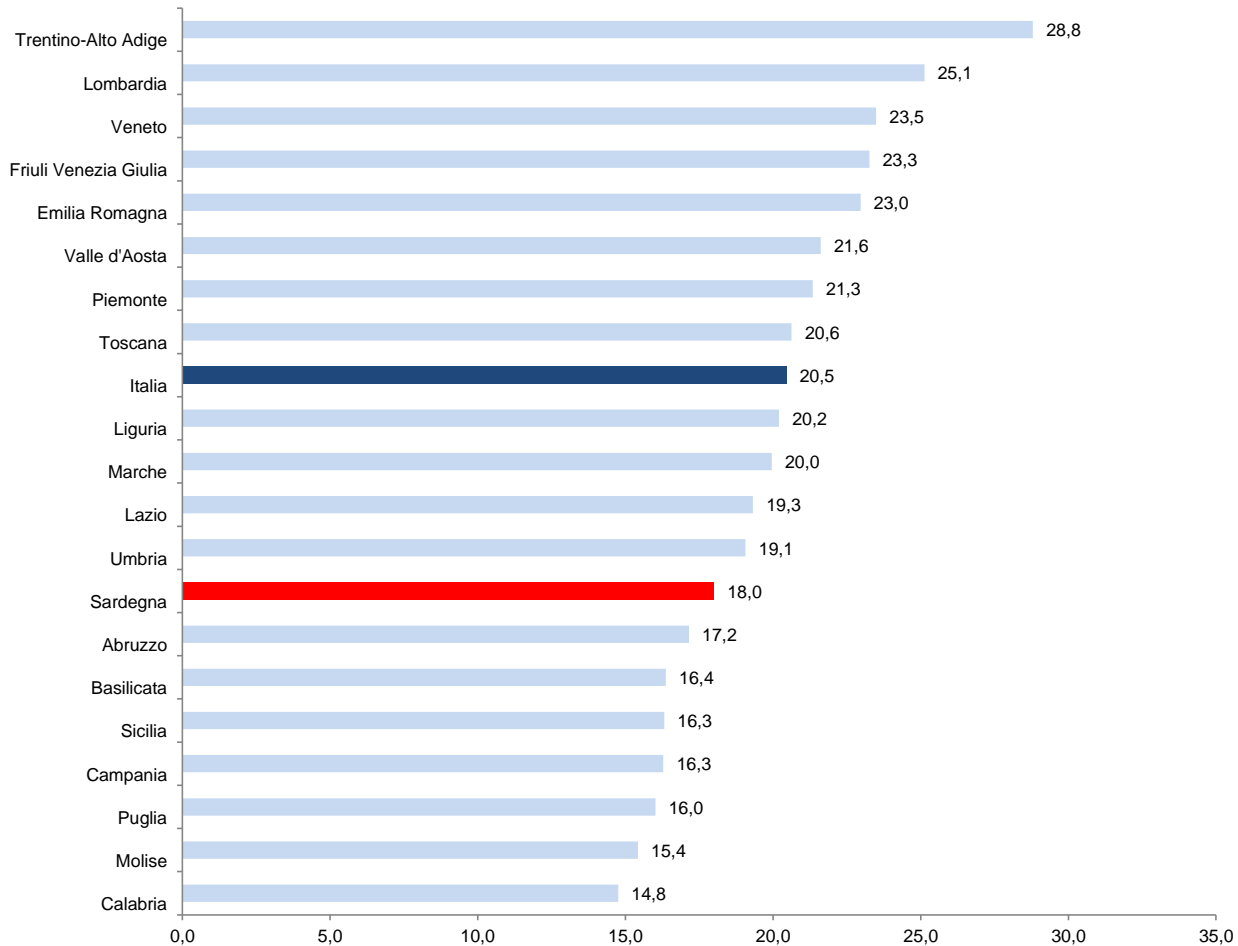


Tra gli indicatori economici, calcolati per singola unità locale, è particolarmente significativa la produttività del lavoro, ottenuta dal rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il numero medio degli addetti<sup>8</sup>.

Questo indicatore esprime il grado di efficienza del fattore lavoro. A livello mediano, l'indicatore è pari a 18,0 mila euro per singola unità locale regionale (a fronte dei 20,5 mila euro a livello nazionale), collocando la Sardegna al 13° posto nella graduatoria, seguita da tutte le regioni del Mezzogiorno.

### Grafico 2-9 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



Il comportamento tipico delle unità locali regionali del settore industriale in termini di produttività del lavoro risulta superiore del 15% a quello dei servizi (20,4 mila euro per addetto per l'industria, contro 17,4 mila euro dei servizi). A livello nazionale i valori sono lievemente superiori in entrambi i comparti (24,9 mila euro per addetto per l'industria, contro 19,3 mila euro dei servizi), con una distanza del 22,5% in più del comparto industriale sul terziario.

Se si considerano le unità locali delle imprese con dipendenti, la produttività del lavoro si attesta su 23,0 mila euro per addetto per la Sardegna (Italia 26,8), superiore di 1,3 volte il valore registrato dal totale delle unità locali (in Italia il divario è il medesimo). Anche in questo caso, l'industria presenta una produttività del lavoro per unità locale superiore a quella registrata dalla tipica unità locale dei servizi, con una distanza più ampia tra i comparti, intorno al 20% in più per il settore industriale. Anche per l'Italia complessivamente intesa si osserva

<sup>8</sup> La produttività del lavoro, a livello di singola impresa, ottenuta dal rapporto tra il valore aggiunto prodotto al costo dei fattori e il numero medio gli addetti non è stata calcolata quando il denominatore è compreso tra zero e uno, vale a dire che in presenza di addetti minori di uno il dato sulla produttività del lavoro non è statisticamente significativo.

che la produttività del lavoro delle unità locali delle imprese con dipendenti è superiore per il settore industriale, ma con una percentuale pari al 27,5% in più rispetto alle unità locali dei servizi.

**Tavola 2-8 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese totali e di quelle con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

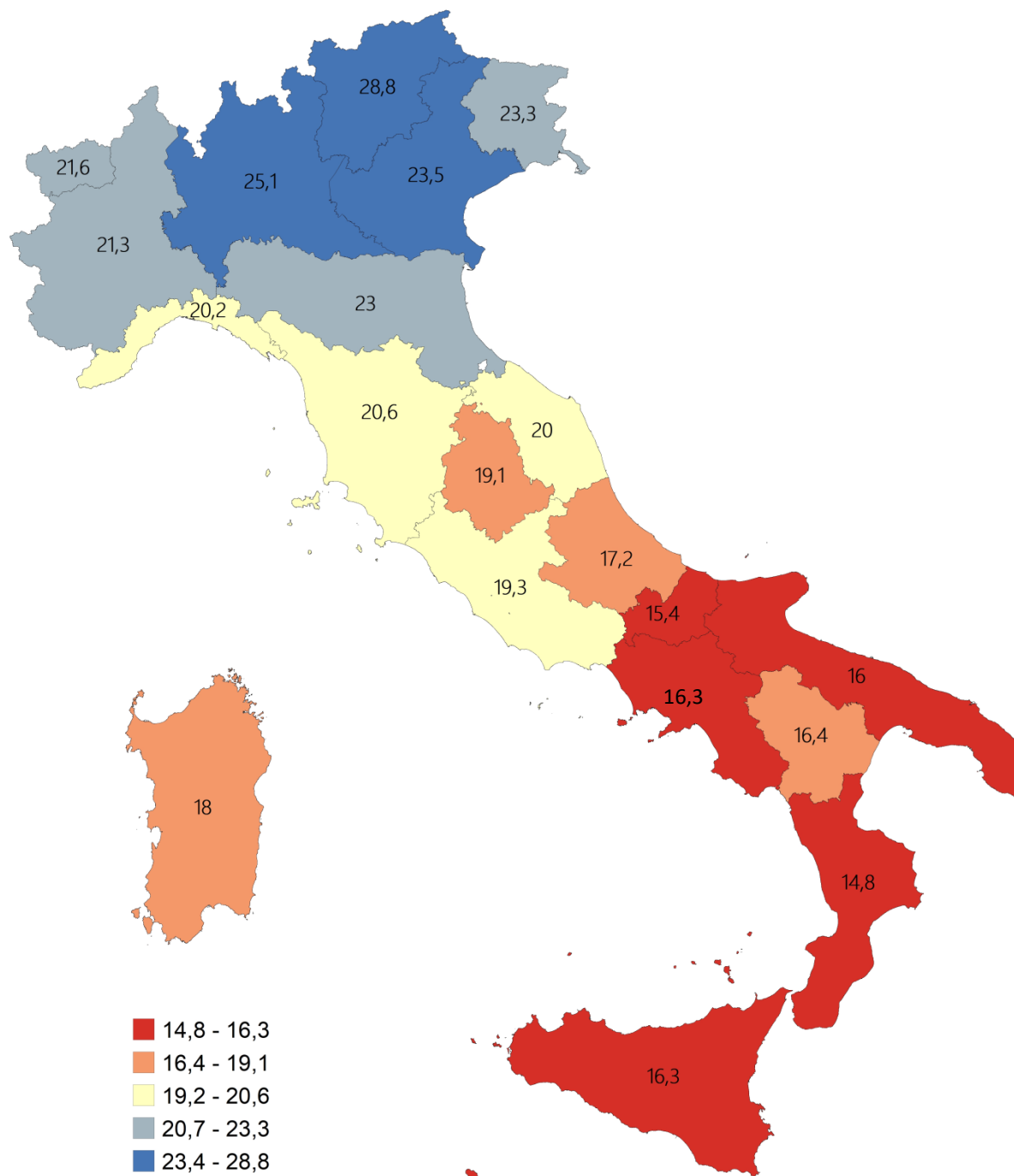
Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	Industria e Servizi		Industria		Servizi	
	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti	UL Totale Imprese	UL Imprese con dipendenti
Sardegna	18,0	23,0	20,4	26,9	17,4	21,5
Italia	20,5	26,8	24,9	33,4	19,3	24,2



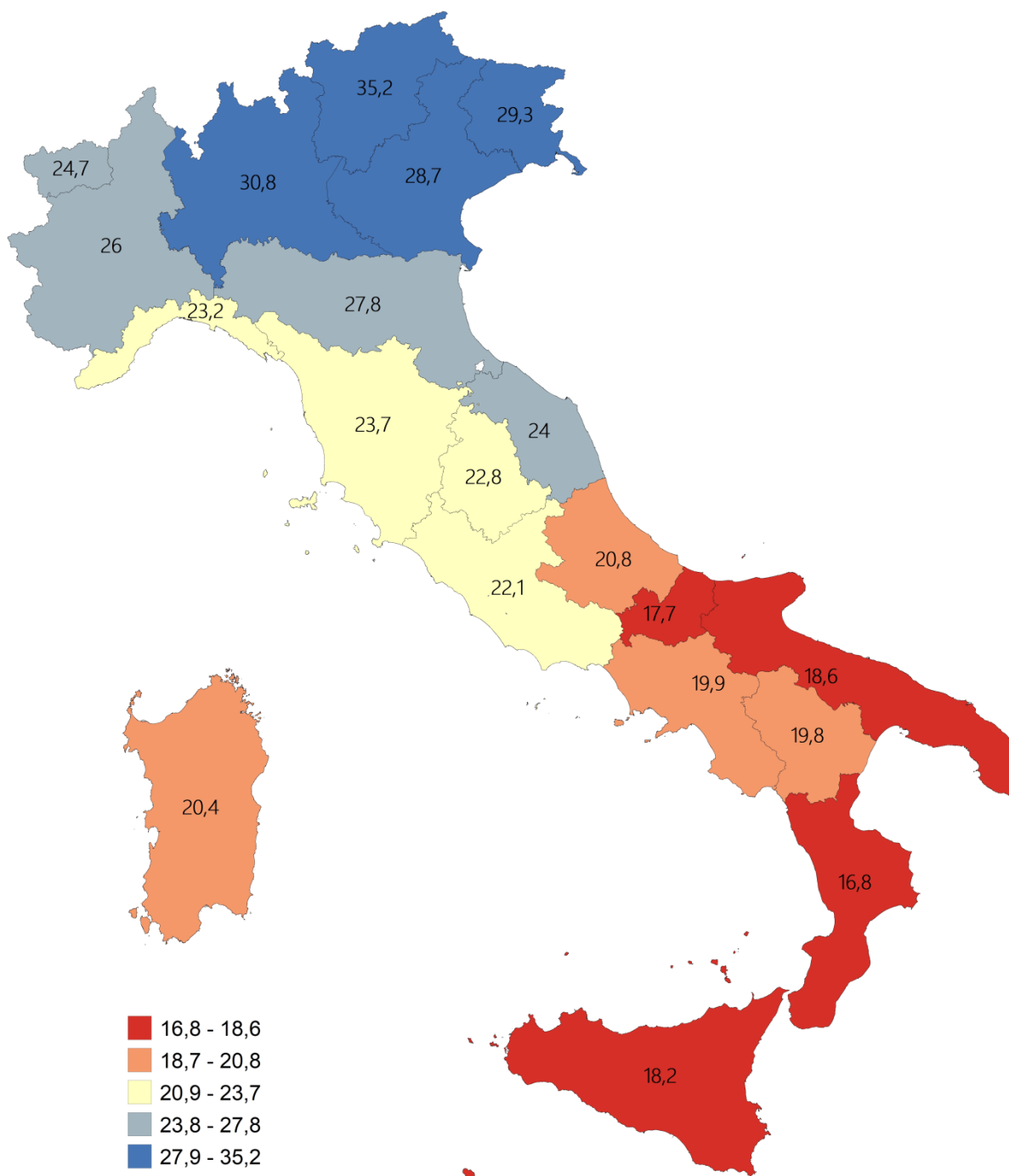
**Figura 7 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



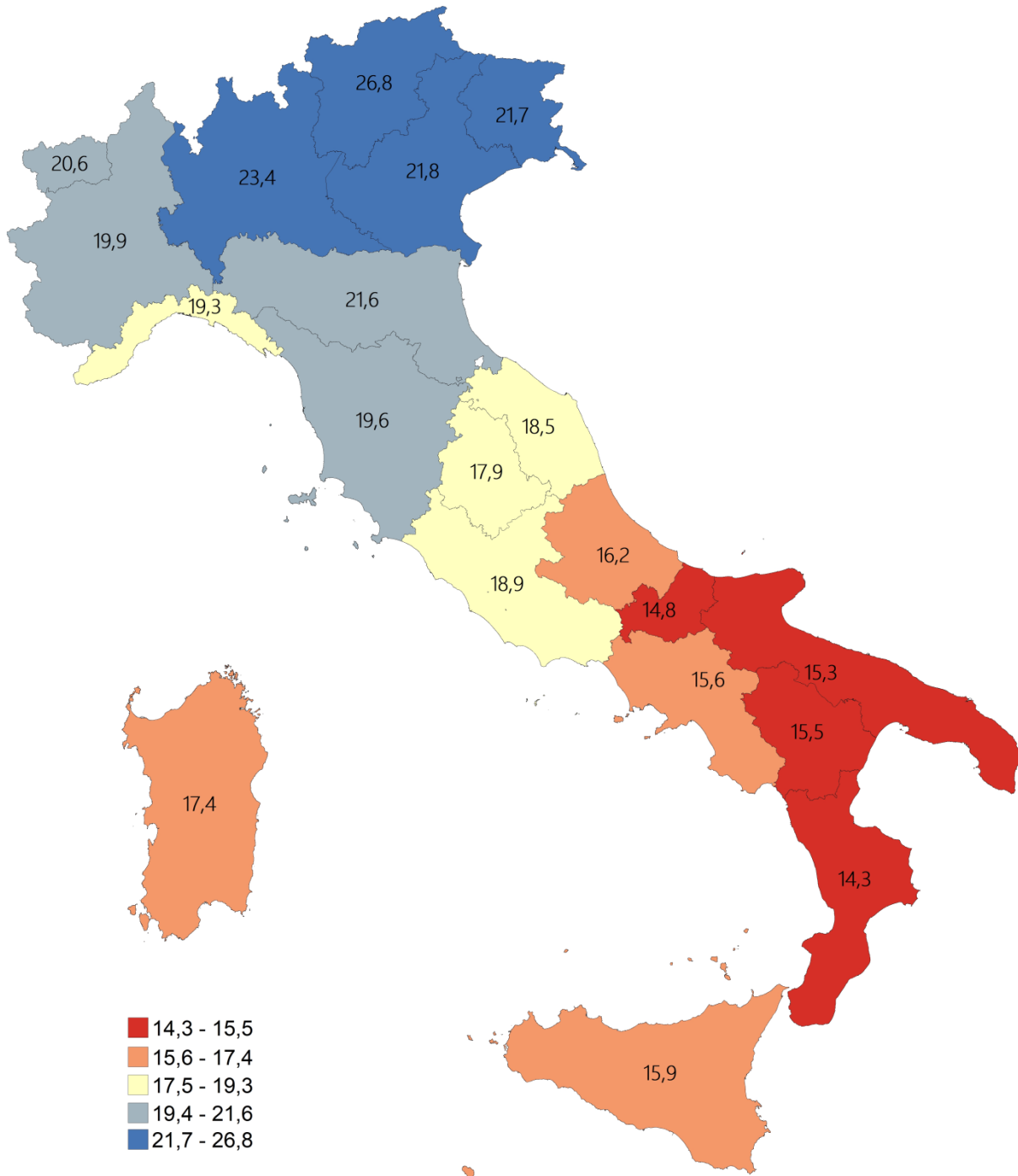
**Figura 8 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Figura 9 - Produttività delle unità locali appartenenti ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



## 2.1.4 Focus comunale sulla produttività del lavoro e sui principali parametri aggregati

I comuni della Sardegna con una produttività del lavoro mediana superiore al *benchmark* regionale, pari a 18 mila euro di valore aggiunto per addetto, sono 92 (il 24,4% del totale regionale), e includono 61.244 unità locali (il 54,8% del totale regionale) e 1.174 unità locali delle imprese esportatrici su 1.927, ossia il 60,9%, con un numero di addetti pari a 201.513 (il 61,59% degli addetti regionali).

In termini aggregati questo *cluster* di territori realizza un fatturato cumulato pari a 28,7 miliardi di euro (il 71,0% del fatturato regionale), generando un valore aggiunto al costo dei fattori pari 7,6 miliardi di euro (il 68,4% del valore aggiunto regionale), sostenendo, inoltre, retribuzioni per dipendenti per 3,2 miliardi di euro (il 70% delle retribuzioni regionali). In particolare, il sottoinsieme dei comuni con l'attitudine a "esportare", pur racchiudendo al loro interno solo l'1% delle unità locali regionali, realizza un fatturato cumulato pari a 8,4 miliardi di euro, con una quota pari al 21,0 % del valore regionale.

### Tavola 2-9 - Parametri aggregati dei Comuni con una produttività mediana del lavoro superiore al benchmark regionale pari a 18 mila euro. Sardegna. Anno 2018

Valori cumulati in migliaia di euro

	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Fatturato	Valore Aggiunto	Retribuzioni
Non Esportatrici (C)	60.070	182.521	125.810,84	20.231.333	6.320.800	2.651.109
Esportatrici (D)	1.174	18.992	18.700,08	8.471.359	1.303.516	581.159
<b>Totale parametri aggregati dei comuni superiori al benchmark (A)</b>	<b>61.244</b>	<b>201.513</b>	<b>144.510,92</b>	<b>28.702.692</b>	<b>7.624.316</b>	<b>3.232.269</b>
<b>Sardegna (B)</b>	<b>111.823</b>	<b>327.162</b>	<b>217.510</b>	<b>40.407.774</b>	<b>11.148.991</b>	<b>4.620.550</b>
Incidenza % (A/B)*100	54,8	61,6	66,4	71,0	68,4	70,0
Incidenza % Non Esportatrici (C/B)*100	53,7	55,8	57,8	50,1	56,7	57,4
Incidenza % Esportatrici (D/B)*100	1,0	5,8	8,6	21,0	11,7	12,6

Più in generale, si nota che la Sardegna presenta valori mediani di produttività che vanno da 8,9 fino a 31 mila euro di valore aggiunto per addetto, chiaramente se si tengono in considerazione tutti quei comuni per cui la numerosità di unità locali rende il calcolo della tendenza centrale significativo. Si tenga conto, inoltre, che la mediana è una misura di tendenza robusta e che quindi, non essendo troppo influenzata dalle singole *performance* produttive di alcune imprese particolarmente efficienti rispetto al *benchmark* regionale, consente di osservare eventuali *best practice* di unità locali che sarebbero "meno visibili" se considerate esclusivamente nell'aggregazione regionale complessiva.

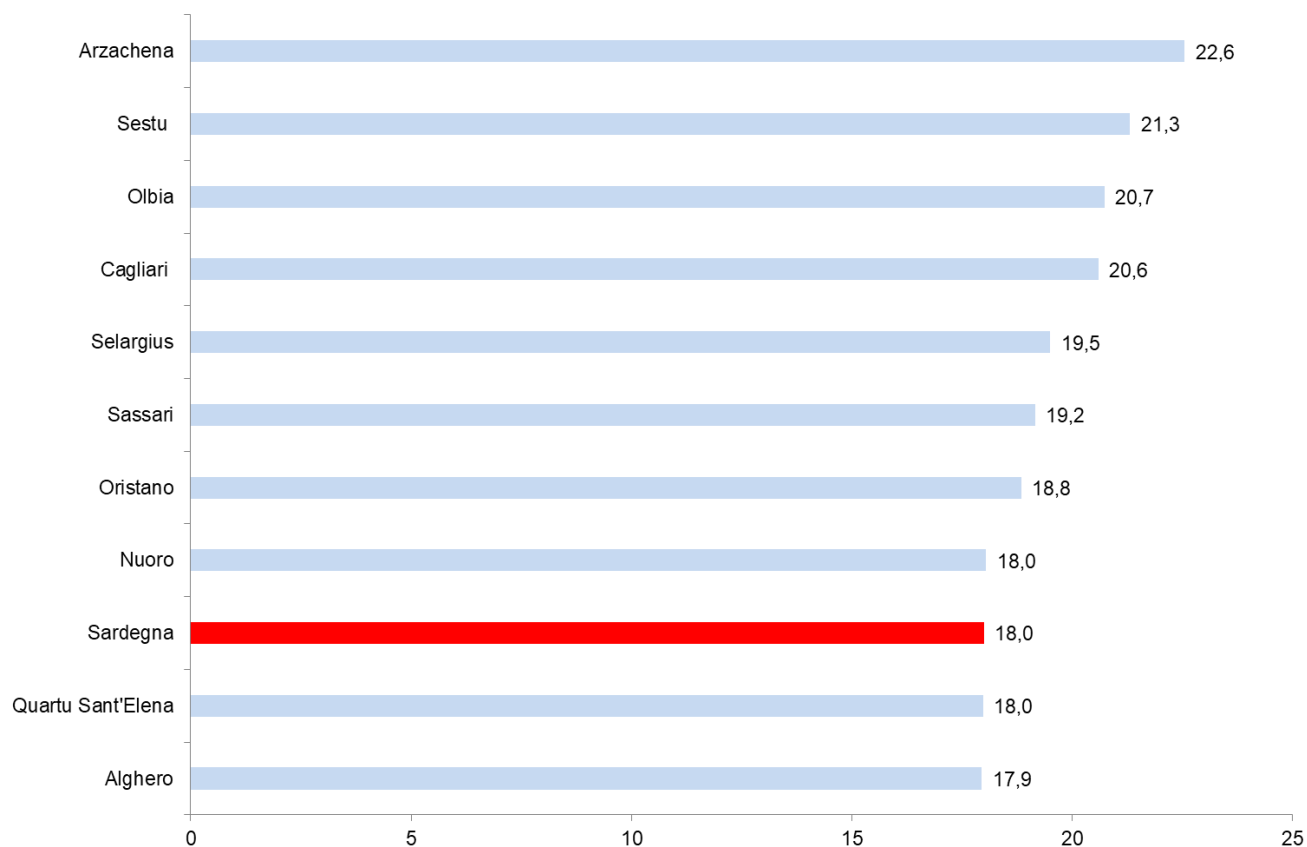
Una prima chiave di lettura utile per osservare il comportamento tipico dei comuni in termini di produttività espressa, senza abbandonare completamente il criterio dimensionale, può avvantaggiarsi dell'analisi delle mediane comunali di produttività, in una classifica di comuni ordinati secondo la loro "dimensione", intesa come presenza di unità locali sul proprio territorio. In questo modo, se si selezionano i primi 10 comuni per numero di unità locali, si può notare che i valori di produttività vanno dai 17,9 mila euro di Alghero, ai 22,6 mila euro di Arzachena, passando per i 20,6 mila euro di valore aggiunto per addetto di Cagliari, i 20,7 di Olbia e i 21,3 di Sestu.

#### Primi 10 comuni per presenza unità locali

Territorio	Unità locali
Cagliari	18.126
Sassari	10.103
Olbia	5.869
Quartu Sant'Elena	4.154
Alghero	3.086
Nuoro	3.072
Oristano	3.061
Selargius	1.839
Arzachena	1.717
Sestu	1.557

**Grafico 2-10 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni per presenza di unità locali. Anno 2018**

Valori mediани in migliaia di euro



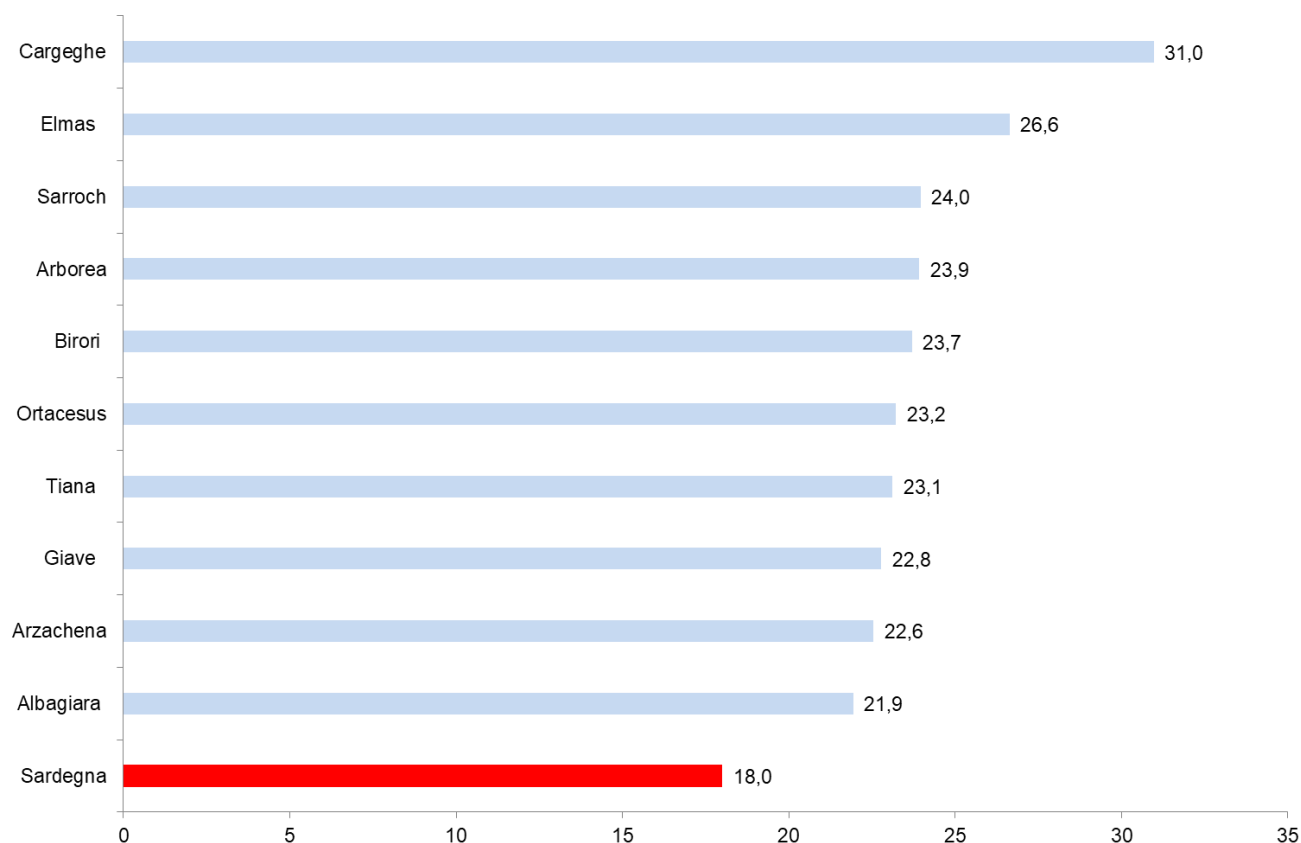
Un'altra chiave di lettura, che si avvicina al ragionamento fatto in apertura del paragrafo sulla numerosità e i parametri aggregati espressi dai comuni con valori di produttività superiori al *benchmark* regionale di 18 mila euro, è quella che interpreta il posizionamento dei diversi comuni in una graduatoria solo per produttività (in appendice è riportata la lista ordinata sia per livelli di produttività che per distanza dal valore mediano regionale).

Secondo quest'ottica premiante, a prescindere dalla dimensione, il comune di Cargeghe risulta essere il primo nella graduatoria per produttività, mettendo in evidenza il comportamento mediano virtuoso delle sue circa 30 unità locali che esprimono una produttività del lavoro pari a 31 mila euro di valore aggiunto per addetto, quasi 2 volte superiore al dato regionale (18 mila euro).

A seguire, nella classifica si trovano i comuni di Elmas e Sarroch, che per la metà delle loro unità locali presentano elevati valori di produttività del lavoro, ben oltre i dati espressi dalle unità locali operanti in piccoli comuni, ma allo stesso tempo mostrano altrettante unità locali con valori di produttività inferiori sia al *benchmark* regionale che al valore espresso dagli altri comuni, al punto che nell'analizzare la distribuzione statistica della produttività di quei territori, il loro valore di tendenza centrale risulta inferiore a quello calcolato per i comuni più piccoli.

## Grafico 2-11 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al *benchmark* regionale. Anno 2018

Valori medi in migliaia di euro



Infine, una classificazione utile per osservare il comportamento tipico dei comuni in termini di produttività espressa è quella legata al concetto di Aree Interne, vale a dire quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per effetto di secolari processi di antropizzazione.

I comuni appartenenti a quelle aree definite “Polo”<sup>9</sup>, ovvero al vertice opposto della classificazione per Aree Interne, hanno una produttività superiore al *benchmark* regionale, in contrasto con gli ultraperiferici la cui produttività media è pari a circa l’80% del *benchmark* regionale. Il basso livello di produttività dei comuni appartenenti alle Aree Interne vere e proprie, può essere collegato a più elementi, come per esempio la dimensione ridotta dei mercati nelle aree più periferiche, la minor presenza di forza lavoro in queste aree maggiormente soggette a invecchiamento e spopolamento, e la minor convenienza per le imprese di dislocare unità locali su territori che non beneficiano dei vantaggi legati all’urbanizzazione, come si vedrà anche più chiaramente nel paragrafo successivo, dedicato alla densità degli insediamenti produttivi, in linea con quanto riportato dall’Istat nel “Focus - La geografia delle aree interne nel 2020: vasti territori tra potenzialità e debolezze”, pubblicato a luglio 2022.

<sup>9</sup> Comuni “Polo”, cioè le realtà territoriali che offrono contemporaneamente servizi essenziali relativi a sanità, istruzione e mobilità (da soli o insieme ai confinanti):

- un’offerta scolastica secondaria superiore completa, cioè almeno un liceo (classico o scientifico) e almeno uno fra istituto tecnico e istituto professionale;
- almeno un ospedale in cui sia presente il servizio DEA di I o di II livello DEA, Dipartimento di emergenza e accettazione (particolare classificazione di una struttura ospedaliera presente sul territorio che ne segnala la capacità di assicurare la piena risposta a bisogni complessi del cittadino paziente). I DEA sono a loro volta classificati in I e II livello a seconda della capacità di servizio. Il livello II è superiore e include le prestazioni del I livello;
- una stazione ferroviaria almeno di tipo “Silver”, ovvero di stazioni/ fermate medio/piccole, con frequentazione consistente (generalmente maggiore di 2.500 frequentatori medi/giorno circa) e servizi per la lunga, media e breve percorrenza.

**Tavola 2-10 - Produttività del lavoro dei comuni secondo la classificazione per Aree Interne.**

Valori medi in migliaia di euro e numeri indice

<b>AREE INTERNE 2021 2027</b>	<b>Media della Produttività dei comuni</b>	<b>Numero Indice (Sardegna=1)</b>
A - Polo	18,9	1,05
B - Polo intercomunale	17,6	0,97
C - Cintura	17,2	0,96
D - Intermedio	16,6	0,92
E - Periferico	15,5	0,86
F - Ultraperiferico	15,0	0,83
Totale	18,9	1,05

Al fine di rendere più agevole l'analisi della produttività per comune, nell'allegato statistico rielaborabile (Tavola 23 - Unità locali, addetti, ricavi delle vendite, valore aggiunto e produttività per comune. Unità locali totali e Esportatrici), oltre ai valori della produttività, sono disponibili per tutti i comuni della Sardegna le informazioni relative all'appartenenza alla Classe dimensionale di ampiezza demografica, alle Aree interne<sup>10</sup> (Polo, Polo intercomunale, Cintura, Intermedio, Periferico, Ultraperiferico), come pure l'informazione se si tratta di un comune litoraneo o di una zona costiera.

Interessante, infine, anche il confronto della mappa che riporta i valori delle mediane<sup>11</sup> della produttività calcolate a livello di singola unità locale e per ogni comune della Sardegna, con la mappa che mostra la mediana della produttività solo per quei comuni in cui sono presenti unità locali di imprese esportatrici, di cui si parlerà più diffusamente nei prossimi paragrafi. Si nota, infatti, una forte coerenza fra i territori che esprimono i valori più alti delle mediane con quelli dove operano le unità locali delle esportatrici, a conferma che l'attitudine all'esportazione e la conseguente apertura al mercato internazionale rendono le imprese maggiormente produttive.

<sup>10</sup> Le definizioni e le descrizioni delle classificazioni per aree interne e per le altre caratteristiche dei comuni sono riportate nel glossario.

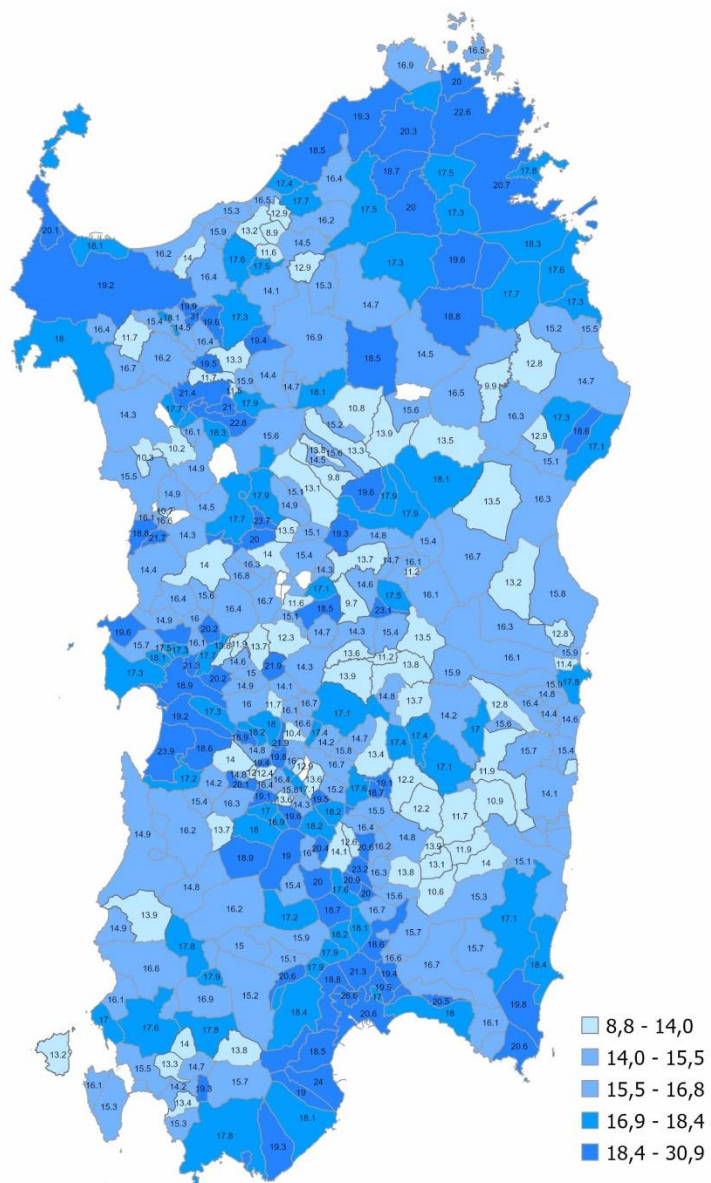
<sup>11</sup> Nelle mappe sono stati valorizzati esclusivamente i comuni con almeno 4 unità locali per il rispetto del segreto statistico e per garantire la significatività statistica delle informazioni rappresentate geograficamente.



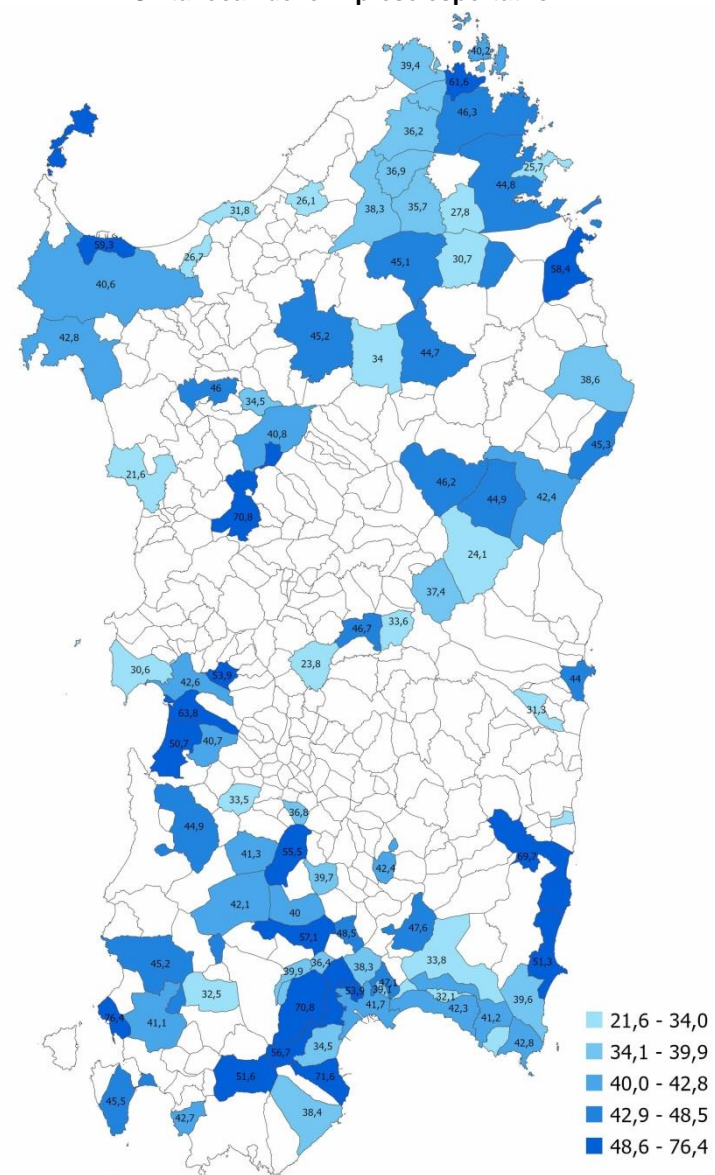
**Figura 10 - Produttività mediana delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di produttività e comune. Sardegna. Anno 2018**

Valori medi per comune in migliaia di euro

**Unità locali totali**



**Unità locali delle Imprese esportatrici**



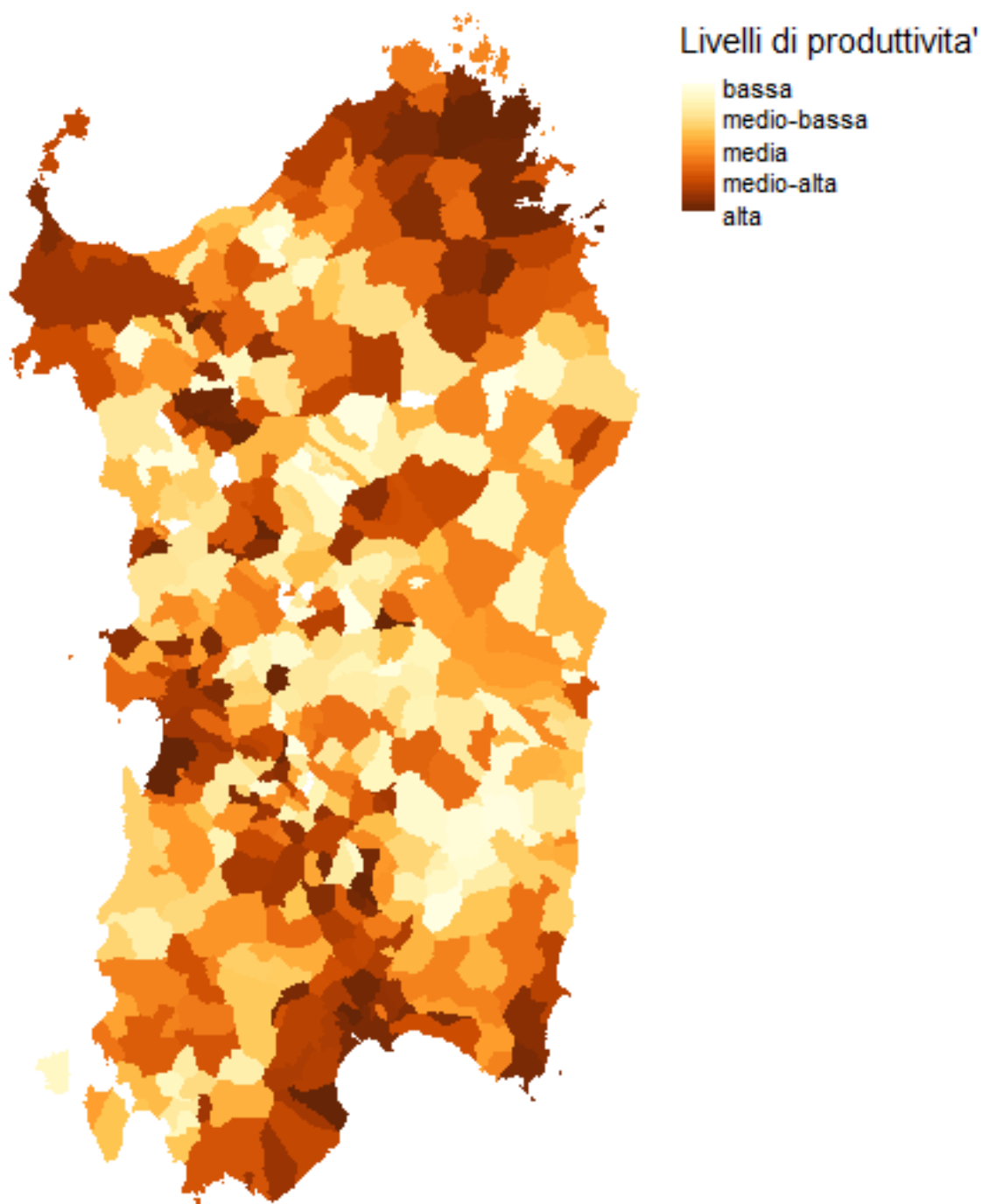


Per un maggior approfondimento sulla produttività regionale, intesa come leva della competitività del territorio, può essere utile l'uso di un tipo di mappa che dia la misura dei valori degli indicatori. E' stato quindi elaborato un cartogramma che, attraverso un gradiente uniforme sfumato, rappresenta i livelli di produttività secondo una modalità continua.

Più intenso è il colore, maggiore è il valore della produttività del comune riguardo alla variabile considerata.

**Figura 11 - Produttività delle unità locali appartenenti all'Industria e ai Servizi per comune e livelli di produttività. Sardegna. Anno 2018**

Livelli di produttività calcolati sui valori mediani per comune in migliaia di euro



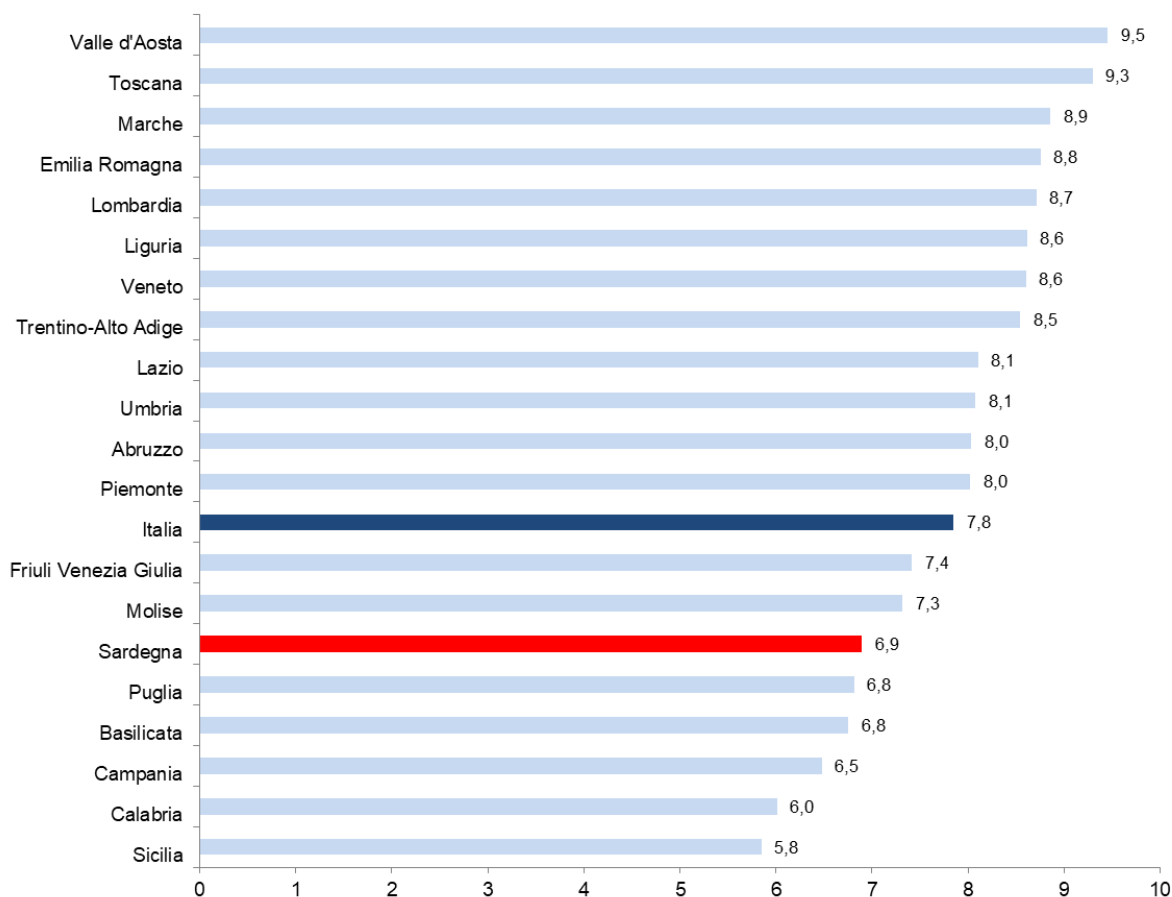
### 2.1.5 Focus regionale e comunale sugli indicatori territoriali degli insediamenti produttivi

L'insediamento delle unità locali può essere concentrato in alcune aree, o risultare diffuso in modo uniforme sul territorio; può essere, inoltre, distribuito in modo proporzionale alla densità abitativa di ciascun comune o non trovare corrispondenza con l'insediamento della popolazione. Per analizzare questa distribuzione territoriale si utilizzano diversi indicatori, tra i quali la densità degli insediamenti produttivi e il rapporto addetti su popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

A livello regionale si osserva che la Sardegna presenta una densità degli insediamenti produttivi pari a 6,9 unità locali ogni 100 abitanti (Italia 7,8), e al contempo presenta un valore degli addetti per abitante in età lavorativa pari a 31 addetti su 100, dato inferiore al dato nazionale pari a 43,9 addetti su 100 abitanti tra i 15 e i 64 anni.

#### Grafico 2-12 - Densità degli insediamenti produttivi per regione. Anno 2018

Valori percentuali



È interessante anche la densità degli insediamenti produttivi a livello di ciascun comune della Sardegna: se si prendono in considerazione i primi 30 comuni per presenza delle unità locali, si osserva che Cagliari presenta un rapporto tra unità locali e popolazione residente pari a 12 su 100, con un valore degli addetti sulla popolazione in età lavorativa pari a 65 su 100. Tale ultimo dato è il doppio del corrispondente valore regionale, infatti, se si osservano i numeri indice, posta la Sardegna pari a 1, Cagliari risulta pari a 2,1.

Sassari, secondo comune per presenza di unità locali, presenta un valore di densità degli insediamenti produttivi pari a 8 unità locali su 100 abitanti, con il valore indice del rapporto addetti su popolazione in età lavorativa molto vicino al dato regionale, ovvero 1,2 (38,6 addetti per abitante in età lavorativa). Olbia, terzo comune in classifica per numerosità delle unità locali, mostra un valore di densità degli insediamenti produttivi pari a 9,8 su 100 abitanti e una presenza di 44,3 addetti sugli abitanti tra i 15 e i 64 anni.

È però San Teodoro, il ventottesimo comune per presenza di unità locali, a mostrare il valore più elevato di densità degli insediamenti produttivi, con il 14,1%, ovvero ci sono 14 unità locali ogni 100 abitanti. Il rapporto tra addetti e popolazione in età lavorativa è pari a 43,5 addetti su 100 abitanti tra i 15 e i 64 anni, con un valore indice dell'1,4.

Se all'interno di questo gruppo dei primi 30 comuni per presenza delle unità locali si considera in particolare il valore dell'indicatore che rapporta gli addetti alla popolazione in età lavorativa, si nota che è Elmas a presentare il valore più alto, con 67 addetti su 100 abitanti tra i 15 e i 64 anni. Ma è Sarroch, che non rientra fra i primi 30 comuni con maggiori unità locali, ma i cui valori sono osservabili nell'allegato statistico rielaborabile (Tavola 24 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi per comune della Sardegna), invece, il comune che presenta il valore del rapporto tra addetti e popolazione in età lavorativa più elevato di tutta la Sardegna e pari al 96,8%, tre volte il valore regionale (31%).

**Tavola 2-11 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi per comune della Sardegna. Anno 2018**  
Valori assoluti, percentuali e numeri indice

Territorio	Unità locali (A)	Densità insediamenti produttivi (A/B)*100	Addetti (C)	Addetti per abitante in età lavorativa (15-64 anni) (C/D)*100	Indice Addetti su Popolazione 15-64 anni Sardegna=1	Pop residente al 31 dicembre 2018 (B)	Pop 15-64 anni al 1° gennaio 2019 (D)
Sardegna	111.823	6,9	327.162	31,0	1,0	1.622.257	1.054.864
Italia	4.694.263	7,8	16.788.764	43,9	-	59.816.673	38.251.571
Cagliari	18.126	12,0	61.852	65,0	2,1	151.504	95.205
Sassari	10.103	8,0	31.992	38,6	1,2	125.998	82.790
Olbia	5.869	9,8	18.107	44,3	1,4	59.599	40.904
Quartu Sant'Elena	4.154	6,0	10.006	21,4	0,7	68.851	46.853
Alghero	3.086	7,2	8.297	29,8	1,0	42.760	27.799
Nuoro	3.072	8,7	8.688	37,4	1,2	35.398	23.240
Oristano	3.061	9,9	9.035	44,9	1,4	30.935	20.122
Selargius	1.839	6,4	5.577	28,3	0,9	28.791	19.681
Arzachena	1.717	12,7	5.641	62,1	2,0	13.477	9.080
Sestu	1.557	7,5	7.200	49,2	1,6	20.783	14.625
Carbonia	1.472	5,4	4.224	24,7	0,8	27.158	17.082
Assemini	1.411	5,4	5.803	32,2	1,0	26.173	18.041
Iglesias	1.399	5,3	3.845	22,4	0,7	26.151	17.180
Porto Torres	1.231	5,6	4.450	31,0	1,0	21.891	14.354
Tempio Pausania	1.122	8,2	3.139	35,2	1,1	13.726	8.915
Capoterra	1.063	4,7	2.885	18,8	0,6	22.565	15.337
Tortolì	996	9,3	3.316	46,8	1,5	10.731	7.086
Monserrato	918	4,7	2.185	16,9	0,5	19.599	12.906
Sinnai	837	4,9	1.768	15,1	0,5	17.104	11.688
Macomer	804	8,1	2.349	36,9	1,2	9.918	6.371
Siniscola	799	6,9	1.900	25,3	0,8	11.527	7.519
Quartucciu	787	6,0	2.204	24,3	0,8	13.146	9.062
Villacidro	767	5,6	2.377	27,0	0,9	13.581	8.806
Elmas	750	8,0	4.303	67,0	2,2	9.368	6.426
La Maddalena	739	6,7	1.763	24,6	0,8	10.961	7.159
Dorgali	722	8,5	1.765	31,9	1,0	8.521	5.535
Ozieri	713	6,8	1.817	26,7	0,9	10.555	6.810
San Teodoro	696	14,1	1.447	43,5	1,4	4.951	3.324
Sanluri	665	7,9	2.192	39,8	1,3	8.427	5.503
Guspini	656	5,7	2.173	29,5	1,0	11.589	7.363

Infine, se si osservano i comuni secondo la classificazione per Aree Interne, emerge che i comuni appartenenti ai cosiddetti "Poli" (servizi essenziali relativi a sanità, istruzione e mobilità entro il comune) hanno una densità degli insediamenti produttivi superiore al *benchmark* regionale del 6,9%, al contrario dei periferici e ultraperiferici, la cui densità media è inferiore, ma non la più bassa per tipologia: sono infatti i comuni "Cintura" che distano fino a 27,7 minuti dai poli o dai poli intercomunali, a presentare la densità inferiore.

**Tavola 2-12 - Densità degli insediamenti produttivi secondo la classificazione per Aree Interne.**  
Valori medi in percentuale

<b>AREE INTERNE 2021 2027</b>	<b>Media della densità degli insediamenti produttivi dei comuni</b>	<b>Media di addetti per abitante in età lavorativa (15-64 anni)</b>
A - Polo	8,4	40,0
B - Polo intercomunale	5,3	23,5
C - Cintura	5,0	20,8
D - Intermedio	5,3	21,4
E - Periferico	5,4	18,9
F - Ultraperiferico	5,5	18,0

Anche per questi indicatori, come per la produttività del lavoro, al fine di rendere ancora più significativa l'analisi della densità degli insediamenti produttivi sul territorio regionale, nell'allegato statistico rielaborabile (Tavola 24 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi per comune della Sardegna) sono disponibili per tutti i comuni della Sardegna le informazioni relative all'appartenenza alla Classe dimensionale di ampiezza demografica, alle Aree interne<sup>12</sup>, come pure l'informazione se si tratta di comune litoraneo o costiero.

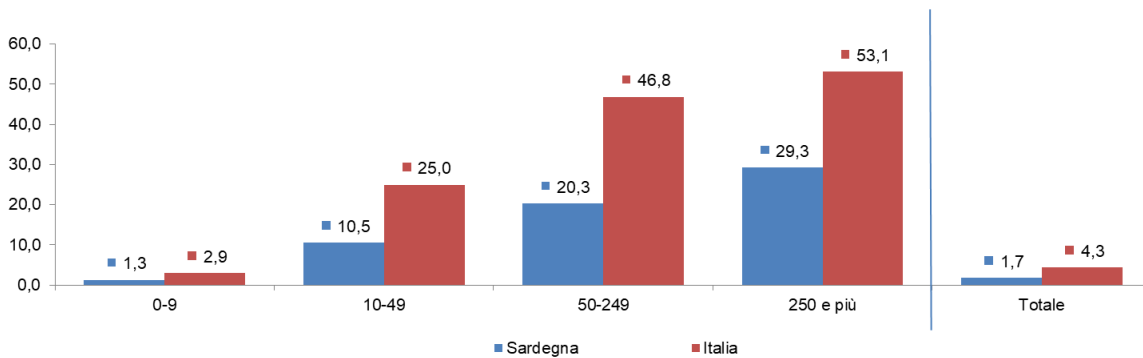
<sup>12</sup> Le definizioni e le descrizioni delle classificazioni per aree interne e per le altre caratteristiche dei comuni sono riportate nel glossario.

### 3 Principali elementi di struttura e competitività: unità locali delle imprese esportatrici, addetti e dipendenti

Dal punto di vista dell'attitudine a esportare, la Sardegna si pone al di sotto del *benchmark* nazionale, con un'incidenza percentuale delle unità locali di imprese esportatrici decisamente inferiore a quella che si registra a livello nazionale, intorno al 40% in meno. Il Registro Frame SBS territoriale, infatti, sempre con riferimento al 2018 e relativamente al territorio regionale, conta un numero di unità locali appartenenti a imprese esportatrici pari a 1.927, che rappresenta l'1,7% del totale dell'unità locali regionali (4,3% Italia) e che occupa 26.718 addetti, pari all'8,2% del totale degli addetti delle unità locali regionali complessive (23,7% Italia), poco meno di un terzo del peso relativo sugli addetti delle unità locali nazionali.

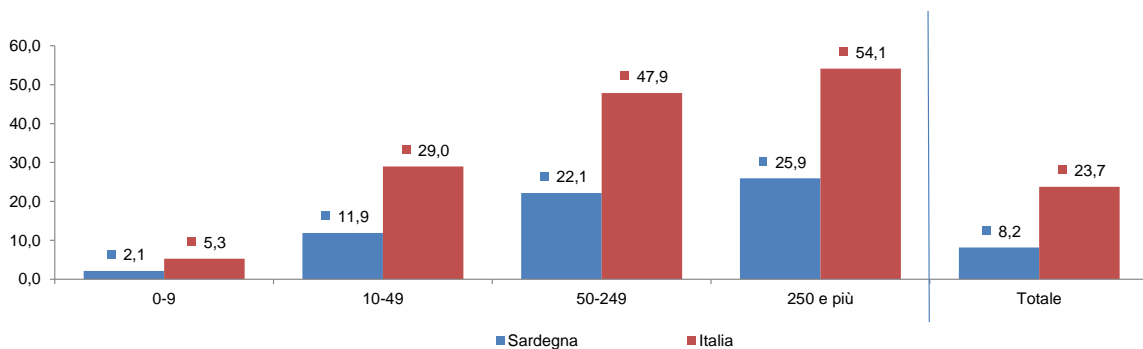
**Grafico 3-1 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici sulle unità locali totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali



**Grafico 3-2 - Incidenza percentuale degli addetti delle unità locali delle imprese esportatrici sugli addetti totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali



La dimensione media di queste unità locali appartenenti a realtà produttive esportatrici è superiore a quella delle unità locali regionali complessivamente intese, infatti è pari a 13,9 addetti, maggiore di quasi 11 unità lavorative al valore di 2,9 addetti medi per unità locale del *benchmark* regionale, ma nonostante ciò, conferma la distanza rispetto ai valori nazionali, che presentano per le unità locali delle imprese esportatrici un valore di addetti medi pari a 19,5, superiore di circa 16 addetti al benchmark nazionale, pari a 3,6.

Si può notare, inoltre, come prevedibile, che al crescere della dimensione aumenta la presenza relativa di unità locali che appartengono a imprese che esportano: infatti, se nella classe dimensionale al di sotto della soglia dei 9 addetti, l'incidenza delle unità locali esportatrici in Sardegna si attesta al 1,3% - in Italia raggiunge il 2,9% - con una quota di addetti occupati pari al 2,1% del totale regionale degli addetti delle unità locali della stessa classe (Italia 5,3%), nella classe dimensionale immediatamente superiore, quella tra i 10-49 addetti, le unità locali delle imprese esportatrici pesano per il 10,5% sulle unità locali della stessa dimensione, valore comunque inferiore al dato nazionale pari al 25,0%, e gli addetti occupati rappresentano l'11,9% degli addetti della stessa classe (Italia 29,0%).

Sempre considerando classi dimensionali crescenti, si osserva che, nella classe tra i 50-249 addetti, l'incidenza delle unità locali delle imprese esportatrici è pari al doppio di quella della classe precedente e pari a 20,3% delle unità locali della stessa dimensione, anche se ancora più distante dal dato nazionale registrato per la stessa classe, pari al 46,8%, e con una quota di addetti occupati sugli addetti della stessa classe pari al 22,1% (Italia 47,9%). Ciò vuol dire che mentre per il Paese complessivamente considerato le unità locali delle imprese che esportano, e che hanno tra i 50 e i 249 addetti, rappresentano quasi la metà delle unità locali e degli addetti della classe, in Sardegna rappresentano un quinto delle unità locali e occupano poco più di un quinto degli addetti della stessa classe.

Infine, al di sopra della soglia dei 250 addetti, le unità locali in Sardegna appartenenti alle imprese esportatrici rappresentano il 29,3% delle unità locali regionali della stessa dimensione, anche in questo caso al di sotto del dato nazionale pari al 53,1%, mentre gli addetti occupati raggiungono il 25,9% (Italia 54,1%). Si conferma quindi che mentre a livello nazionale le grandi unità locali delle imprese che esportano e i loro addetti rappresentano più della metà delle unità locali e degli addetti della stessa classe, in Sardegna quasi un terzo delle grandi unità locali e poco più di un quarto degli addetti appartengono a imprese esportatrici.

Un altro aspetto caratteristico delle unità locali delle imprese esportatrici, che si conferma a livello regionale e nazionale, consiste nel fatto che, per larghissima parte, queste unità locali hanno lavoratori dipendenti (in Sardegna per il 92,2% dei casi e in Italia per l'87,3%): sono infatti 1.777 su 1.927 e assorbono il 99,4% degli addetti delle unità locali delle imprese esportatrici (Italia 99,3%).

### Tavola 3-1 - Unità locali delle imprese esportatrici e con dipendenti, addetti, lavoratori dipendenti e dimensione media. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori assoluti, medi e percentuali

Territorio	Unità locali delle imprese esportatrici			Addetti delle unità locali delle imprese esportatrici			Dimensione Media	
	N° (A)	di cui con dipendenti (B)	Incidenza% B/A*100	N° (C)	delle UL con dipendenti (D)	Incidenza% (D/C)*100	(C/A)	(D/A) con dipendenti
Sardegna	1.927	1.777	92,2	26.718	26.563	99,4	13,8	14,9
Italia	204.023	178.034	87,3	3.984.583	3.955.594	99,3	19,5	22,2

Ne consegue che gli addetti delle unità locali regionali appartenenti alle imprese esportatrici sono quasi totalmente lavoratori dipendenti (il 97,8% contro il 96,5% a livello nazionale) con una retribuzione per dipendente pari a 30,3 mila euro, inferiore al valore Italia pari a 34,1 mila euro, comunque superiore di circa 10 mila euro per addetto rispetto al *benchmark* regionale riferito a tutte le unità locali, a prescindere dalla loro capacità di esportare o meno.

### Tavola 3-2 - Addetti, lavoratori dipendenti e indipendenti, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici con dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018

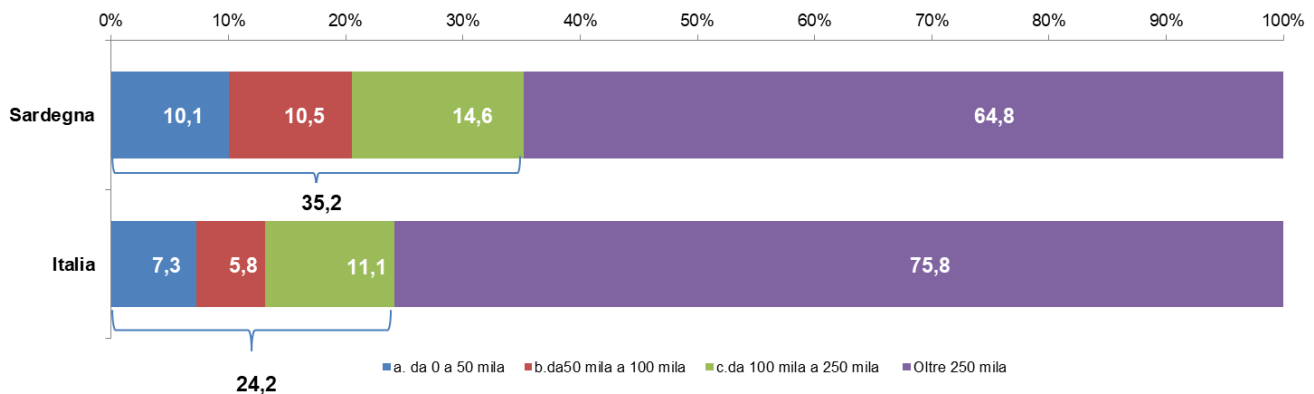
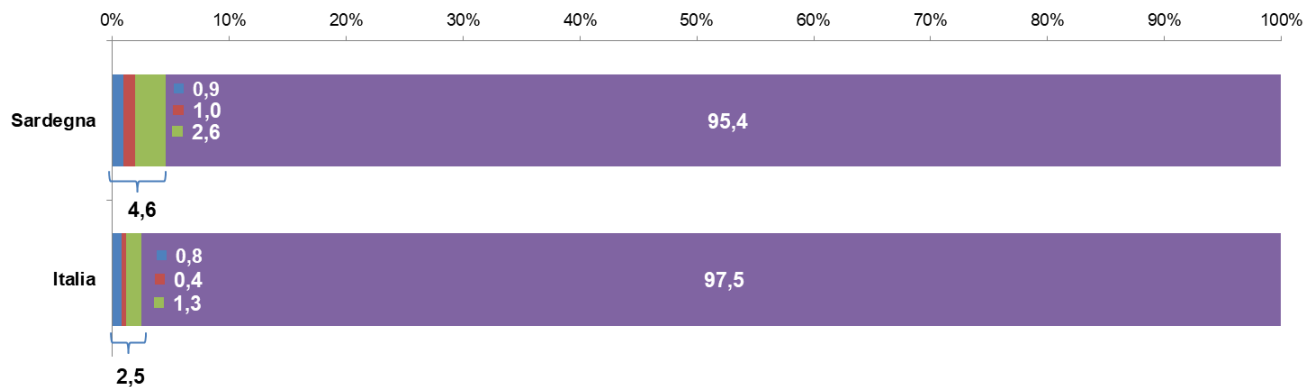
Valori assoluti, medi e percentuali

Territorio	Addetti	di cui dipendenti	di cui indipendenti	Incidenza dipendenti%	Incidenza Indipendenti%	Retribuzione	
	N° (C)	N° (D)	N° (F)	(D/C)*100	(F/C)*100	Ammontare (G)	Media G/D*100
Sardegna	26.718	26.139	579	97,8	2,2	790.825,90	30,3
Italia	3.984.583	3.845.924	138.659	96,5	3,5	131.154.515	34,1

Dal punto di vista della dimensione per fatturato, si rileva che le unità locali delle imprese esportatrici si distribuiscono in modo molto diverso rispetto alle unità locali delle imprese totali: quelle relativamente più "piccole" con un volume di fatturato inferiore ai 250 mila euro rappresentano il 35,2% del totale regionale delle unità locali delle imprese esportatrici (Italia 24,2%), significativamente meno dell'84,1% relativo all'incidenza delle unità locali totali sotto i 250 mila euro sul totale unità locali (Italia 80,2%). Queste unità locali esportatrici e di dimensione contenuta, presentano una quota di addetti pari al 4,6% del totale regionale delle unità locali delle imprese esportatrici (Italia 2,5%). Il restante 64,8% è rappresentato dalle unità locali con un volume di fatturato superiore ai 250 mila euro (Italia 75,8%), e raccolgono la quasi totalità degli addetti, con una quota pari al 95,4% del totale regionale (Italia 97,5%).

**Grafico 3-3 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti, per classe di fatturato sul totale nazionale. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

**Unità locali****Addetti**

Per approfondire la distribuzione delle unità locali delle sole imprese esportatrici per classe d'ampiezza per numero di addetti, si riporta la composizione percentuale di queste unità locali e dei loro addetti confrontate per classe dimensionale. Si specifica che l'incidenza percentuale è calcolata sui totali regionali riferiti alle unità locali delle sole imprese esportatrici.

- classe a. al di sotto della soglia dei 50 mila euro l'incidenza delle unità locali delle imprese esportatrici sul totale regionale delle corrispondenti unità locali è pari al 10,1% (Italia 7,3%), gli addetti pesano, invece, per lo 0,9% rispetto agli addetti regionali (Italia 0,8%);
- classe b. tra i 50 e i 100 mila euro le unità locali delle imprese che esportano rappresentano il 10,5% del totale regionale (Italia 5,8%) e occupano l'1% degli addetti regionali (Italia 0,4%);
- classe c. tra i 100 e i 250 mila euro le unità locali delle imprese esportatrici corrispondono al 14,6% del totale regionale delle imprese esportatrici (Italia 11,1%) e registrano una quota di addetti pari al 2,6% del totale degli addetti regionali (Italia 1,3%);
- classe d. tra i 250 e i 500 mila euro le unità locali delle imprese che esportano costituiscono il 13,9% del totale regionale (Italia 11,9%) e assorbono il 3,7% degli addetti regionali (Italia 2,1%);
- classe e. tra i 500 e 1 mln euro le unità locali delle imprese esportatrici rappresentano il 13,5% del totale regionale (Italia 13,5%), con una quota di addetti pari al 6,3% del totale regionale (Italia 3,7%);
- classe f. tra 1 e 2 mln euro le unità locali delle imprese esportatrici sono pari al 10,6% del totale regionale (Italia 13,9%) e occupano il 7,5% degli addetti regionali (Italia 6,2%),
- classe g. tra 2 e 5 mln euro, le unità locali delle imprese esportatrici costituiscono il 12,6% del totale regionale (Italia 15,7%) con una quota di addetti pari al 14,1% degli addetti regionali (Italia 12,2%);

- classe h. tra 5 e 10 mln euro le unità locali delle imprese esportatrici rappresentano il 7,2% del totale regionale (Italia 9,0%) e registrano una quota di addetti pari al 15,9% degli addetti regionali (Italia 12,7%);
- classe i. tra i 10 e i 50 mln euro le unità locali delle imprese esportatrici sono pari al 5,8% del totale regionale (Italia 9,6%) e assorbono il 31,5% degli addetti regionali (Italia 30,7%);
- classe j. Infine, oltre 50 mln euro le unità locali delle imprese esportatrici costituiscono l'1,2% del totale regionale (Italia 2,3%) con una quota di addetti pari al 16,4% degli addetti regionali (Italia 29,9%).

### Tavola 3-3 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori assoluti e percentuali

#### Sardegna

	Unità locali				Addetti			
	N°	%	N°	% cumulata	N°	%	N°	% cumulata
a. da 0 a 50 mila	194	10,1	194	10,1	249	0,9	249	0,9
b. da 50 mila a 100 mila	202	10,5	396	20,6	268	1,0	517	1,9
c. da 100 mila a 250 mila	282	14,6	678	35,2	702	2,6	1.219	4,6
d. da 250 mila a 500 mila	268	13,9	946	49,1	999	3,7	2.218	8,3
e. da 500 mila a 1 mln	260	13,5	1.206	62,6	1.679	6,3	3.897	14,6
f. da 1 mln a 2 mln	204	10,6	1.410	73,2	2.016	7,5	5.913	22,1
g. da 2 mln a 5 mln	243	12,6	1.653	85,8	3.763	14,1	9.676	36,2
h. da 5 mln a 10 mln	138	7,2	1.791	92,9	4.250	15,9	13.926	52,1
i. da 10 mln a 50 mln	112	5,8	1.903	98,8	8.415	31,5	22.342	83,6
l. oltre 50 mln	24	1,2	1.927	100,0	4.376	16,4	26.718	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.927</b>	<b>100,0</b>	<b>12.104</b>	<b>100,0</b>	<b>26.718</b>	<b>100,0</b>	<b>86.674</b>	<b>100,0</b>

#### Italia

	Unità locali				Addetti			
	N°	%	N°	% cumulata	N°	%	N°	% cumulata
a. da 0 a 50 mila	14.810	7,3	14.810	7,3	31.384	0,8	31.384	0,8
b. da 50 mila a 100 mila	11.918	5,8	26.728	13,1	16.506	0,4	47.890	1,2
c. da 100 mila a 250 mila	22.558	11,1	49.286	24,2	50.963	1,3	98.853	2,5
d. da 250 mila a 500 mila	24.273	11,9	73.559	36,1	85.165	2,1	184.018	4,6
e. da 500 mila a 1 mln	27.487	13,5	101.046	49,5	148.716	3,7	332.734	8,4
f. da 1 mln a 2 mln	28.271	13,9	129.317	63,4	248.046	6,2	580.779	14,6
g. da 2 mln a 5 mln	32.052	15,7	161.369	79,1	484.194	12,2	1.064.973	26,7
h. da 5 mln a 10 mln	18.289	9,0	179.658	88,1	505.971	12,7	1.570.944	39,4
i. da 10 mln a 50 mln	19.636	9,6	199.294	97,7	1.221.855	30,7	2.792.800	70,1
l. oltre 50 mln	4.729	2,3	204.023	100,0	1.191.784	29,9	3.984.583	100,0
<b>Totale</b>	<b>204.023</b>	<b>100,0</b>	<b>1.139.090</b>	<b>100,0</b>	<b>3.984.583</b>	<b>100,0</b>	<b>3.984.583</b>	<b>100,0</b>

### 3.1 Principali risultati aggregati ed elementi sulla performance delle unità locali delle imprese esportatrici

Nell'analisi della competitività dei territori, rivestono un ruolo molto importante le unità locali delle imprese esportatrici in quanto l'attitudine all'esportazione aumenta la dimensione e la diversificazione dei mercati di sbocco, migliorando le possibilità di sopravvivenza e sviluppo delle imprese stesse.

Ciò considerato, è quindi interessante analizzare i principali parametri strutturali, economici e di performance delle unità locali delle imprese esportatrici, osservando in particolare i risultati conseguiti in rapporto ai costi



sostenuti dalle realtà produttive, vale a dire i dati relativi al valore aggiunto al costo dei fattori e al fatturato, anche in un'ottica di confronto rispetto alla totalità delle unità locali regionali e nazionali.

### 3.1.1 Parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici

In termini assoluti (cumulati) e sulla base degli indicatori calcolati sui tali valori aggregati, si osserva che, per la Sardegna, le unità locali delle imprese esportatrici realizzano un fatturato complessivo pari a 10,9 miliardi di euro (corrispondenti allo 0,7% del fatturato nazionale complessivo relativo alle esportatrici), con una creazione di valore aggiunto al costo dei fattori pari a 1,7 miliardi (0,5% del valore complessivo nazionale relativo alle esportatrici), sostengono acquisti per beni e servizi pari a circa 9,3 miliardi e spese per retribuzioni pari a 0,8 miliardi di euro. Le unità locali dell'industria partecipano alla realizzazione del fatturato con 6,7 miliardi di euro, producono ricchezza in termini di valore aggiunto al costo dei fattori per 0,7 miliardi di euro, sostengono 6,1 miliardi di acquisti di beni e servizi e 0,3 miliardi di retribuzioni ai dipendenti. Le unità locali dei Servizi contribuiscono al fatturato cumulato regionale con 4,1 miliardi di euro, con una generazione di valore aggiunto al costo dei fattori pari a circa 1 miliardo di euro, sostenendo costi per acquisto di beni e servizi per complessivi 3,1 miliardi di euro e retribuzioni per dipendenti per mezzo miliardo di euro.

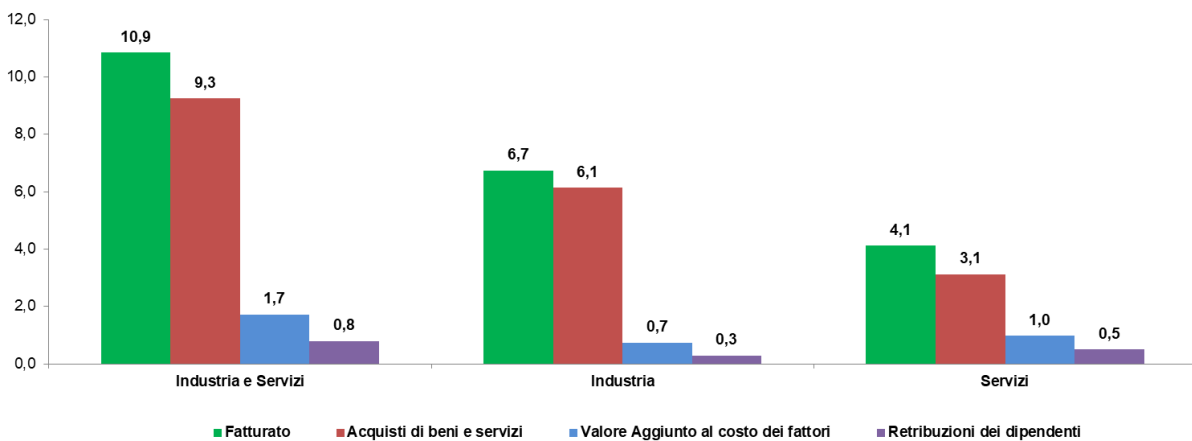
**Tavola 3-4 - Incidenza percentuale del Fatturato e del Valore aggiunto delle unità locali delle imprese esportatrici della Sardegna sul totale nazionale delle esportatrici. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

Territorio	Industria e Servizi	Industria	Servizi
Fatturato Sardegna su Italia%	0,7	0,8	0,6
Valore aggiunto Sardegna su Italia%	0,5	0,4	0,8

**Grafico 3-4 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici. Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018**

Valori in miliardi di euro

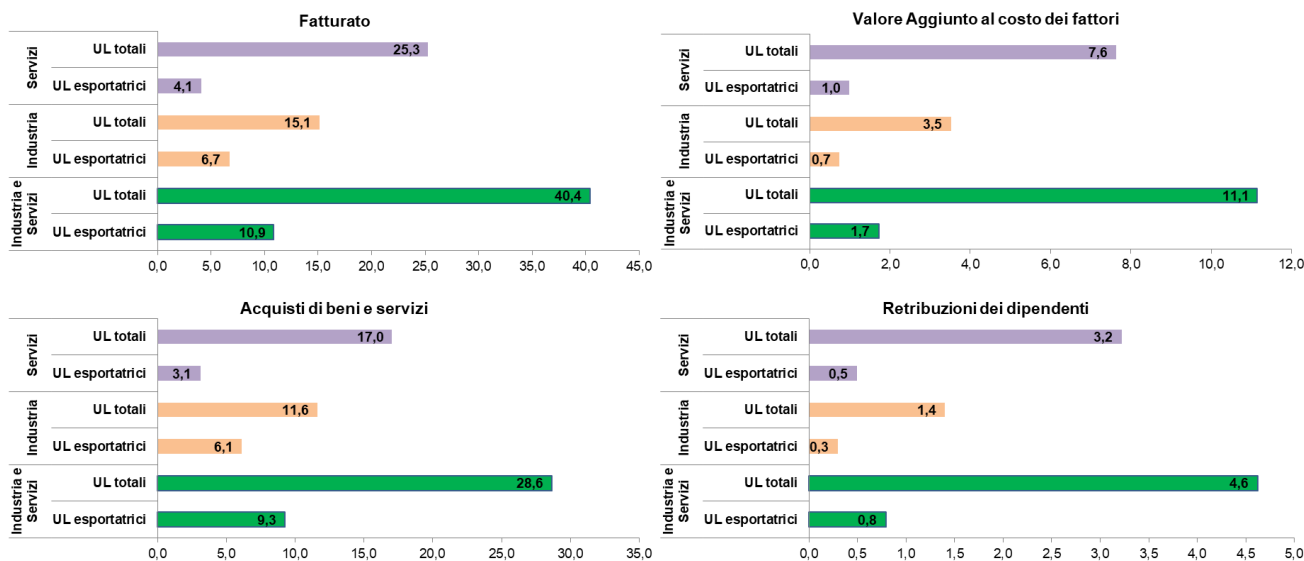


Di seguito si propone il confronto dei volumi dei parametri principali realizzati dalle unità locali delle imprese esportatrici, anche all'interno dei comparti, rispetto a quanto realizzato dalle unità locali totali, in modo da misurare quanto importante sia il contributo delle esportatrici ai parametri complessivi delle unità locali regionali: si può osservare, infatti, come dei 40,4 miliardi di euro di fatturato prodotti dal complesso delle unità locali in Sardegna, ben 10,9 miliardi di euro sono realizzati dalle sole esportatrici, in particolare per 6,7 miliardi da unità locali dell'industria e da 4,1 miliardi di euro di unità locali dei servizi.

Anche per il Paese complessivamente considerato, si osserva il rilevante contributo delle unità locali delle imprese esportatrici che partecipano con più di 1.500 miliardi di euro alla realizzazione dei quasi 3.200 miliardi cumulati riferiti a tutte le unità locali italiane, più di 800 miliardi di fatturato delle esportatrici dell'industria e quasi per 700 miliardi per le esportatrici del settore terziario.

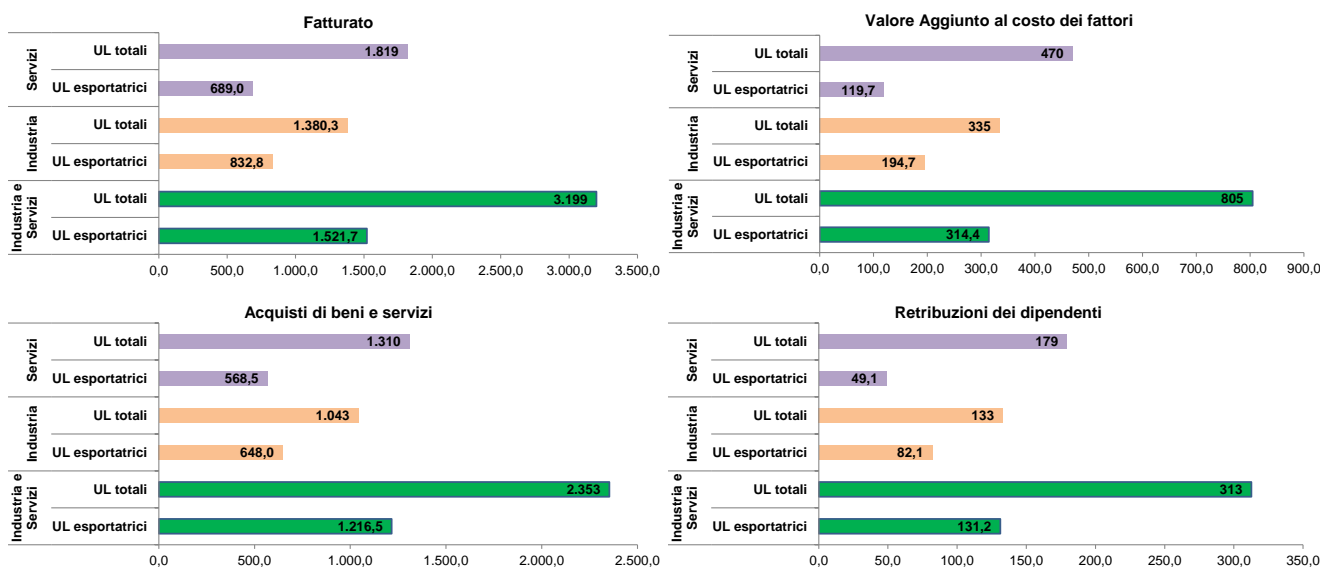
**Grafico 3-5 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici e delle unità locali totali. Industria e Servizi. Sardegna. Anno 2018**

Valori in miliardi di euro



**Grafico 3-6 - Principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici e delle unità locali totali. Industria e Servizi. Italia. Anno 2018**

Valori in miliardi di euro



Sempre considerando i valori cumulati, emerge come sia la produttività del lavoro che le retribuzioni per dipendenti delle unità locali delle imprese esportatrici esprimano valori più alti rispetto a quelli registrati dalle unità locali totali. In dettaglio, la produttività del lavoro, ottenuta dal rapporto tra la somma del valore aggiunto al costo dei fattori di tutte le unità locali regionali delle imprese esportatrici e il numero complessivo di addetti regionali delle stesse unità locali, è pari a 64,4 mila euro per addetto - 30 mila euro per addetto in più del *benchmark* riferito alle unità locali totali - con valori per l'industria pari a 81 mila euro e per i servizi pari a 57,7 mila euro, contro il valore pari a quasi 79 mila euro per addetto a livello nazionale (più in dettaglio per l'Italia: industria 82,7 mila euro e servizi 80,2 mila euro). Dal punto di vista dei valori cumulati delle retribuzioni per dipendente, si osserva come la Sardegna faccia registrare poco più di 30 mila euro per dipendente - 10 mila euro per dipendente in più del riferimento su tutte le unità locali regionali - (con industria pari a circa 31 mila euro e servizi quasi a 29 mila), valori anche in questo caso inferiori al dato di 34 mila euro calcolato a livello nazionale aggregato (per l'Italia: industria 33,7 mila euro e servizi 31,6 mila euro).

**Grafico 3-7 - Produttività del lavoro e Retribuzioni per dipendente calcolate su parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici. Industria e Servizi. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori in migliaia di euro



A livello aggregato, i costi per gli acquisti di beni e servizi incidono in Sardegna per l'85,3% sul fatturato regionale (Italia 79,9%) - si ricorda che per le unità locali totali tale valore è pari al 70,9% - in misura superiore per l'industria, con il valore del 91% (Italia 77,8%), rispetto al 75,9% dei servizi che risulta inferiore anche al dato nazionale pari al 82,5%.

**Tavola 3-5 – Acquisti di beni e servizi sul fatturato delle Unità locali delle imprese esportatrici. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

Territorio	Industria e Servizi	Industria	Servizi
Sardegna	85,3	91,0	75,9
Italia	79,9	77,8	82,5

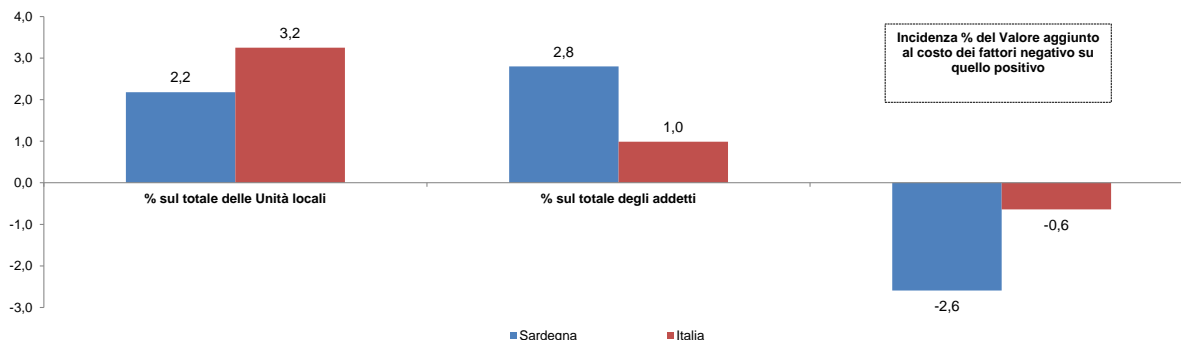
**3.1.2 Valore aggiunto negativo delle unità locali delle imprese esportatrici**

Anche per le unità locali delle imprese esportatrici è utile l'approfondimento sulla quota di quelle unità che mostrano una stima del valore aggiunto negativa.

In Sardegna le unità locali delle imprese esportatrici che presentano valori negativi del valore aggiunto sono 42, rappresentando il 2,2% del totale regionale delle esportatrici, in misura inferiore al valore nazionale (3,2%) e occupando il 2,8% degli addetti (Italia 1,0%). Queste unità locali intaccano una quota del valore aggiunto positivo prodotta dal resto dell'insieme delle imprese esportatrici pari al -2,6% (Italia -0,6%).

**Grafico 3-8 - Incidenza percentuale dei principali parametri delle unità locali delle imprese esportatrici con valore aggiunto al costo dei fattori negativo: unità locali e addetti su totale, valore aggiunto negativo su positivo. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

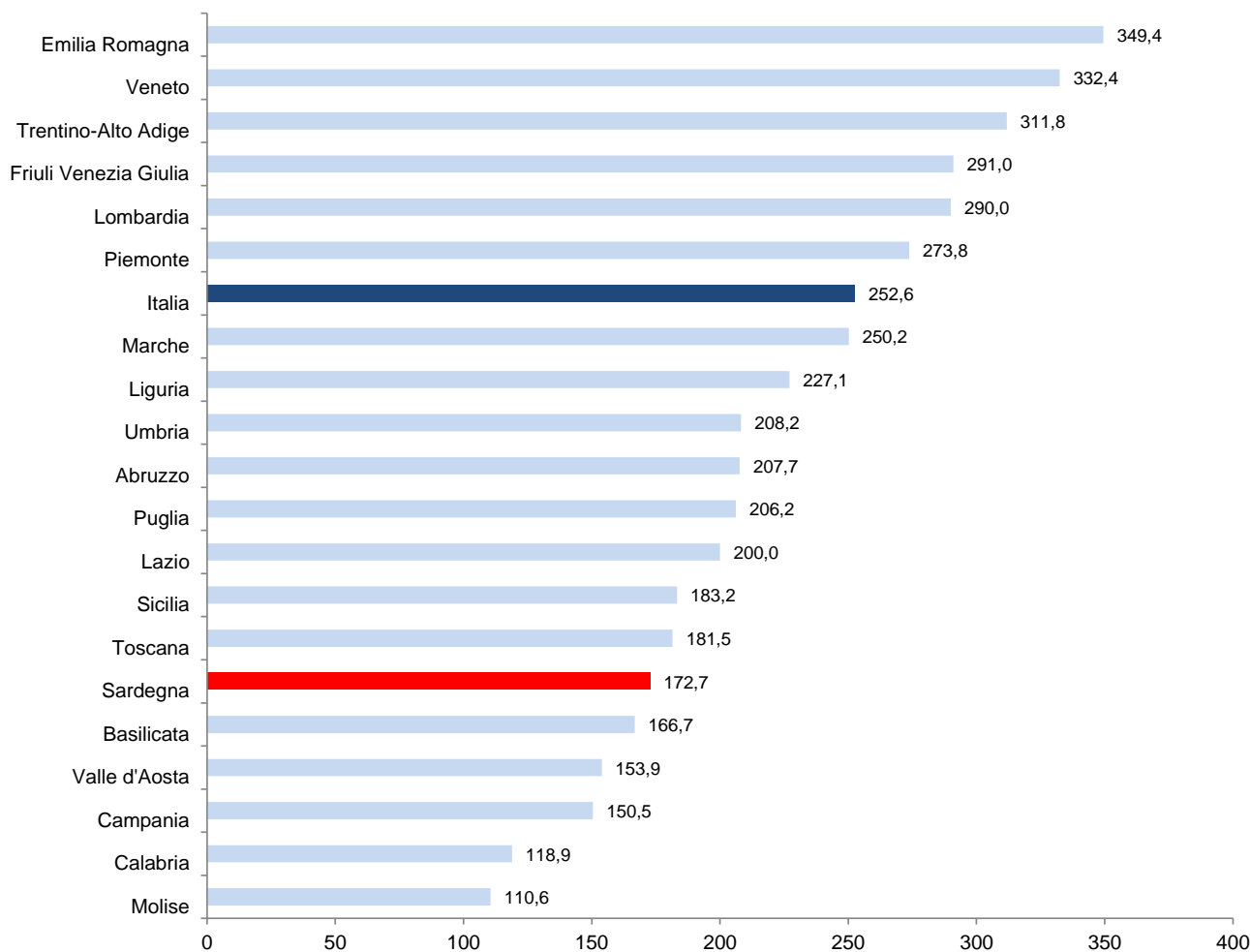


### 3.1.3 Risultati mediani: elementi di performance delle unità locali

Per le unità locali delle imprese esportatrici, il valore aggiunto al costo dei fattori calcolato a livello mediano si attesta su 172,7 mila euro per unità locale regionale (Italia 252,6 mila), presentando un valore superiore di ben 7 volte rispetto a quello prodotto dal totale delle unità locali regionali (23,8 mila euro). A livello nazionale si rileva un valore aggiunto delle unità locali delle imprese esportatrici superiore di ben 9 volte quello generato dal totale delle unità locali (252,6 mila euro a fronte di 27,2). Tale parametro colloca la Sardegna al 15° posto della graduatoria nazionale di tutte le regioni seguita da Basilicata, Valle d'Aosta, Calabria, Campania e Molise.

#### Grafico 3-9 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



Se poi si considerano le sole unità locali delle imprese esportatrici con dipendenti, il divario aumenta con un valore aggiunto per la Sardegna superiore di 3 volte quello prodotto dal totale delle unità locali con dipendenti (199,0 mila euro rispetto ai 60,7 mila euro) e un valore aggiunto per l'Italia delle esportatrici superiore di 4,3 volte quello prodotto dal totale delle unità locali con dipendenti (341,3 mila euro rispetto ai 80,3 mila euro).

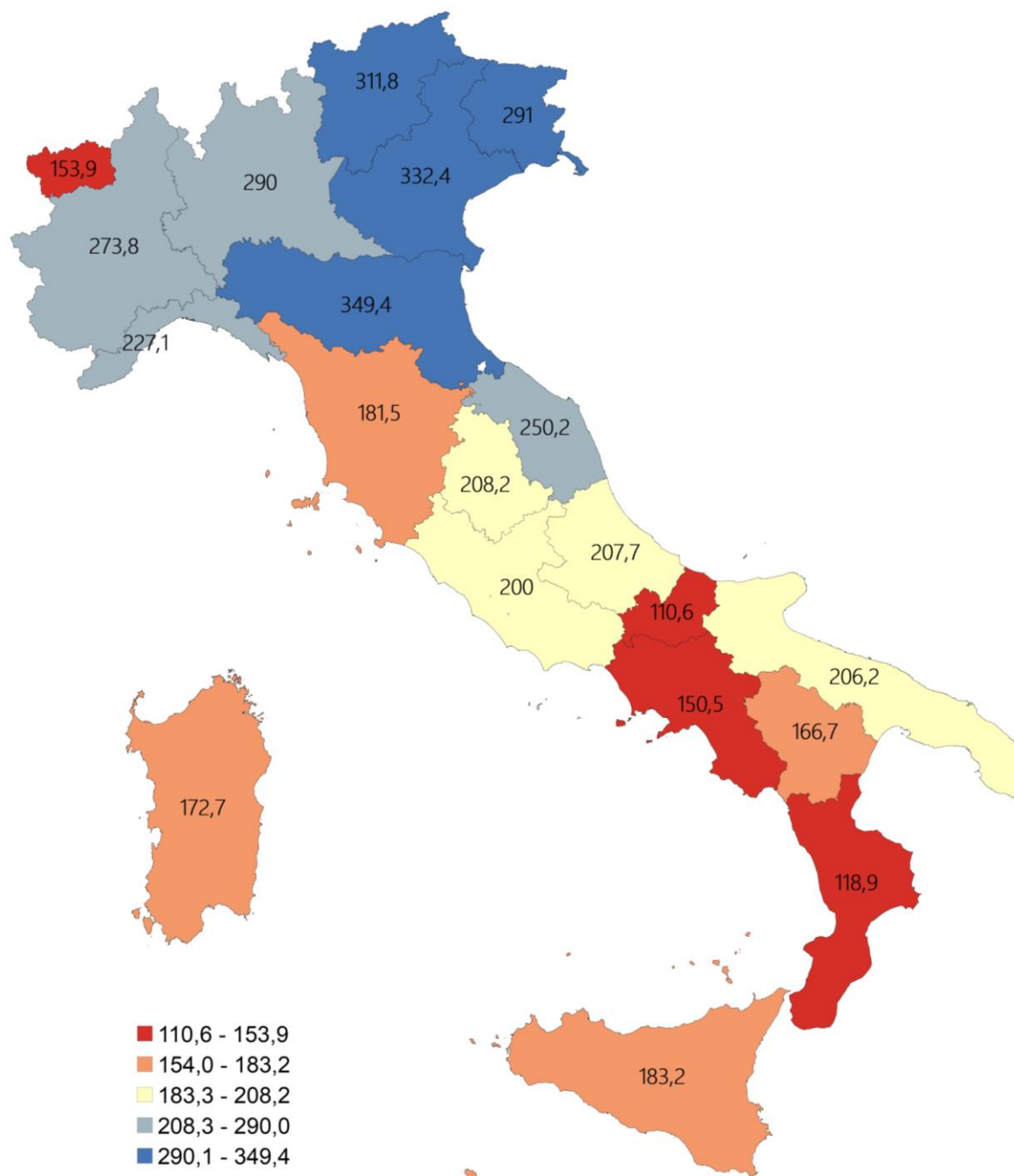
**Tavola 3-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro

<b>Territorio</b>	<b>UL Totale Imprese</b>	<b>UL Totale Imprese con dipendenti</b>	<b>UL Imprese esportatrici</b>	<b>UL Imprese esportatrici con dipendenti</b>
<b>Industria e Servizi</b>				
Sardegna	23,8	60,7	172,7	199,0
Italia	27,2	80,3	252,6	341,3
<b>Industria</b>				
Sardegna	28,6	73,2	296,6	405,7
Italia	37,1	116,8	463,0	577,8
<b>Servizi</b>				
Sardegna	22,9	57,3	149,2	169,8
Italia	25,2	70,5	172,4	233,3

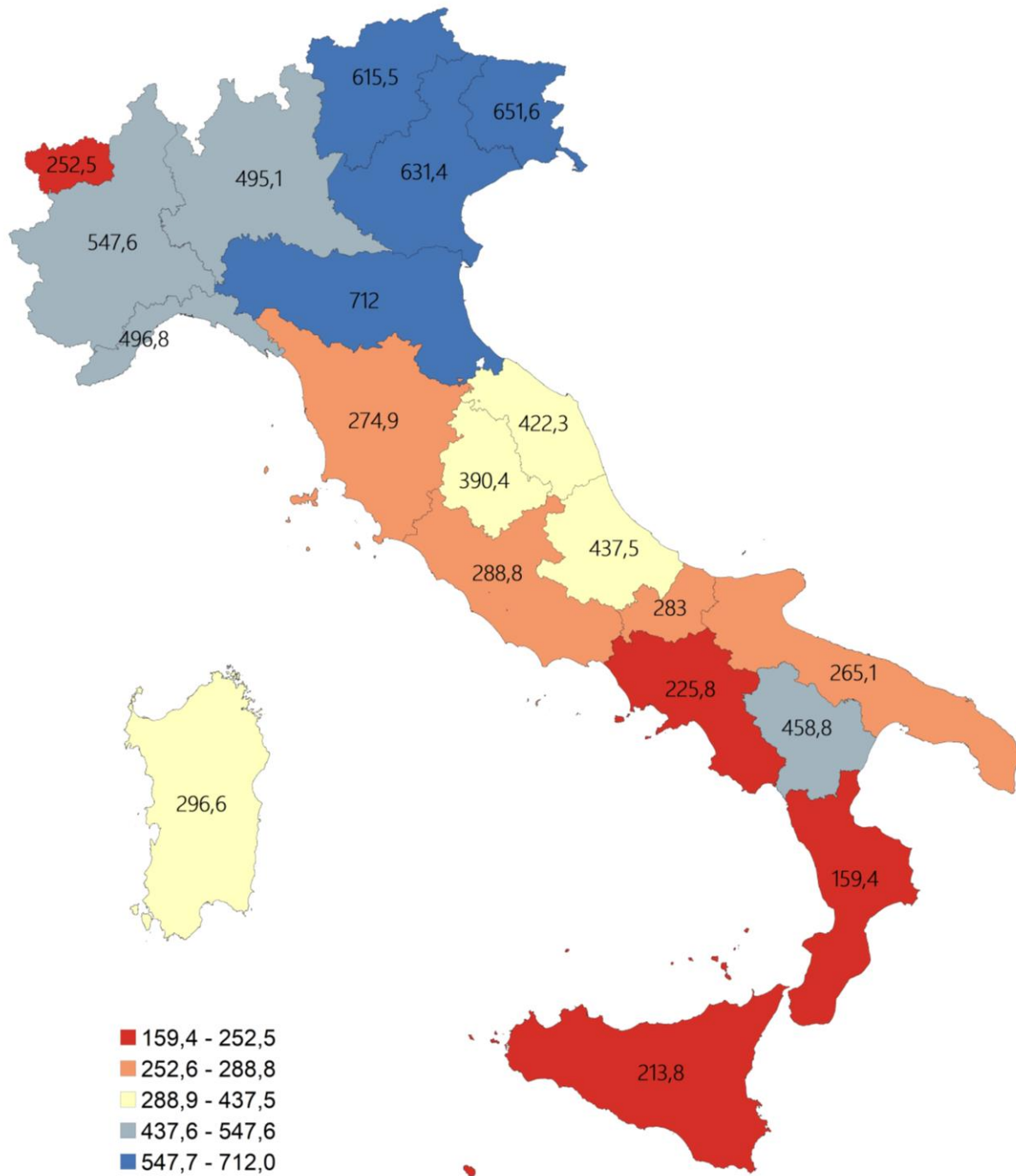
**Figura 12 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di valore aggiunto e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



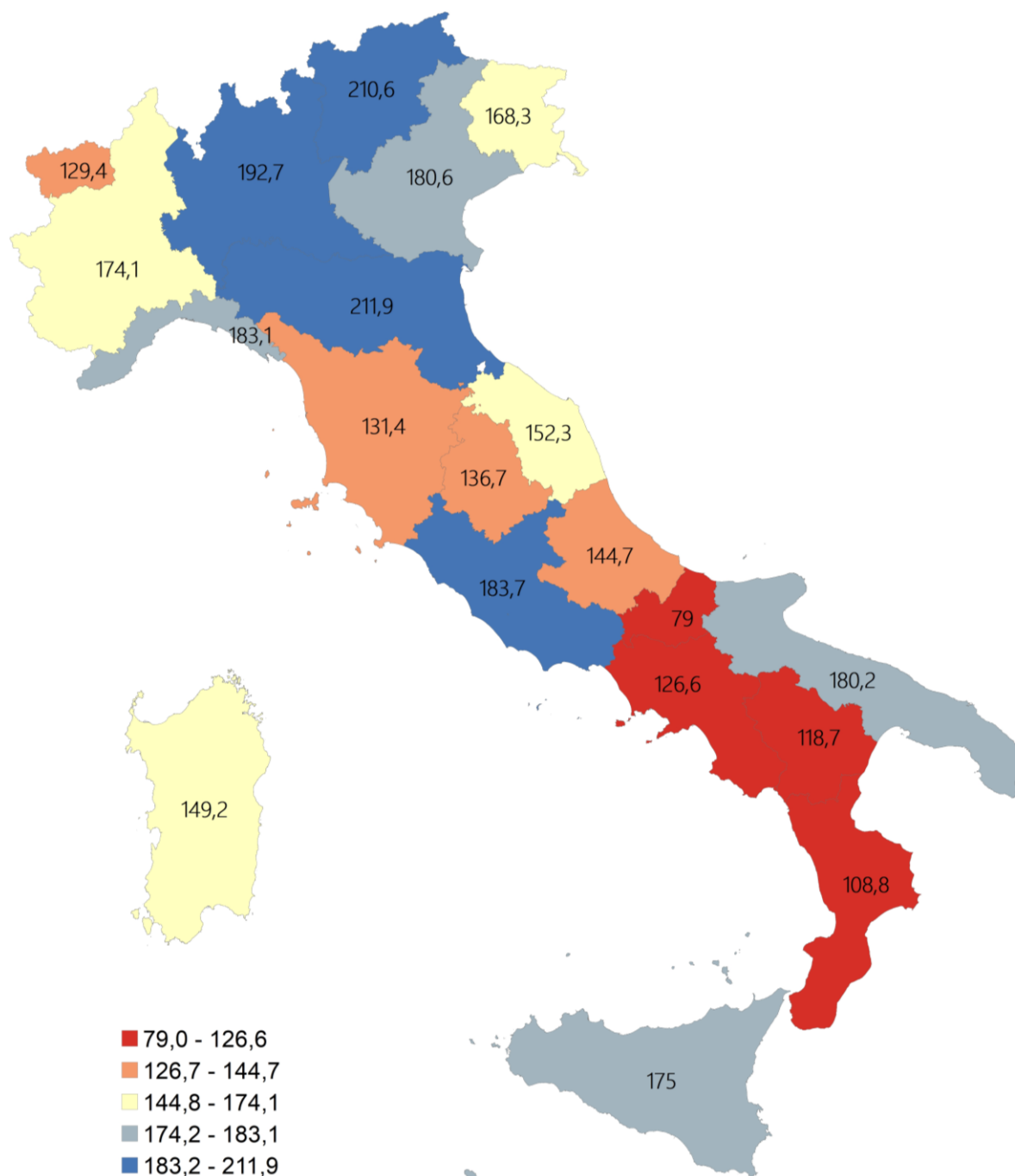
**Figura 13 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria per classi di valore aggiunto e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Figura 14 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali esportatrici appartenenti ai Servizi per classi di valore aggiunto e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro

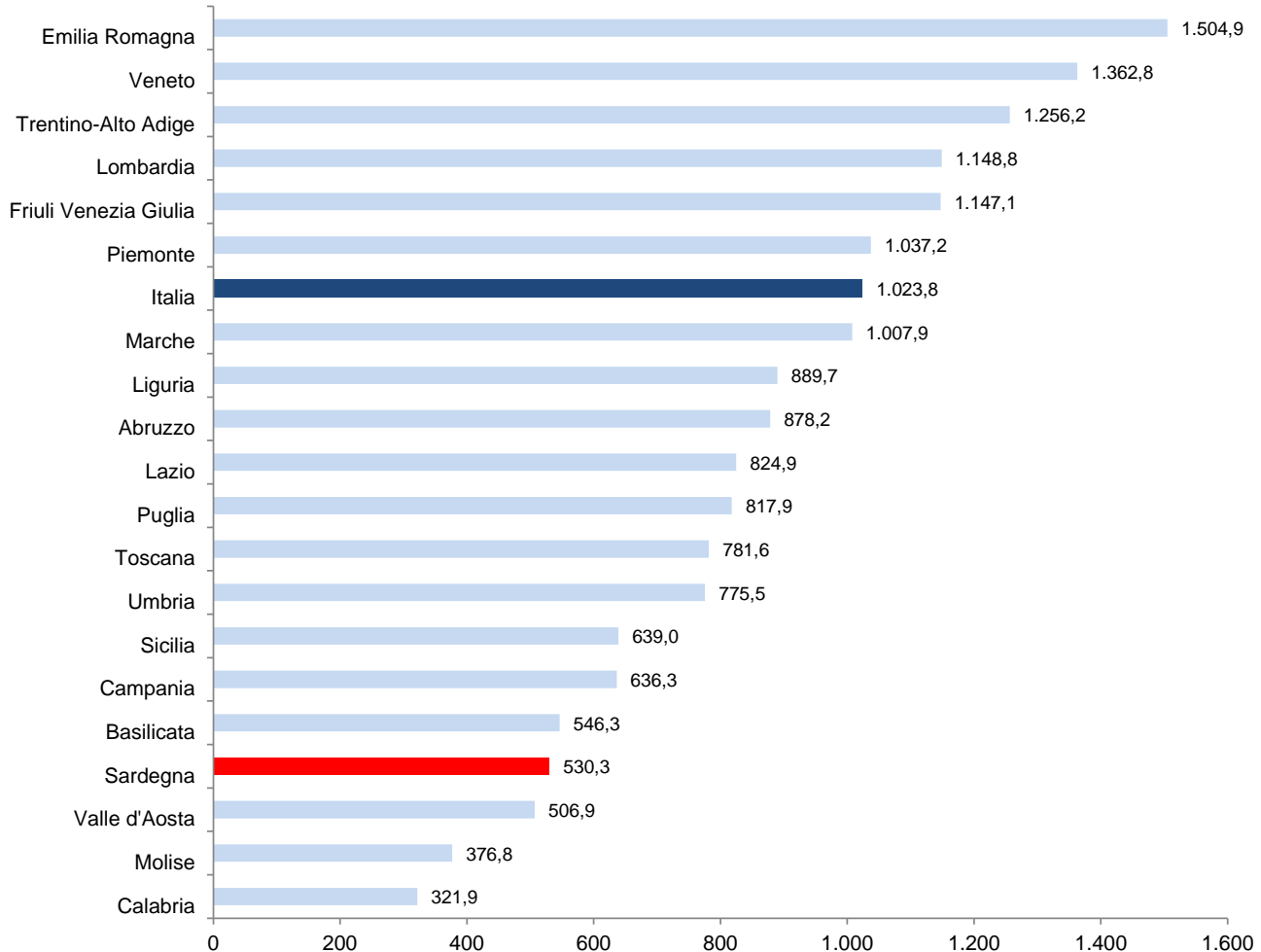




Il fatturato delle unità locali delle imprese che esportano, calcolato a livello mediano, risulta essere pari a 530,3 mila euro (Italia 1.023,8 mila euro) circa 10 volte superiore ai 53,3 mila euro calcolato per le unità locali regionali complessivamente intese, e colloca la Sardegna al 17° posto tra tutte le regioni, seguita dalla Valle d'Aosta, il Molise e la Calabria.

### Grafico 3-10 - Fatturato delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



Se poi si considerano le sole unità locali con dipendenti delle imprese che esportano, tale parametro si attesta per la Sardegna a 619,2 mila euro e per l'Italia a 1.363,0 mila euro.

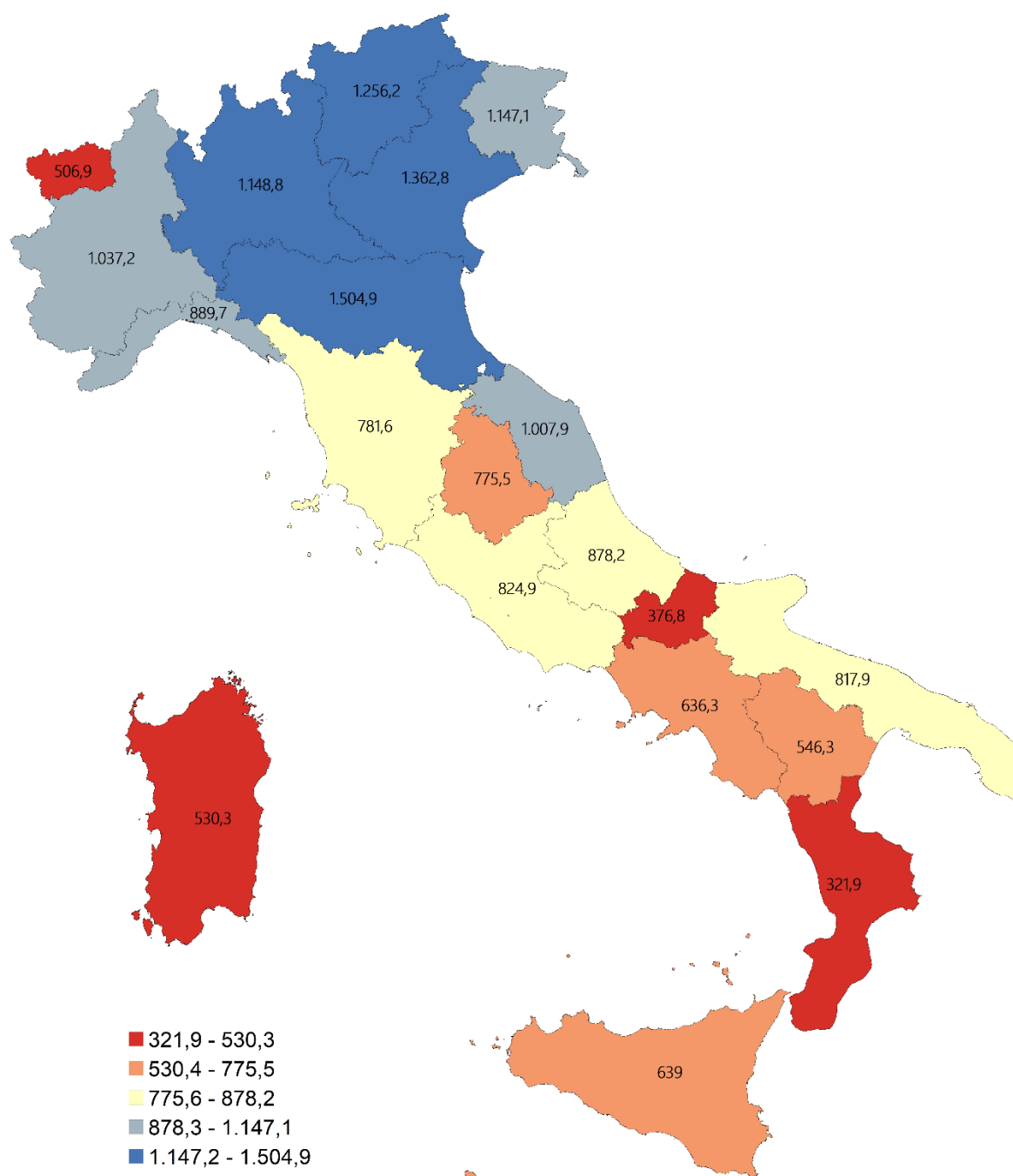
### Tavola 3-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici, con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	Industria e Servizi			
	UL Totale Imprese	UL Totale Imprese con dipendenti	UL Imprese esportatrici	UL Imprese esportatrici con dipendenti
Sardegna	53,3	148,9	530,3	619,2
Italia	59,0	205,2	1.023,8	1.363,0
	<b>Industria</b>			
Sardegna	64,7	157,0	894,9	1.196,3
Italia	89,8	285,9	1.514,7	1.883,7
	<b>Servizi</b>			
Sardegna	51,0	146,1	420,0	495,5
Italia	53,7	183,1	762,5	1.050,0

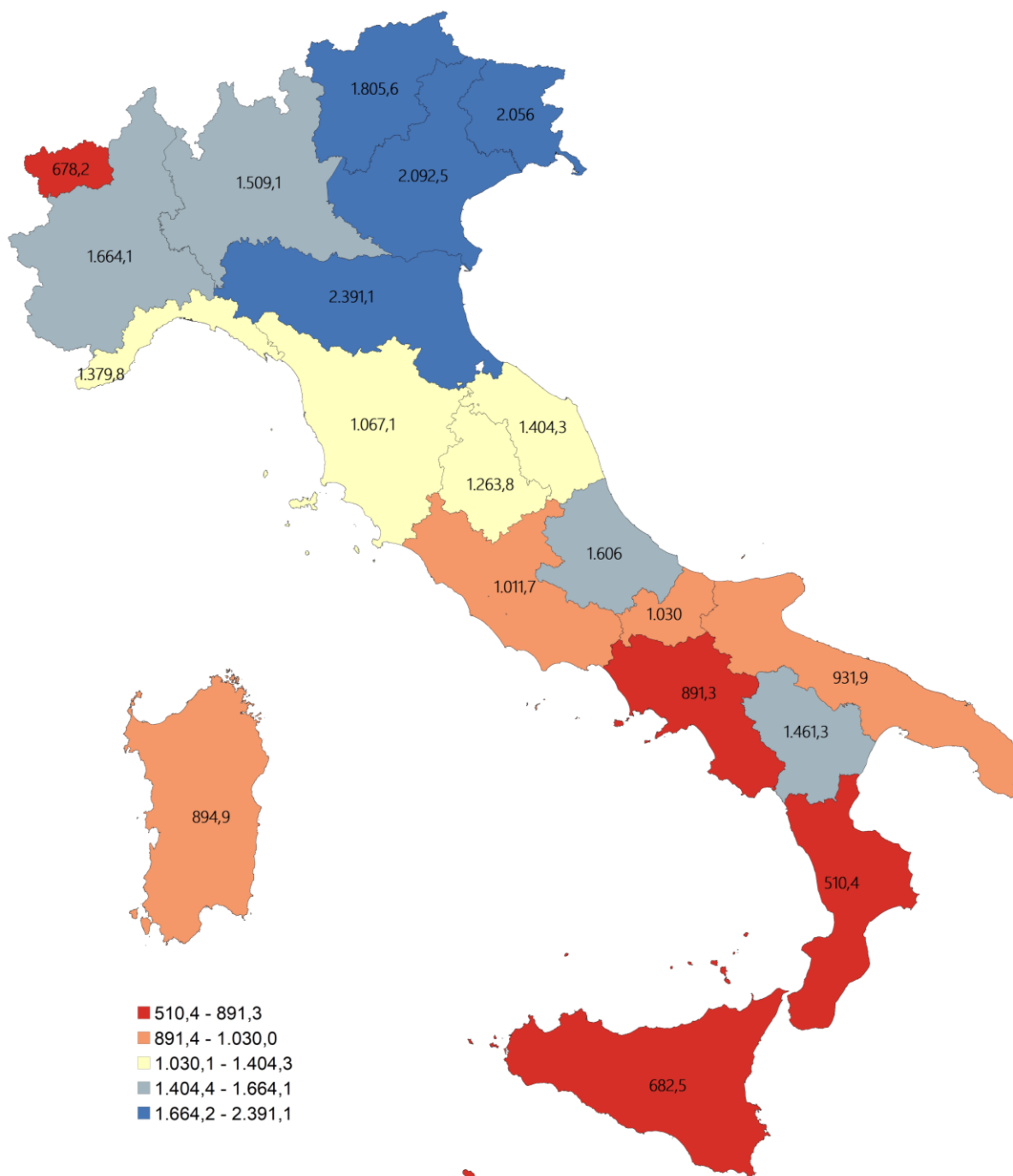
**Figura 15 - Fatturato delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



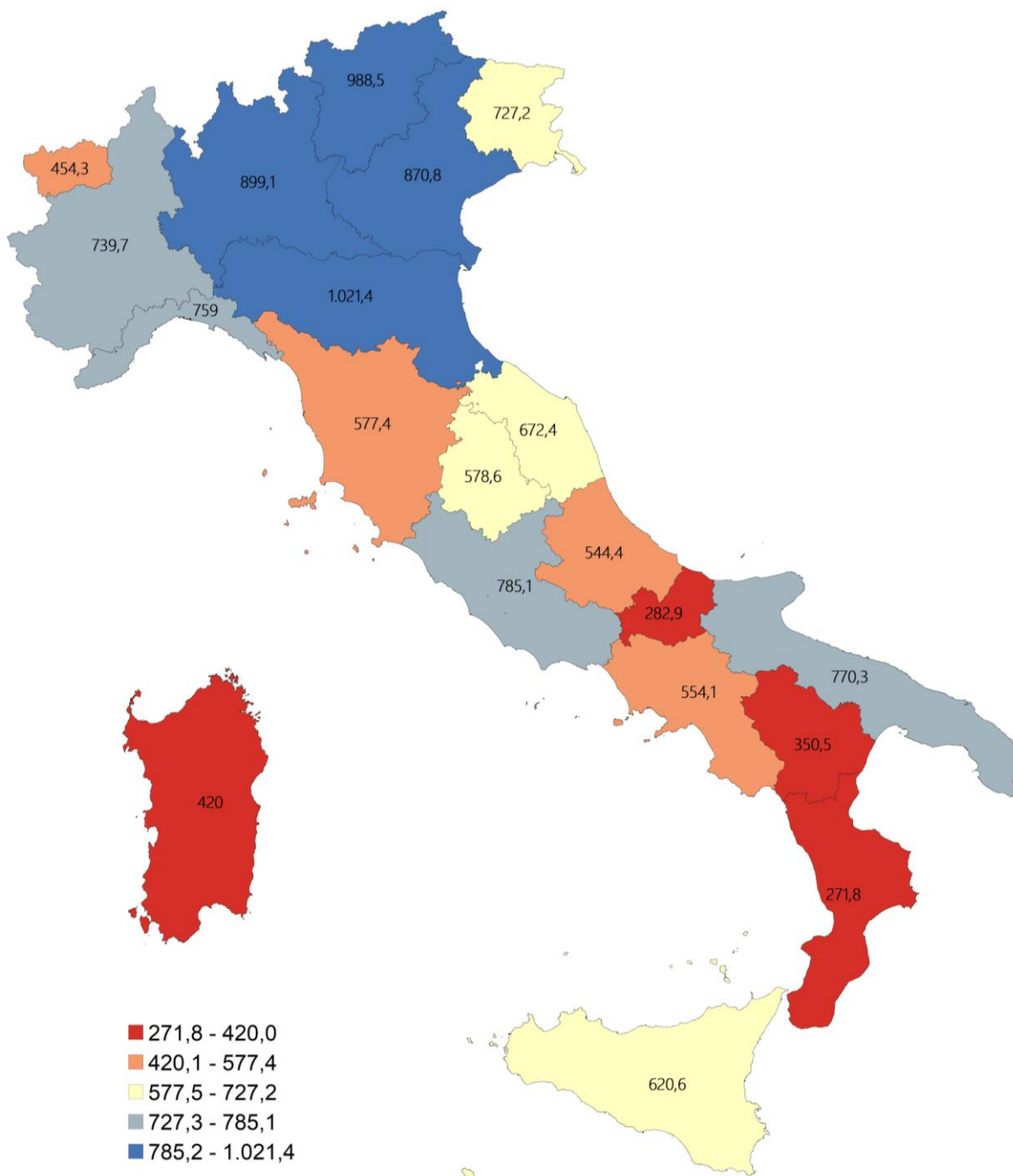
**Figura 16 - Fatturato delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Figura 17 - Fatturato delle unità locali esportatrici appartenenti ai Servizi per classi di fatturato e regione. Anno 2018**

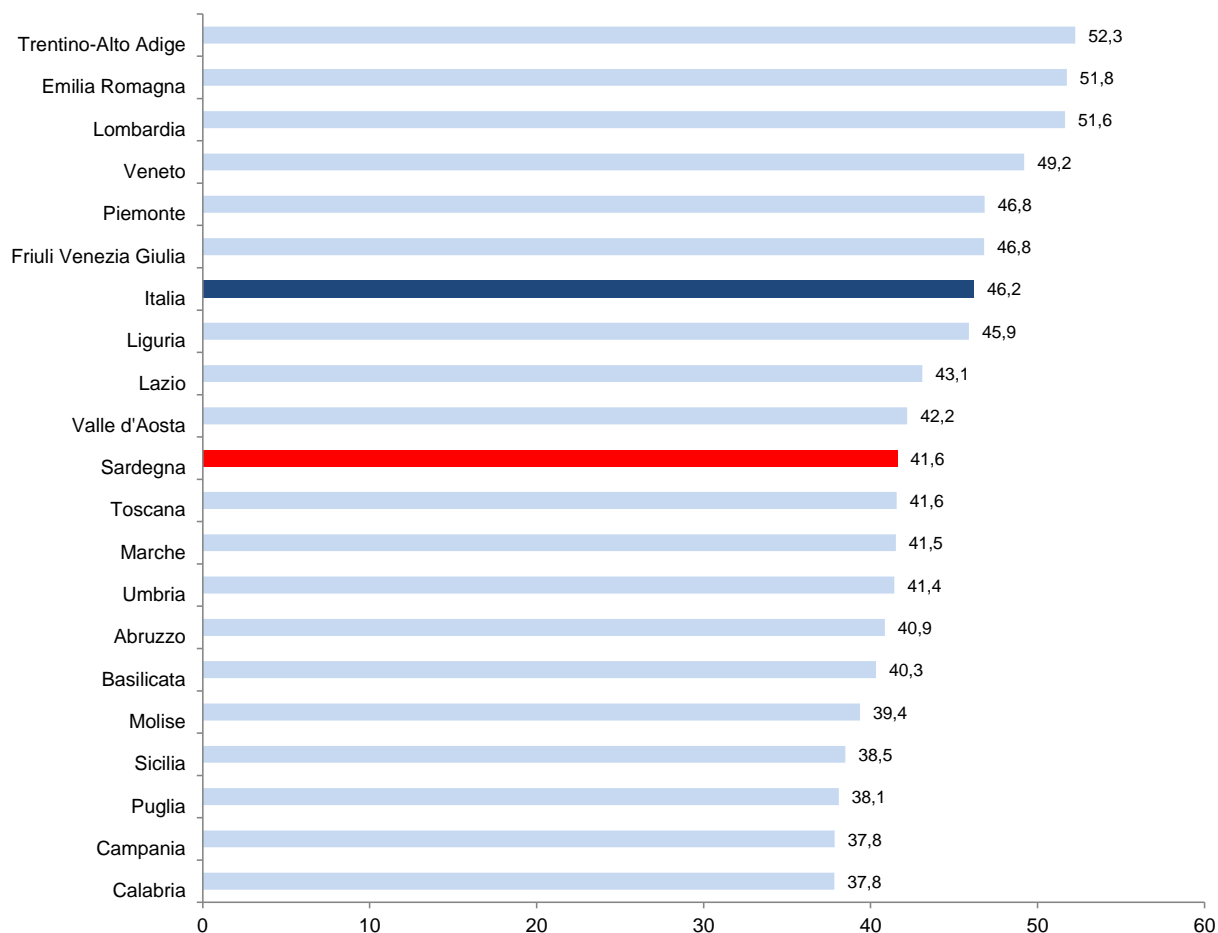
Valori medi in migliaia di euro



Proseguendo l'analisi dei dati a livello mediano, la produttività del lavoro, misurata in termini di valore aggiunto per addetto per unità locale, risulta pari a 41,6 mila euro (Italia 46,2 mila euro), più del doppio di quella registrata dal totale delle unità locali regionali pari a 18,0 mila euro. Ordinando le regioni in base a tale indicatore, la Sardegna si colloca al 10° posto, seguita da 3 regioni dell'Italia Centrale (Toscana, Marche e Umbria) e dalle 7 regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Molise, Sicilia, Puglia, Campania e Calabria). Se si considerano le unità locali delle imprese esportatrici con dipendenti, la produttività del lavoro si attesta per la Sardegna su 42,4 mila euro, rispetto ai 48,9 dell'Italia.

### Grafico 3-11 - Produttività del lavoro delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



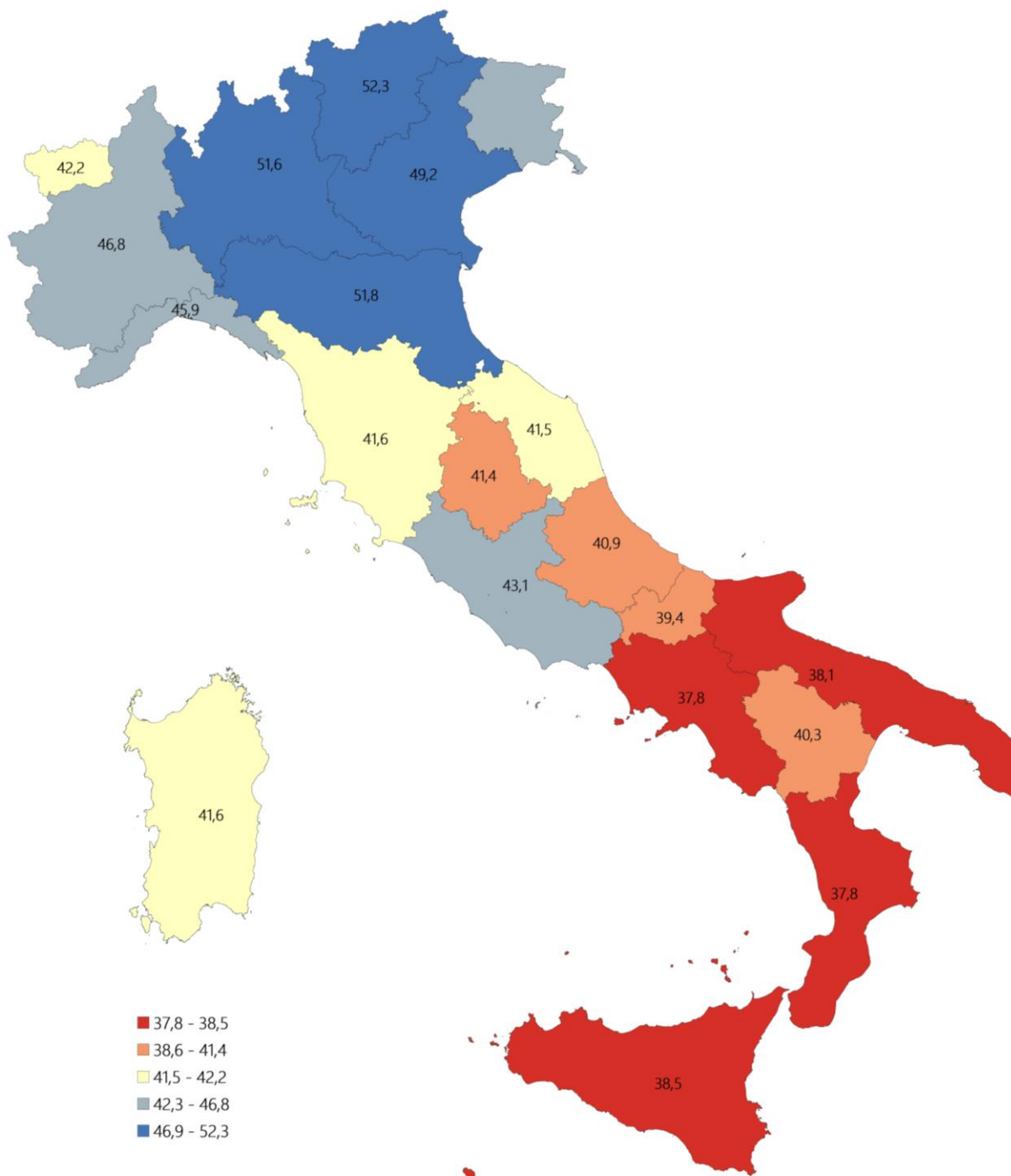
### Tavola 3-8 - Produttività del lavoro delle Unità locali delle imprese totali e di quelle esportatrici, con e senza dipendenti. Sardegna e Italia. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	UL Totale Imprese	UL Totale Imprese con dipendenti	UL Imprese esportatrici	UL Imprese esportatrici con dipendenti
Sardegna	18,0	23,0	41,6	42,4
Italia	20,5	26,8	46,2	48,9
<b>Industria</b>				
Sardegna	20,4	26,9	47,6	51,1
Italia	24,9	33,4	52,3	54,6
<b>Servizi</b>				
Sardegna	17,4	21,5	40,4	41,0
Italia	19,3	24,2	42,3	44,6

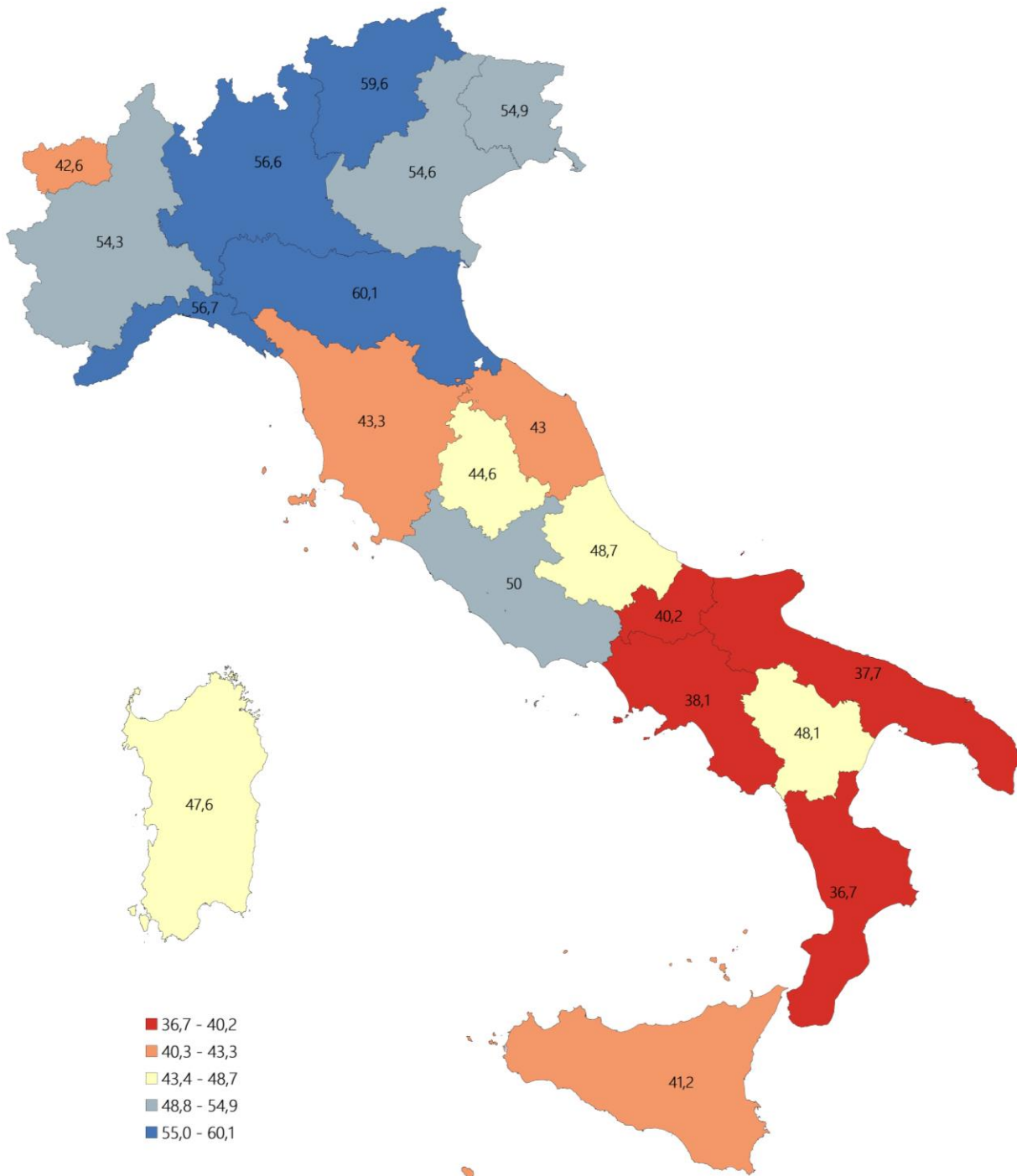
**Figura 18 - Produttività del lavoro delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria e ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro



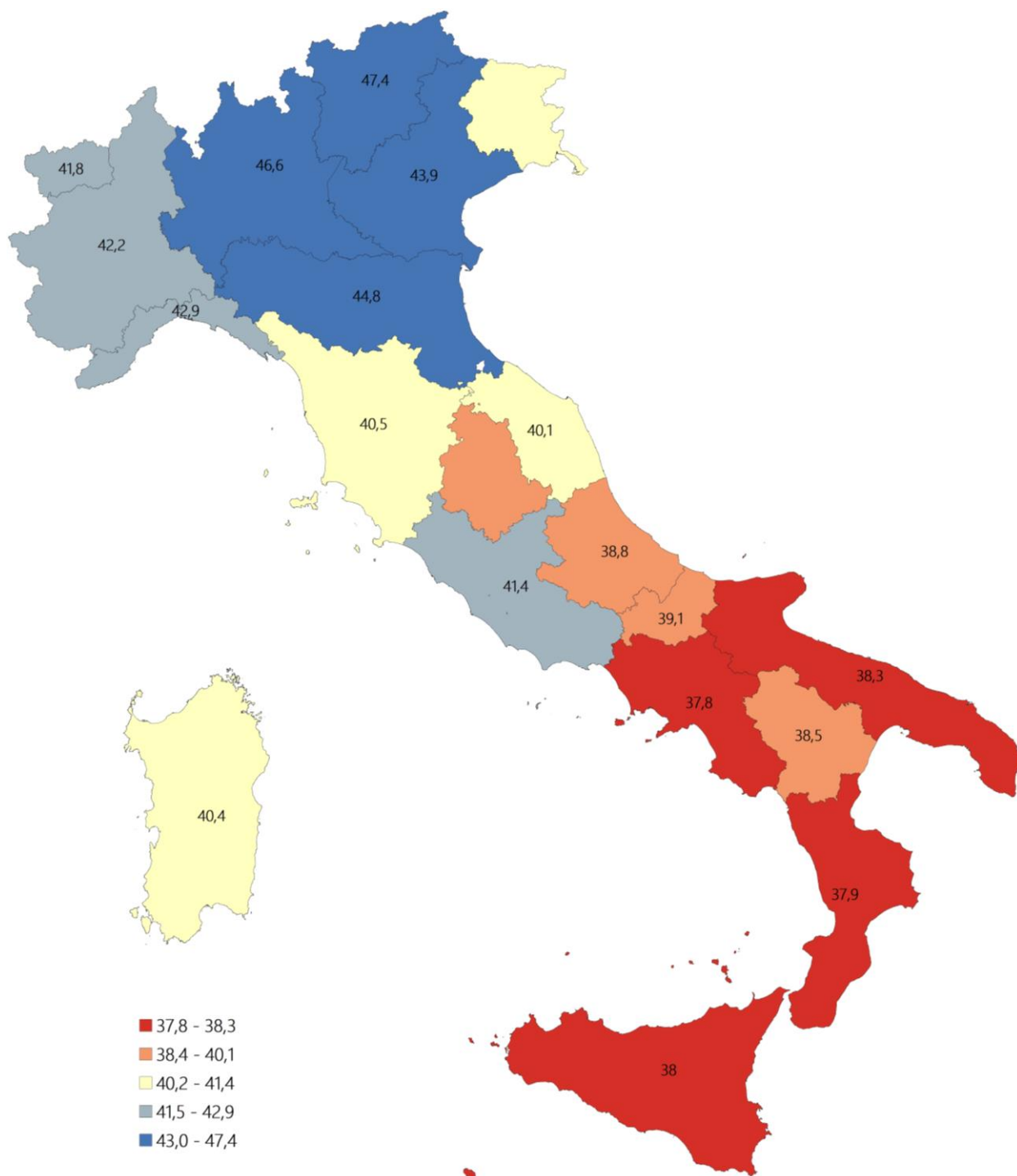
**Figura 19 - Produttività del lavoro delle unità locali esportatrici appartenenti all'Industria per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Figura 20 - Produttività del lavoro delle unità locali esportatrici appartenenti ai Servizi per classi di produttività e regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro





### 3.1.4 Focus comunale sulla produttività del lavoro e sui principali parametri aggregati delle unità locali delle imprese esportatrici

I comuni che “esportano” con una produttività del lavoro mediana superiore al dato regionale delle esportatrici, calcolata sempre per ogni singola unità, sono 43 (l'11,4% del totale dei comuni) e includono 1.021 unità locali (lo 0,9% del totale regionale) con un numero di addetti pari a 17.954 (il 5,5% degli addetti regionali).

#### Tavola 3-9 - Parametri aggregati nei Comuni “con un'attitudine all'esportazione” e con una produttività mediana del lavoro superiore al dato regionale. Sardegna. Anno 2018

Valori cumulati in migliaia di euro

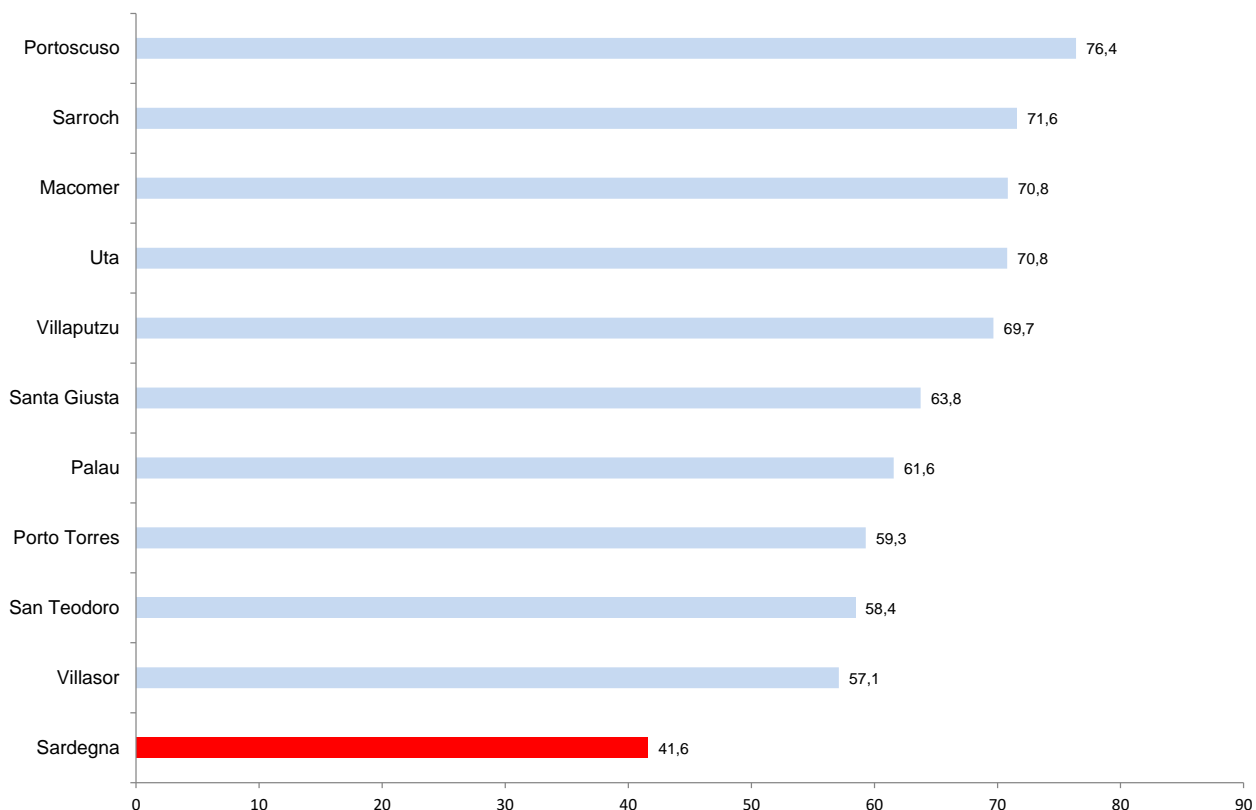
	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Fatturato	Valore Aggiunto	Retribuzioni
<b>Totale parametri aggregati dei comuni superiori al benchmark (A)</b>	1.021	17.954	17.648	8.944.204	1.299.295	572.920
Sardegna (B)	111.823	327.162	217.510	40.407.774	11.148.991	4.620.550
<b>Incidenza % (A/B) *100</b>	<b>0,9</b>	<b>5,5</b>	<b>8,1</b>	<b>22,1</b>	<b>11,7</b>	<b>12,4</b>

In termini aggregati questo *cluster* di territori realizza un fatturato cumulato pari a circa 9 miliardi di euro (il 22,1% del fatturato regionale), generando un valore aggiunto al costo dei fattori pari 1,3 miliardi di euro (l'11,7% del valore aggiunto regionale), sostenendo, inoltre, retribuzioni per dipendenti per 573 milioni di euro (il 12,4% delle retribuzioni regionali).

In appendice è riportata la lista ordinata sia per livelli di produttività che per distanza dal valore mediano regionale. In questo caso è sufficiente utilizzare la chiave di lettura secondo la classifica per produttività, essendo i comuni interessati di dimensioni confrontabili. Portoscuso e Sarroch si pongono al vertice della graduatoria con una produttività del lavoro pari rispettivamente a 76,4 e 71,6 migliaia di euro per addetto, 1,8 e 1,7 volte superiori al dato regionale (41,6), seguiti da Macomer e Uta con 70,8 migliaia di euro per addetto, 1,7 volte il *benchmark* regionale.

#### Grafico 3-12 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al benchmark regionale per le unità locali delle imprese esportatrici. Anno 2018

Valori mediani in migliaia di euro



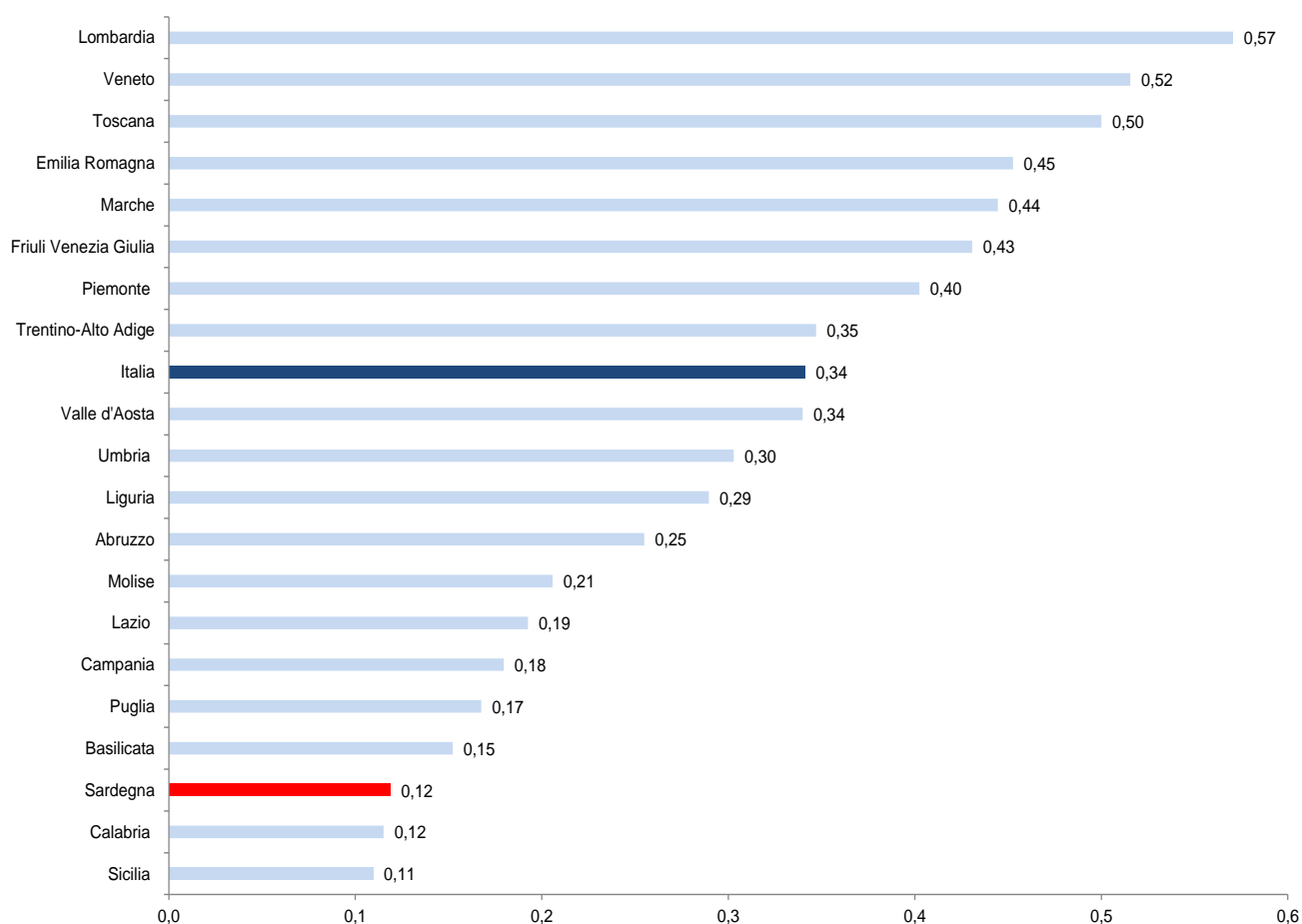
### 3.1.5 Focus regionale sugli indicatori territoriali degli insediamenti produttivi relativi alle unità locali delle imprese esportatrici

Come analizzato per le unità locali totali, l'insediamento delle unità locali delle esportatrici può essere concentrato in alcune aree o diffuso in modo diverso sul territorio e può essere, inoltre, distribuito in modo proporzionale o meno rispetto all'insediamento della popolazione. Anche in questo caso, per analizzare la distribuzione territoriale sono utilizzati la densità degli insediamenti produttivi e il rapporto addetti su popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Si nota che delle 6,9 unità locali totali ogni 100 abitanti solo lo 0,1% corrisponde a unità locali di imprese aperte al mercato estero, e che a queste realtà produttive corrisponde un valore degli addetti per abitante in età lavorativa pari al 2,5 su 100 abitanti dai 15 ai 64 anni, valore inferiore al dato nazionale pari allo 0,3%, anche in questo caso in linea con il fatto che in Sardegna il peso delle imprese esportatrici è inferiore al resto del Paese.

#### Grafico 3-13 - Densità degli insediamenti produttivi delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018

Valori percentuali



## 4 Parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese regionali

Allo scopo di fornire un quadro economico il più vicino possibile alla realtà regionale si propone uno spaccato dei principali parametri delle imprese attive con obbligo di deposito del bilancio, con sede legale in Sardegna dal 2017 al 2020.

Le informazioni economico-finanziarie sono state elaborate all'interno Archivio AStEF (Sistema Integrato per l'Analisi Strutturale Economico-Finanziaria delle Imprese e dei Settori Locali).

Come anticipato nel paragrafo iniziale del report si sottolinea che l'Archivio AStEF è un sistema integrato di una pluralità di fonti statistiche, anagrafiche, economico-finanziarie e amministrative, realizzato dall'Ufficio di Statistica della Regione per la costruzione e l'aggiornamento della mappatura economico-finanziaria locale nel contesto nazionale ed europeo, con l'obiettivo di fornire strumenti per l'analisi della competitività dei territori, anche in relazione a specifiche categorie di imprese, le quali possono essere interessate da specifiche misure regionali o nazionali per lo sviluppo o da strategie come la S3 - *Smart Specialization Strategy*, a livello regionale e nazionale.

In particolare, per la parte legata alle informazioni quantitative economico-finanziarie, ma ovviamente anche anagrafiche storicizzate, il più recente aggiornamento ha visto l'uso delle informazioni di bilancio della banca dati AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende) di Bureau Van Dijk Edizioni elettroniche, che aggiorna al 2020 la serie storica dei dati di bilancio disponibili dentro il Sistema integrato AStEF che comunque nel tempo ha visto la messa a sistema anche di altre fonti di dati di bilancio come DBforYOU di Cerved.

Per questa sezione economico-finanziaria delle informazioni di AStEF, l'unità di analisi è il bilancio dell'impresa. L'analisi economico-finanziaria che viene condotta sui dati di bilancio consente, a seguito di opportune procedure di riclassificazione, di individuare il comportamento economico-finanziario tipico delle imprese più strutturate secondo logiche settoriali e territoriali o per altri *cluster* di indagine, volta per volta definiti.

Per la parte più specificatamente anagrafica di AStEF sono state, inoltre, integrate le informazioni provenienti dal Sistema PARIX di Infocamere, al quale si ha avuto accesso tramite la collaborazione con la società in *house* Sardegna con un apposito progetto Stat\_Anag2020-2022, avviato nel 2020, per la fruizione e l'integrazione della Banca dati Anagrafica sulle imprese della Sardegna proveniente dal Sistema Parix di Infocamere.

L'unità di analisi di AStEF, nella sua parte anagrafica, è l'impresa iscritta al registro delle imprese, ossia l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. L'archivio anagrafico consente di monitorare le imprese presenti su tutto il territorio regionale, secondo numerose dimensioni (attività economica svolta, forma giuridica, territorio, ecc.) fino al livello di dettaglio comunale e settoriale.

Il sistema integrato AStEF fornisce, quindi, informazioni identificative (codice fiscale, partita IVA, denominazione, provincia, localizzazione geografica, stato di attività), di struttura (attività economica, forma giuridica) ed economico-finanziarie (fatturato, valore aggiunto e altre).

### 4.1.1 Campo di indagine dell'analisi e copertura delle informazioni di bilancio

Lo studio condotto in questo report riguarda le imprese attive dell'Industria e dei Servizi, escluse le imprese agricole, finanziarie, assicurative e immobiliari, con sede legale in Sardegna dal 2017 al 2020.

Sono considerate "attive" quelle imprese che soddisfano una serie di condizioni che definiscono l'effettiva operatività dal punto di vista sia produttivo che finanziario. La prima condizione è quella di aver presentato il bilancio d'esercizio. Le imprese non devono essere state sottoposte a procedure amministrative (liquidazione, fallimento, ecc.) e, anche laddove il fatturato sia pari a zero, devono aver registrato un livello di valore aggiunto tale da giustificare lo svolgimento di una minima attività gestionale.

Dal punto di vista della numerosità delle imprese di cui è disponibile il bilancio tra il 2017 e il 2020, la percentuale di copertura è calcolata rispetto alle corrispondenti imprese attive (società di capitali e altre forme), rilevate da Movimprese ed è pari al 52,0%<sup>13</sup>. Infatti, secondo le statistiche delle Camere di commercio, le imprese sarde attive<sup>14</sup> (società di capitali e altre forme) rientranti nel campo d'indagine (quindi al netto delle agricole, finanziarie, assicurative, immobiliari e delle non classificate) corrispondono a 27.053 unità.

#### Tavola 4-1 - Bilanci disponibili delle imprese sarde secondo il loro stato di attività. Sardegna. Anni 2017-2020

Valori assoluti e percentuali

	2017	2018	2019	2020
<b>Imprese con bilanci disponibili</b>	<b>19.781</b>	<b>20.364</b>	<b>20.473</b>	<b>19.011</b>
di cui rientranti nel campo d'indagine (sono escluse le agricole, finanziarie, assicurative, immobiliari e non classificate)	17.403	17.995	18.050	16.770
<b>di cui attive (A)</b>	<b>13.119</b>	<b>14.272</b>	<b>14.805</b>	<b>14.058</b>
di cui inattive	1.609	1.530	1.560	1.573
di cui bilanci doppi		1		1
di cui in procedura	2.675	2.192	1.685	1.138
<b>Movimprese (società di capitale e altre forme rientranti nel campo d'indagine) (B)</b>	<b>24.120</b>	<b>25.228</b>	<b>26.037</b>	<b>27.053</b>
<b>Copertura (A/B) %</b>	<b>54,4</b>	<b>56,6</b>	<b>56,9</b>	<b>52,0</b>

#### 4.1.2 Principali risultati aggregati dei parametri fondamentali tra il 2017 e il 2020

I risultati dello studio evidenziano, in termini aggregati, che il volume cumulato di valore aggiunto al costo dei fattori tende a diminuire sia nell'universo d'imprese attive che in un *panel* chiuso di 9.907 di cui è sempre disponibile il bilancio, passando per le prime dai 4,8 miliardi di euro del 2017 ai 4,4 miliardi del 2020, così come il fatturato che cala da 25 a 21,9 miliardi di euro.

Le imprese attive esaminate conseguono utili in forma cumulata fino al 2019, mentre nel 2020 registrano delle perdite. Nel contempo, il volume complessivo dell'attivo cresce, passando da circa 28 miliardi nel 2017 a 32 miliardi nel 2020.

#### Tavola 4-2 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni appartenenti al campo d'indagine. Sardegna. Anni 2017-2020

Valori cumulati in migliaia di euro

	2017	2018	2019	2020
<b>Tutte le imprese attive appartenenti all'Industria e ai Servizi esclusi finanziari e immobiliari</b>	<b>13.119</b>	<b>14.272</b>	<b>14.805</b>	<b>14.058</b>
attivo	27.866.812	27.863.482	29.535.436	32.146.976
fatturato	24.972.795	27.524.826	27.572.907	21.867.318
salari e stipendi	2.402.794	2.542.971	2.714.379	2.435.176
utile o perdita	184.164	288.108	92.492	-82.906
valore aggiunto	4.751.380	5.058.192	5.190.707	4.381.957

<sup>13</sup> Analisi statistica trimestrale sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di commercio italiane. Tale pubblicazione raccoglie in maniera organica tutti i dati amministrativi: iscrizioni, cancellazioni, stato di attività, procedure concorsuali, ecc., provenienti dagli archivi aggiornati dell'Ufficio di Registro delle Imprese, relativi a tutte le imprese operanti sul territorio nazionale. La proporzione che indica la copertura dei bilanci delle imprese su cui è realizzata l'analisi è calcolata sulle imprese attive di Movimprese che hanno l'obbligo di deposito del bilancio e che, quindi, hanno le stesse forme giuridiche.

<sup>14</sup> Si consideri che il concetto di imprese "attive" per le Camere di commercio differisce dallo stato di attività attribuito all'azienda a partire dai dati di bilancio poiché il primo è di carattere amministrativo, mentre il secondo mira all'evidenziazione del reale stato di operatività delle imprese.

Anche se si considerano le imprese attive del *panel* chiuso, per le quali è disponibile il bilancio per tutti e 4 gli anni, nel 2020 si registra un calo del fatturato, che passa dai quasi 26 miliardi di euro del 2019 ai 20 miliardi di euro del 2020, una corrispondente diminuzione di quasi 700 milioni di euro di valore aggiunto, risultati di bilancio in perdita per 86 milioni di euro, contro gli 80 milioni di utile del 2019, e anche in questo caso, una crescita dei volumi dell'attivo che passa da 26 miliardi di euro del 2019 a circa 30 miliardi di euro nel 2020.

**Tavola 4-3 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto di un *panel* di imprese attive con bilancio disponibile per tutti gli anni appartenenti al campo d'indagine. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori cumulati in migliaia di euro

	2017	2018	2019	2020
<b>Imprese attive con i bilanci presenti al 2017 e al 2020</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>
attivo	25.114.161	25.114.654	26.457.849	29.862.329
fatturato	23.680.846	25.938.256	25.657.971	20.385.344
salari e stipendi	2.177.270	2.287.415	2.404.211	2.185.245
utile o perdita	446.859	248.798	80.972	-86.633
valore aggiunto	4.582.176	4.560.995	4.635.168	3.959.369

#### 4.1.3 Principali risultati mediani dei parametri fondamentali tra il 2017 e il 2020

Dal punto di vista del comportamento tipico delle imprese, se si osservano i dati mediani delle imprese, si nota l'andamento della variazione% del valore aggiunto, che ha evidentemente caratterizzato tutti i settori economici nel corso del 2020, in conseguenza degli effetti delle chiusure e progressive riaperture delle imprese in relazione all'andamento della pandemia. Si passa, infatti, dai valori in crescita per le imprese sia del settore industriale che di quello del terziario, con la massima crescita per le costruzioni (+16,3%) registrata a livello mediano nel 2019, a un calo generalizzato che penalizza tutte le attività economiche, ma in maggior misura il comparto degli altri servizi diversi dal commercio (-13,0%).

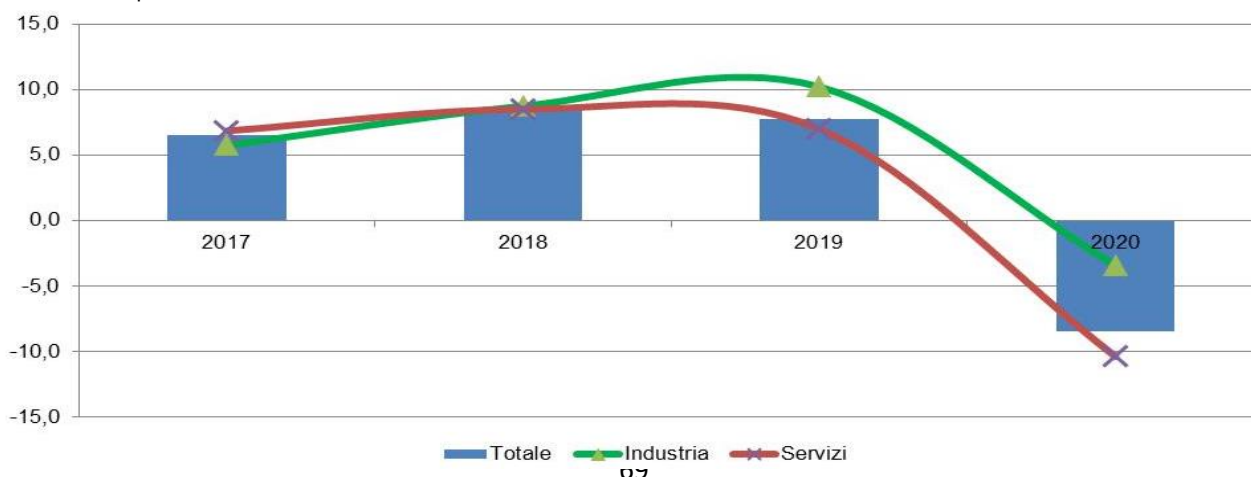
**Tavola 4-4 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale

Settore di attività economica	2017	2018	2019	2020
<b>Industria</b>	<b>5,8</b>	<b>8,8</b>	<b>10,2</b>	<b>-3,4</b>
Industria in senso stretto	5,4	5,9	6,2	-5,6
Estrattive	4,0	6,5	5,5	-6,6
Manifattura	5,2	5,9	6,3	-5,8
Costruzioni	6,0	11,5	16,3	-2,7
<b>Servizi</b>	<b>6,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>-10,4</b>
Commercio	5,9	6,8	6,9	-6,5
Altri Servizi	7,4	9,2	7,1	-13,0
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>8,6</b>	<b>7,7</b>	<b>-8,4</b>

**Grafico 4-1 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosetto di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale



Alla diminuzione a livello di singola impresa del valore aggiunto realizzato nel 2020, è corrisposto anche un incremento del valore dell'attivo, presumibilmente per una sorta di "immobilizzo temporaneo" delle scorte di materie prime inutilizzate o prodotti finiti invenduti, di lavori in corso ancora in esecuzione e non fatturabili e di un parziale incremento di quei crediti verso clienti diventati all'improvviso più difficili da riscuotere. Non si esclude che per le imprese più strutturate sia stato anche un momento per fare diverse valutazioni di nuovi investimenti. La combinazione di questi due fattori, vale a dire la diminuzione del valore aggiunto prodotto e l'aumento dell'attivo (che si osserva anche a valori cumulati) ha avuto un effetto deprimente sull'indicatore di produttività/redditività valore aggiunto su attivo %, che è passato dall'essere pari al 30,4% nel 2019, al 24% nel 2020, stando ad indicare che per ogni 100 euro di capitale investito, invece di realizzare 30 euro di valore aggiunto con cui remunerare tutti i fattori della produzione come nel 2019, sono stati realizzati 24 euro, ovvero 6 euro in meno a livello di ciascuna singola impresa locale.

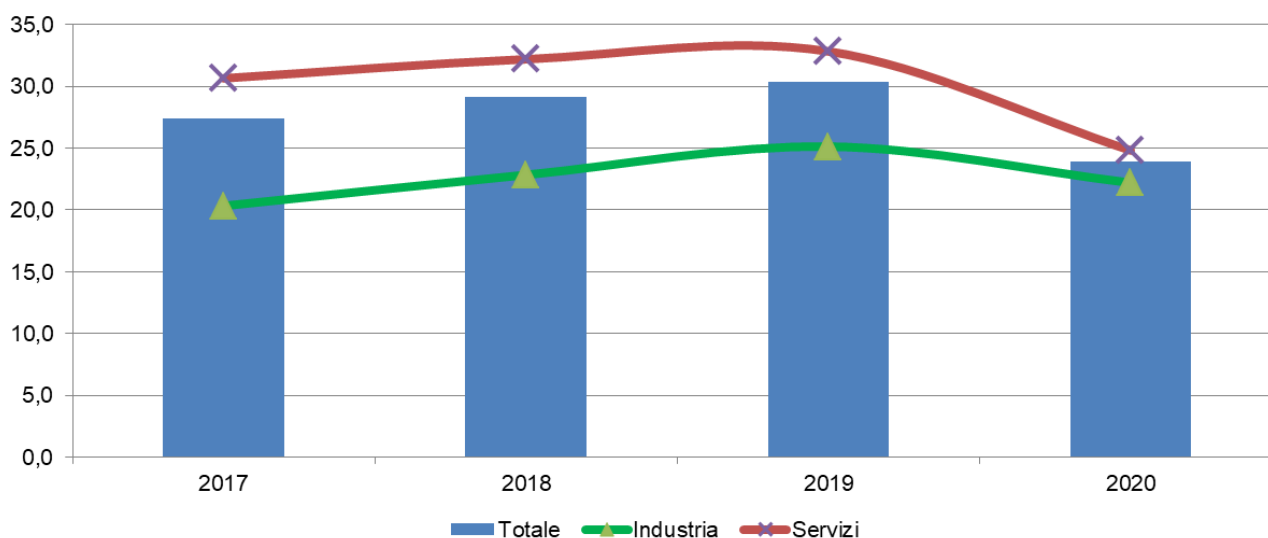
**Tavola 4-5 - Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori medi in percentuale

Settore di attività economica	2017	2018	2019	2020
<b>Industria</b>	<b>20,3</b>	<b>22,9</b>	<b>25,1</b>	<b>22,2</b>
Industria in senso stretto	21,8	23,5	24,1	21,2
Estrattive	19,1	19,6	21,3	20,8
Manifattura	21,9	23,5	24,4	21,2
Costruzioni	9,5	10,7	15,1	13,3
<b>Servizi</b>	<b>30,7</b>	<b>32,2</b>	<b>32,9</b>	<b>24,8</b>
Commercio	21,3	22,3	22,9	18,6
Altri Servizi	41,6	42,0	42,4	30,4
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>	<b>29,2</b>	<b>30,4</b>	<b>24,0</b>

**Grafico 4-2 - Andamento del valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori medi in percentuale



## 5 Appendice

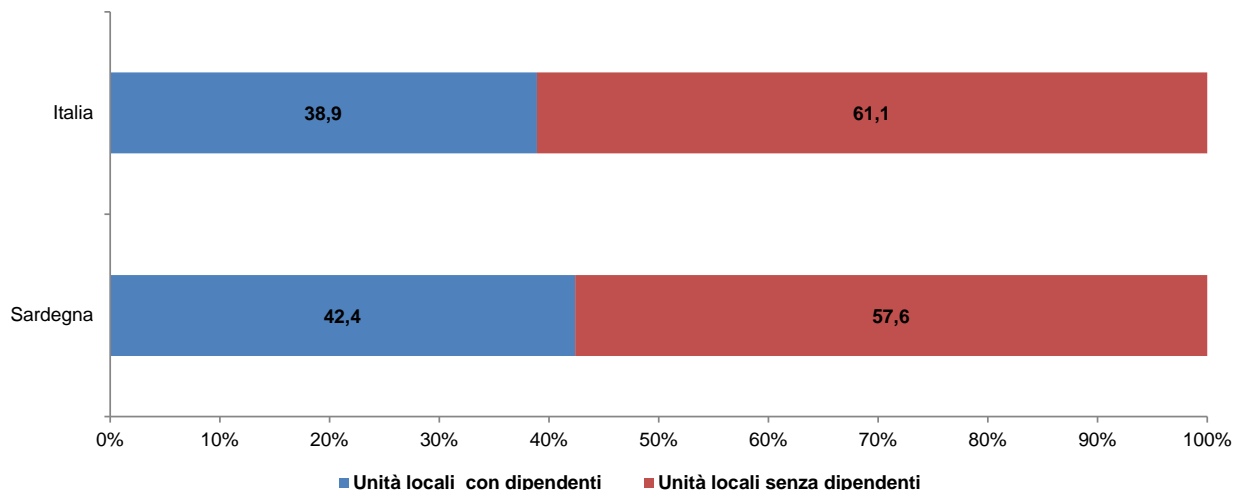
Le tavole e i grafici che seguono sono disponibili anche in formato rielaborabile. Le fonti di base sono: il Registro esteso delle principali variabili economiche delle unità locali (Frame SBS territoriale) dell'Istat per le unità locali totali e delle imprese esportatrici dislocate in Sardegna e in Italia al 2018 e il Sistema Integrato per l'Analisi Strutturale Economico-Finanziaria delle Imprese e dei Settori Locali dell'Ufficio di Statistica (AStEF) dell'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna per i parametri fondamentali e gli di bilancio delle imprese sarde dal 2017 al 2020.

## 5.1 Unità locali totali

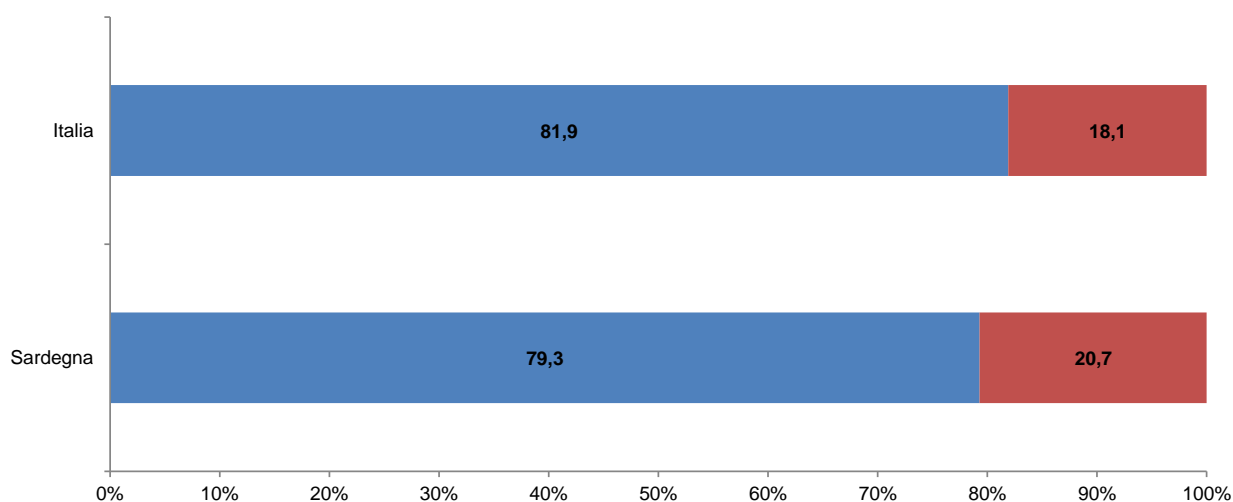
**Grafico 5-1 - Unità locali delle imprese e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Composizione percentuale

### Unità locali



### Addetti



**Tavola 5-1 - Unità locali delle imprese e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

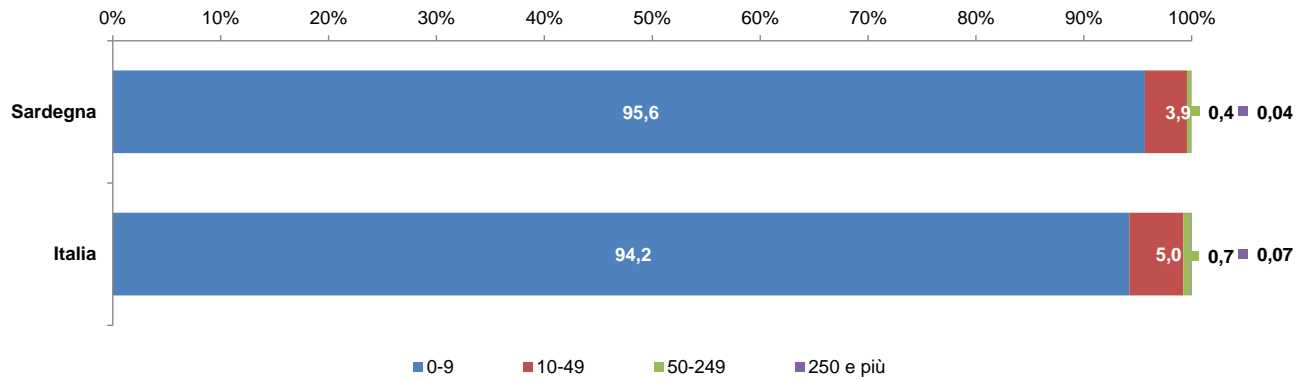
Territorio	Unità locali			Addetti		
	di cui con dipendenti	di cui senza dipendenti	Totale	delle UL con dipendenti	delle UL senza dipendenti	Totale
Sardegna	47.393	64.430	111.823	259.422	67.740	327.162
Italia	1.826.574	2.867.689	4.694.263	13.748.239	3.040.525	16.788.764
Sardegna	42,4	57,6	100,0	79,3	20,7	100,0
Italia	38,9	61,1	100,0	81,9	18,1	100,0



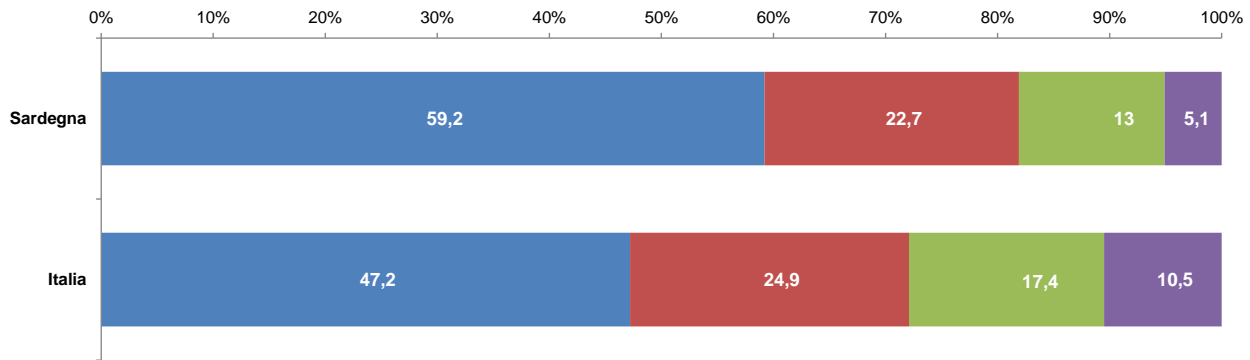
**Grafico 5-2 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

**Unità locali**



**Addetti**



**Tavola 5-2 - Unità locali delle imprese e addetti per classe di addetti, regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Classe di addetti									
	0-9		10-49		50-249		250 e più		Totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
	valori assoluti									
Piemonte	327.151	592.568	17.235	309.441	2.623	250.507	314	178.353	347.323	1.330.870
Valle d'Aosta	11.265	21.883	542	9.068	67	6.194	5	2.783	11.879	39.928
Lombardia	812.652	1.442.259	50.624	918.637	7.932	771.038	872	455.713	872.080	3.587.646
Trentino-Alto Adige	84.630	166.557	6.358	110.533	734	69.053	56	28.215	91.778	374.358
Veneto	389.297	735.219	27.059	486.443	3.599	338.592	328	156.185	420.283	1.716.439
Friuli Venezia Giulia	83.523	157.874	5.428	97.302	705	69.789	82	39.587	89.738	364.552
Liguria	125.706	232.044	5.703	98.007	623	60.434	69	62.478	132.101	452.964
Emilia Romagna	363.590	669.471	23.328	417.334	3.256	318.024	353	175.972	390.527	1.580.800
Toscana	323.688	611.291	18.438	313.917	1.874	176.790	164	78.356	344.164	1.180.355
Umbria	66.532	124.022	3.653	64.463	377	35.538	34	16.760	70.596	240.782
Marche	126.269	237.738	7.560	130.223	801	76.304	70	32.978	134.700	477.244
Lazio	445.054	729.210	19.548	346.649	2.847	278.098	410	242.159	467.859	1.596.115
Abruzzo	99.388	174.977	4.495	76.835	547	53.498	64	33.356	104.494	338.666
Molise	21.317	36.809	824	14.188	83	7.787	3	3.424	22.227	62.208
Campania	354.484	603.777	15.747	275.208	1.582	145.846	175	87.861	371.988	1.112.692
Puglia	258.908	464.094	10.942	186.629	1.026	97.450	113	67.670	270.989	815.842
Basilicata	36.065	62.628	1.478	26.292	174	17.604	15	14.393	37.732	120.917
Calabria	111.271	185.844	3.335	57.531	307	27.469	28	12.662	114.941	283.505
Sicilia	275.915	477.575	10.085	170.690	946	84.948	95	52.506	287.041	785.719
<b>Sardegna</b>	<b>106.948</b>	<b>193.658</b>	<b>4.401</b>	<b>74.331</b>	<b>433</b>	<b>42.432</b>	<b>41</b>	<b>16.741</b>	<b>111.823</b>	<b>327.162</b>
Italia nord-occidentale	1.276.774	2.288.755	74.104	1.335.153	11.245	1.088.173	1.260	699.327	1.363.383	5.411.408
Italia nord-orientale	921.040	1.729.122	62.173	1.111.611	8.294	795.457	819	399.958	992.326	4.036.149
Italia centrale	961.543	1.702.261	49.199	855.251	5.899	566.730	678	370.253	1.017.319	3.494.496
Mezzogiorno	1.264.296	2.199.363	51.307	881.704	5.098	477.033	534	288.612	1.321.235	3.846.712
<b>Italia</b>	<b>4.423.653</b>	<b>7.919.500</b>	<b>236.783</b>	<b>4.183.720</b>	<b>30.536</b>	<b>2.927.394</b>	<b>3.291</b>	<b>1.758.151</b>	<b>4.694.263</b>	<b>16.788.764</b>
	Distribuzione percentuale per classe di addetti sul totale regionale e ripartizionale									
Piemonte	94,2	44,5	5,0	23,3	0,8	18,8	0,09	13,4	100,0	100,0
Valle d'Aosta	94,8	54,8	4,6	22,7	0,6	15,5	0,04	7,0	100,0	100,0
Lombardia	93,2	40,2	5,8	25,6	0,9	21,5	0,10	12,7	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige	92,2	44,5	6,9	29,5	0,8	18,4	0,06	7,5	100,0	100,0
Veneto	92,6	42,8	6,4	28,3	0,9	19,7	0,08	9,1	100,0	100,0
Friuli Venezia Giulia	93,1	43,3	6,0	26,7	0,8	19,1	0,09	10,9	100,0	100,0
Liguria	95,2	51,2	4,3	21,6	0,5	13,3	0,05	13,8	100,0	100,0
Emilia Romagna	93,1	42,4	6,0	26,4	0,8	20,1	0,09	11,1	100,0	100,0
Toscana	94,1	51,8	5,4	26,6	0,5	15,0	0,05	6,6	100,0	100,0
Umbria	94,2	51,5	5,2	26,8	0,5	14,8	0,05	7,0	100,0	100,0
Marche	93,7	49,8	5,6	27,3	0,6	16,0	0,05	6,9	100,0	100,0
Lazio	95,1	45,7	4,2	21,7	0,6	17,4	0,09	15,2	100,0	100,0
Abruzzo	95,1	51,7	4,3	22,7	0,5	15,8	0,06	9,8	100,0	100,0
Molise	95,9	59,2	3,7	22,8	0,4	12,5	0,01	5,5	100,0	100,0
Campania	95,3	54,3	4,2	24,7	0,4	13,1	0,05	7,9	100,0	100,0
Puglia	95,5	56,9	4,0	22,9	0,4	11,9	0,04	8,3	100,0	100,0
Basilicata	95,6	51,8	3,9	21,7	0,5	14,6	0,04	11,9	100,0	100,0
Calabria	96,8	65,6	2,9	20,3	0,3	9,7	0,02	4,5	100,0	100,0
Sicilia	96,1	60,8	3,5	21,7	0,3	10,8	0,03	6,7	100,0	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>95,6</b>	<b>59,2</b>	<b>3,9</b>	<b>22,7</b>	<b>0,4</b>	<b>13,0</b>	<b>0,04</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia nord-occidentale	93,6	42,3	5,4	24,7	0,8	20,1	0,09	12,9	100,0	100,0
Italia nord-orientale	92,8	42,8	6,3	27,5	0,8	19,7	0,08	9,9	100,0	100,0
Italia centrale	94,5	48,7	4,8	24,5	0,6	16,2	0,07	10,6	100,0	100,0
Mezzogiorno	95,7	57,2	3,9	22,9	0,4	12,4	0,04	7,5	100,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>94,2</b>	<b>47,2</b>	<b>5,0</b>	<b>24,9</b>	<b>0,7</b>	<b>17,4</b>	<b>0,07</b>	<b>10,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

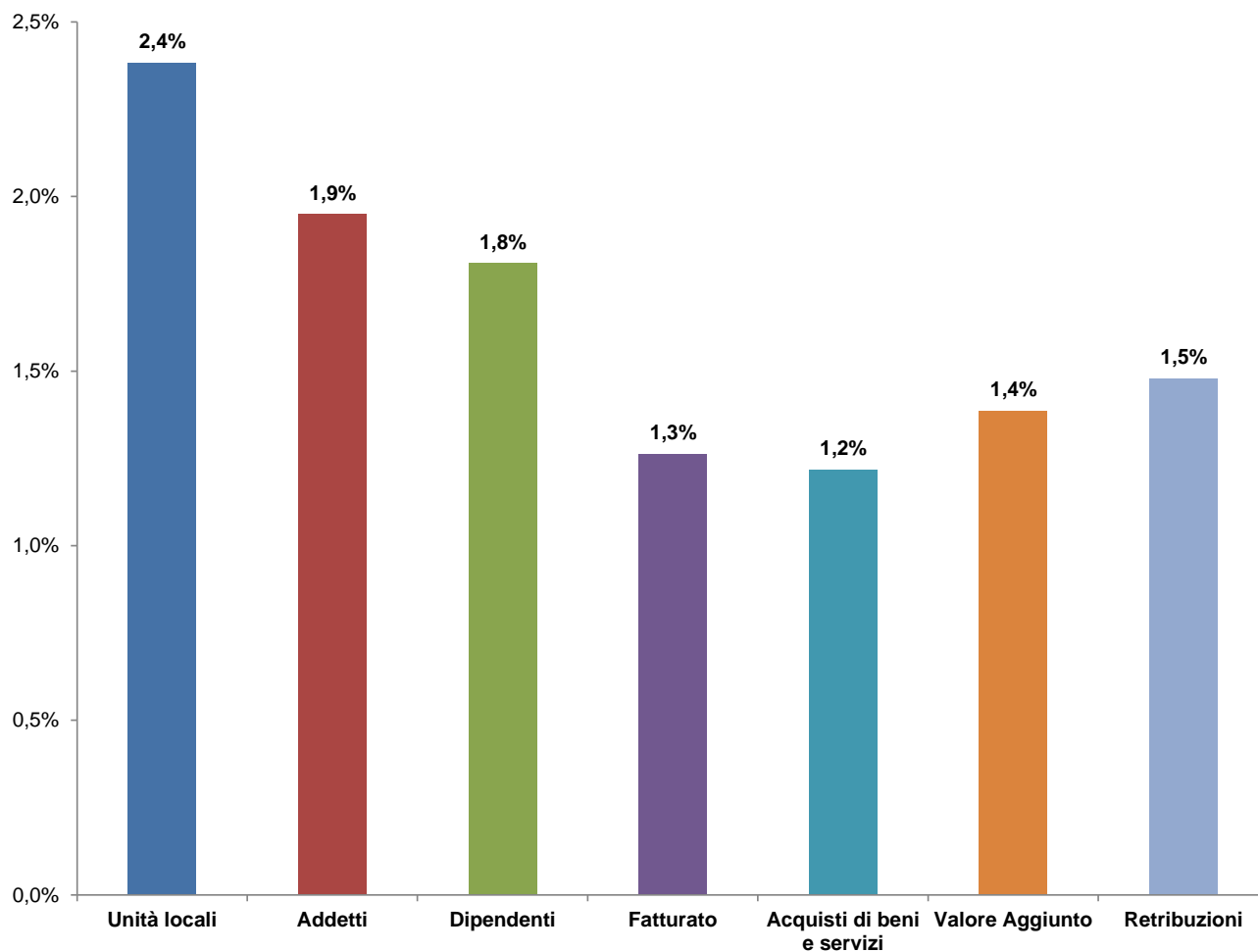
**Segue - Tavola 6-2- Unità locali delle imprese e addetti per classe di addetti, regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Classe di addetti									
	0-9		10-49		50-249		250 e più		Totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Incidenza percentuale per classe di addetti sul totale nazionale										
Piemonte	7,4	7,5	7,3	7,4	8,6	8,6	9,5	10,1	7,4	7,9
Valle d'Aosta	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
Lombardia	18,4	18,2	21,4	22,0	26,0	26,3	26,5	25,9	18,6	21,4
Trentino-Alto Adige	1,9	2,1	2,7	2,6	2,4	2,4	1,7	1,6	2,0	2,2
Veneto	8,8	9,3	11,4	11,6	11,8	11,6	10,0	8,9	9,0	10,2
Friuli Venezia Giulia	1,9	2,0	2,3	2,3	2,3	2,4	2,5	2,3	1,9	2,2
Liguria	2,8	2,9	2,4	2,3	2,0	2,1	2,1	3,6	2,8	2,7
Emilia Romagna	8,2	8,5	9,9	10,0	10,7	10,9	10,7	10,0	8,3	9,4
Toscana	7,3	7,7	7,8	7,5	6,1	6,0	5,0	4,5	7,3	7,0
Umbria	1,5	1,6	1,5	1,5	1,2	1,2	1,0	1,0	1,5	1,4
Marche	2,9	3,0	3,2	3,1	2,6	2,6	2,1	1,9	2,9	2,8
Lazio	10,1	9,2	8,3	8,3	9,3	9,5	12,5	13,8	10,0	9,5
Abruzzo	2,2	2,2	1,9	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	2,2	2,0
Molise	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1	0,2	0,5	0,4
Campania	8,0	7,6	6,7	6,6	5,2	5,0	5,3	5,0	7,9	6,6
Puglia	5,9	5,9	4,6	4,5	3,4	3,3	3,4	3,8	5,8	4,9
Basilicata	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,8	0,8	0,7
Calabria	2,5	2,3	1,4	1,4	1,0	0,9	0,9	0,7	2,4	1,7
Sicilia	6,2	6,0	4,3	4,1	3,1	2,9	2,9	3,0	6,1	4,7
<b>Sardegna</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>
Italia nord-occidentale	28,9	28,9	31,3	31,9	36,8	37,2	38,3	39,8	29,0	32,2
Italia nord-orientale	20,8	21,8	26,3	26,6	27,2	27,2	24,9	22,7	21,1	24,0
Italia centrale	21,7	21,5	20,8	20,4	19,3	19,4	20,6	21,1	21,7	20,8
Mezzogiorno	28,6	27,8	21,7	21,1	16,7	16,3	16,2	16,4	28,1	22,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Grafico 5-3 - Unità locali, addetti, dipendenti, fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018**

Valori percentuali



**Tavola 5-3 - Unità locali, addetti, dipendenti e incidenza percentuale dei dipendenti sugli addetti per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Unità locali		Addetti (A)		Lavoratori dipendenti (B)		Incidenza (B/A)
	N°	%	N°	%	N°	%	
Piemonte	347.323	7,4	1.330.870	7,9	949.174	7,9	71,3
Valle d'Aosta	11.879	0,3	39.928	0,2	25.806	0,2	64,6
Lombardia	872.080	18,6	3.587.646	21,4	2.701.420	22,5	75,3
Trentino-Alto Adige	91.778	2,0	374.358	2,2	271.054	2,3	72,4
Veneto	420.283	9,0	1.716.439	10,2	1.255.286	10,4	73,1
Friuli Venezia Giulia	89.738	1,9	364.552	2,2	269.388	2,2	73,9
Liguria	132.101	2,8	452.964	2,7	309.438	2,6	68,3
Emilia Romagna	390.527	8,3	1.580.800	9,4	1.151.280	9,6	72,8
Toscana	344.164	7,3	1.180.355	7,0	807.236	6,7	68,4
Umbria	70.596	1,5	240.782	1,4	163.643	1,4	68,0
Marche	134.700	2,9	477.244	2,8	329.320	2,7	69,0
Lazio	467.859	10,0	1.596.115	9,5	1.183.799	9,8	74,2
Abruzzo	104.494	2,2	338.666	2,0	236.257	2,0	69,8
Molise	22.227	0,5	62.208	0,4	40.331	0,3	64,8
Campania	371.988	7,9	1.112.692	6,6	779.306	6,5	70,0
Puglia	270.989	5,8	815.842	4,9	558.753	4,6	68,5
Basilicata	37.732	0,8	120.917	0,7	84.851	0,7	70,2
Calabria	114.941	2,4	283.505	1,7	176.283	1,5	62,2
Sicilia	287.041	6,1	785.719	4,7	520.102	4,3	66,2
<b>Sardegna</b>	<b>111.823</b>	<b>2,4</b>	<b>327.162</b>	<b>1,9</b>	<b>217.510</b>	<b>1,8</b>	<b>66,5</b>
Italia nord-occidentale	1.363.383	29,0	5.411.408	32,2	3.985.838	33,1	73,7
Italia nord-orientale	992.326	21,1	4.036.149	24,0	2.947.008	24,5	73,0
Italia centrale	1.017.319	21,7	3.494.496	20,8	2.483.998	20,6	71,1
Mezzogiorno	1.321.235	28,1	3.846.712	22,9	2.613.393	21,7	67,9
<b>Italia</b>	<b>4.694.263</b>	<b>100,0</b>	<b>16.788.764</b>	<b>100,0</b>	<b>12.030.238</b>	<b>100,0</b>	<b>71,7</b>

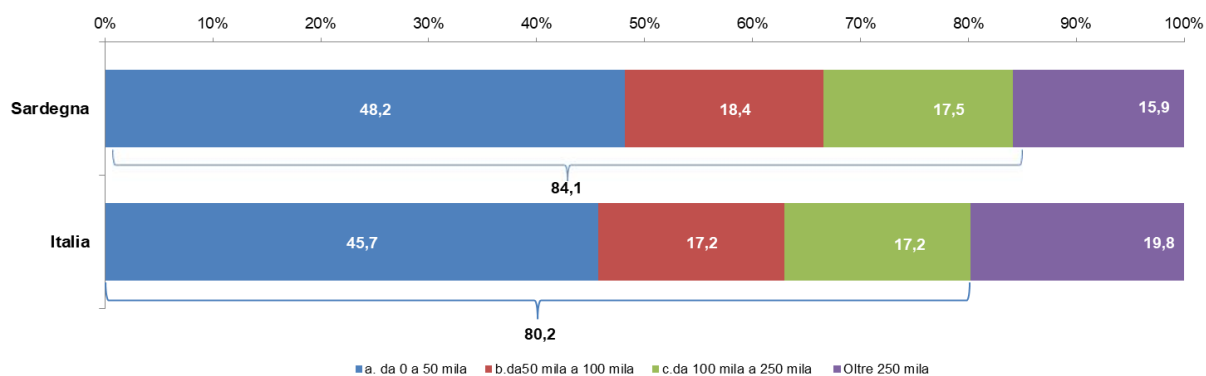
**Tavola 5-4 - Fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018**  
Valori percentuali

Territorio	Fatturato	Acquisti di beni e servizi	Valore aggiunto al costo dei fattori	Retribuzioni
Piemonte	7,8	7,8	8,3	8,2
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,2	0,2
Lombardia	26,8	27,1	26,6	26,3
Trentino-Alto Adige	2,2	2,1	2,6	2,4
Veneto	10,2	10,2	10,5	10,7
Friuli Venezia Giulia	2,0	2,0	2,2	2,3
Liguria	2,5	2,4	2,5	2,5
Emilia Romagna	10,0	10,0	10,2	10,3
Toscana	6,2	5,9	6,6	6,4
Umbria	1,2	1,2	1,2	1,2
Marche	2,2	2,1	2,4	2,5
Lazio	12,8	13,4	10,3	10,2
Abruzzo	1,5	1,5	1,6	1,7
Molise	0,3	0,3	0,3	0,3
Campania	4,9	4,9	5,0	5,1
Puglia	3,3	3,3	3,4	3,5
Basilicata	0,6	0,6	0,6	0,5
Calabria	0,9	0,9	1,1	1,0
Sicilia	3,1	3,1	3,2	3,3
<b>Sardegna</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>
Italia nord-occidentale	37,3	37,4	37,7	37,2
Italia nord-orientale	24,4	24,3	25,5	25,6
Italia centrale	22,3	22,5	20,4	20,2
Mezzogiorno	15,9	15,8	16,4	16,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

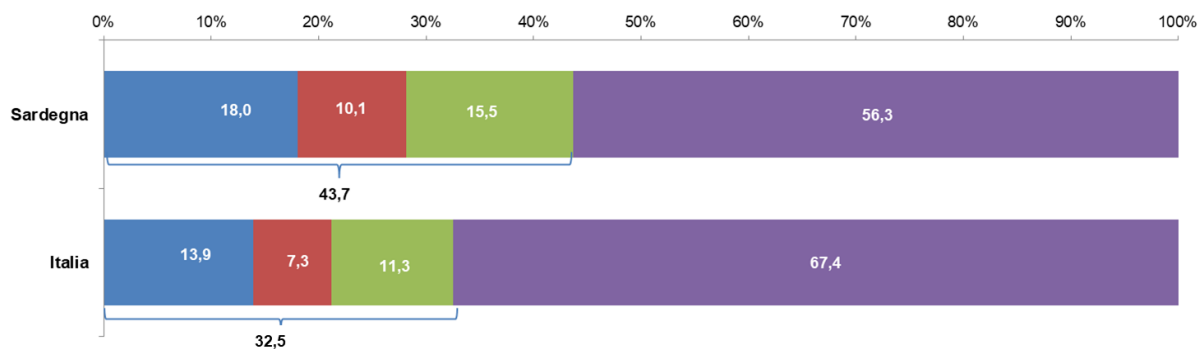
**Grafico 5-4 - Distribuzione percentuale delle unità locali delle imprese e degli addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

**Unità locali**

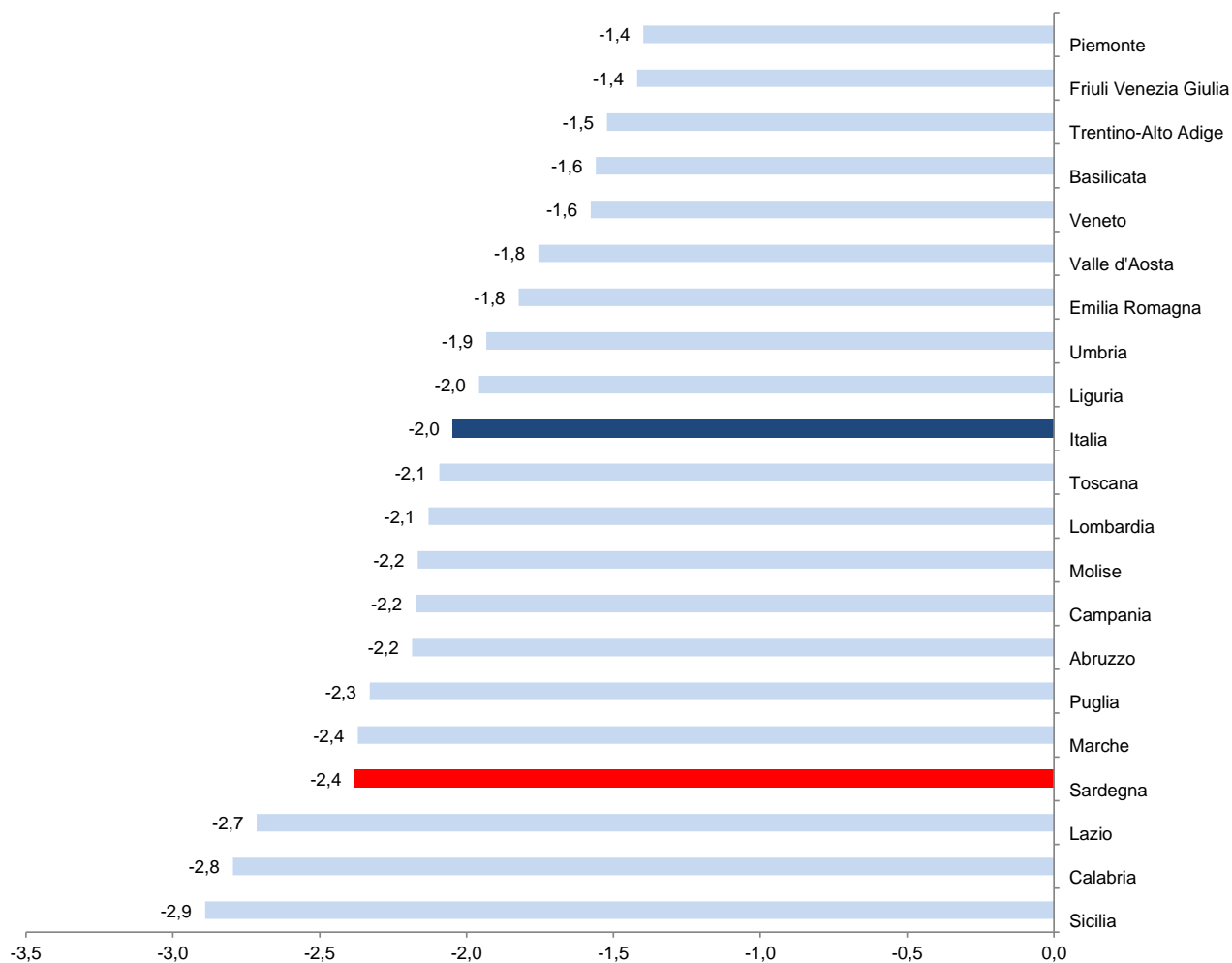


**Addetti**



**Grafico 5-5 - Incidenza percentuale del valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018**

Valori percentuali





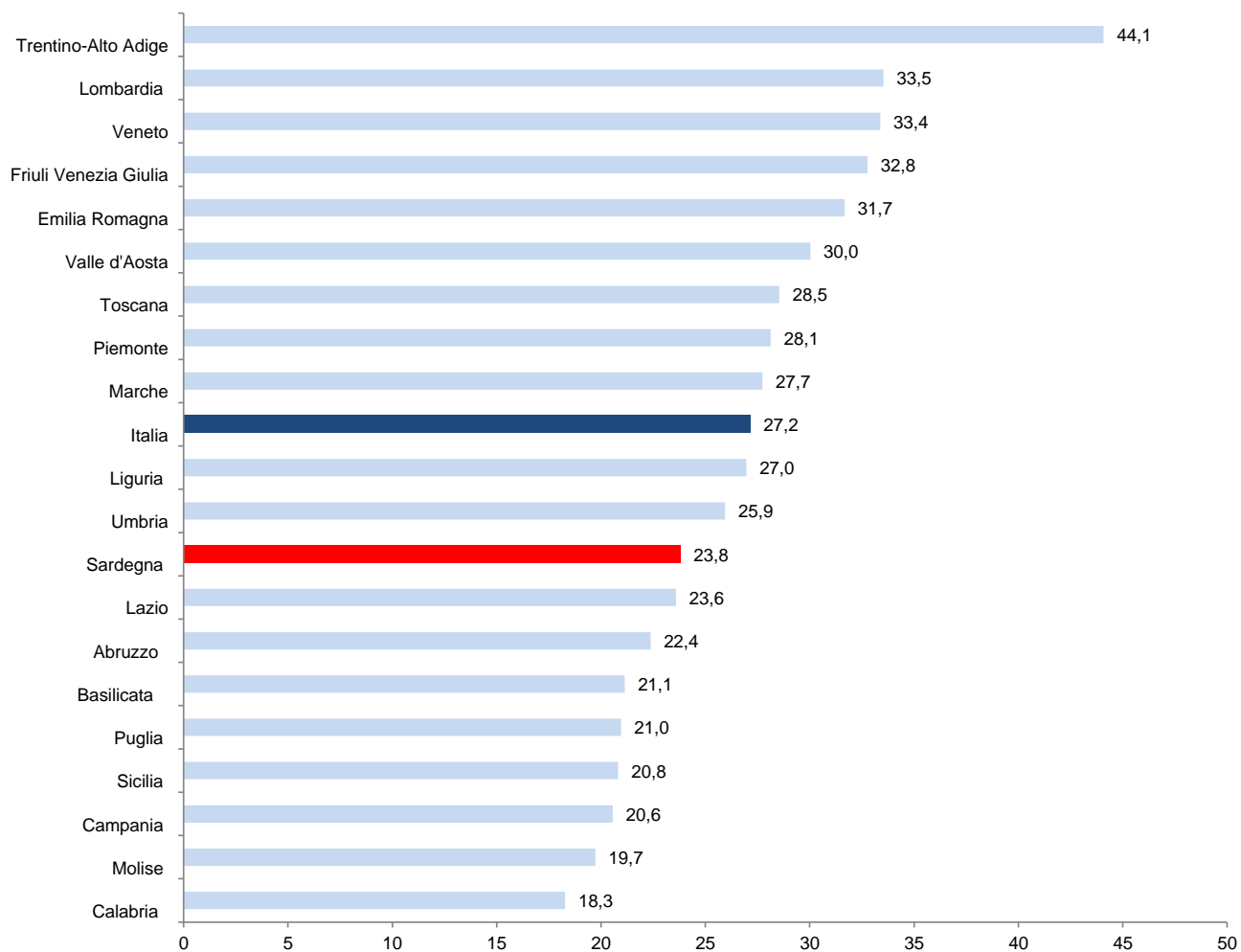
**Tavola 5-5 - Unità locali con valore aggiunto negativo per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti, in migliaia di euro e percentuali

Territorio	Unità locali con valore aggiunto al costo dei fattori negativo	% sul totale delle Unità locali	Addetti alle Unità locali con valore aggiunto negativo	% sul totale degli Addetti	Valore aggiunto al costo dei fattori negativo (A)	Valore aggiunto al costo dei fattori positivo (B)	Incidenza % del Valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo (A/B) *100
Piemonte	16.447	4,7	24.100	1,8	-945.747	67.651.814	-1,4
Valle d'Aosta	503	4,2	629	1,6	-33.428	1.904.320	-1,8
Lombardia	45.971	5,3	67.859	1,9	-4.663.561	218.982.118	-2,1
Trentino-Alto Adige	4.030	4,4	5.268	1,4	-322.629	21.202.187	-1,5
Veneto	20.757	4,9	28.360	1,7	-1.354.208	85.851.226	-1,6
Friuli Venezia Giulia	3.889	4,3	6.362	1,7	-256.820	18.098.376	-1,4
Liguria	6.005	4,5	9.130	2,0	-401.275	20.503.127	-2,0
Emilia Romagna	20.245	5,2	31.084	2,0	-1.528.852	83.865.968	-1,8
Toscana	17.691	5,1	25.508	2,2	-1.135.234	54.247.676	-2,1
Umbria	3.611	5,1	5.770	2,4	-186.485	9.649.128	-1,9
Marche	7.105	5,3	10.969	2,3	-460.291	19.418.157	-2,4
Lazio	29.197	6,2	42.709	2,7	-2.304.654	84.910.511	-2,7
Abruzzo	6.004	5,7	9.609	2,8	-290.843	13.309.748	-2,2
Molise	1.347	6,1	1.826	2,9	-46.523	2.147.482	-2,2
Campania	22.271	6,0	32.190	2,9	-888.140	40.859.930	-2,2
Puglia	16.066	5,9	23.431	2,9	-644.398	27.659.581	-2,3
Basilicata	2.267	6,0	2.910	2,4	-72.370	4.639.186	-1,6
Calabria	7.455	6,5	10.455	3,7	-243.990	8.728.361	-2,8
Sicilia	17.008	5,9	26.063	3,3	-761.249	26.336.222	-2,9
<b>Sardegna</b>	<b>5.689</b>	<b>5,1</b>	<b>8.596</b>	<b>2,6</b>	<b>-271.909</b>	<b>11.420.900</b>	<b>-2,4</b>
Italia nord-occidentale	68.926	5,1	101.718	1,9	-6.044.011	309.041.379	-2,0
Italia nord-orientale	48.921	4,9	71.073	1,8	-3.462.509	209.017.757	-1,7
Italia centrale	57.604	5,7	84.956	2,4	-4.086.664	168.225.472	-2,4
Mezzogiorno	78.107	5,9	115.079	3,0	-3.219.421	135.101.409	-2,4
<b>Italia</b>	<b>253.558</b>	<b>5,4</b>	<b>372.827</b>	<b>2,2</b>	<b>-16.812.606</b>	<b>821.386.016</b>	<b>-2,0</b>

**Grafico 5-6 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



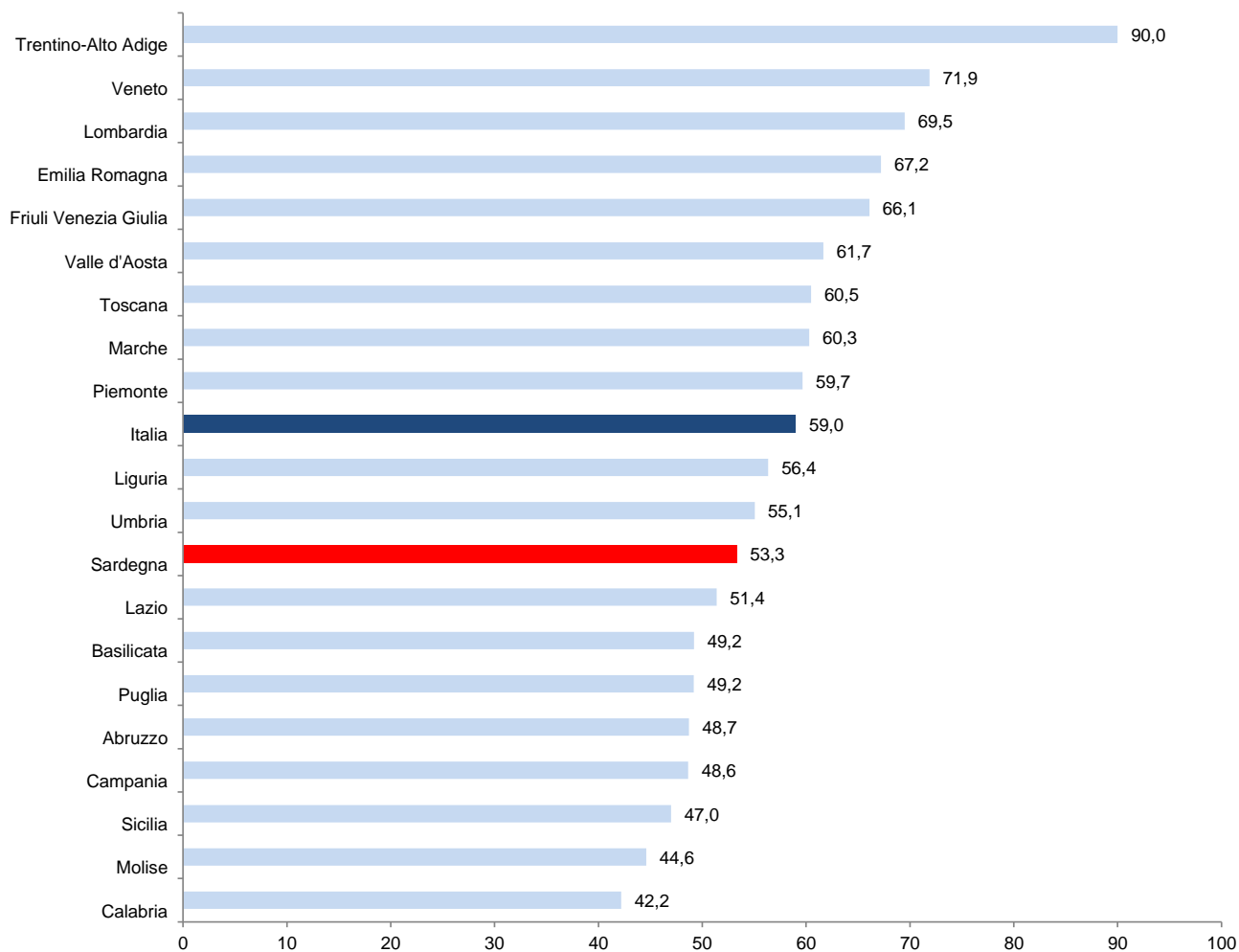
**Tavola 5-6 - Unità locali delle imprese, addetti e valore aggiunto al costo dei fattori per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e mediani in migliaia di euro

Territorio	Unità locali	Addetti	Valore aggiunto al costo dei fattori
Piemonte	347.323	1.330.870	28,1
Valle d'Aosta	11.879	39.928	30,0
Lombardia	872.080	3.587.646	33,5
Trentino-Alto Adige	91.778	374.358	44,1
Veneto	420.283	1.716.439	33,4
Friuli Venezia Giulia	89.738	364.552	32,8
Liguria	132.101	452.964	27,0
Emilia Romagna	390.527	1.580.800	31,7
Toscana	344.164	1.180.355	28,5
Umbria	70.596	240.782	25,9
Marche	134.700	477.244	27,7
Lazio	467.859	1.596.115	23,6
Abruzzo	104.494	338.666	22,4
Molise	22.227	62.208	19,7
Campania	371.988	1.112.692	20,6
Puglia	270.989	815.842	21,0
Basilicata	37.732	120.917	21,1
Calabria	114.941	283.505	18,3
Sicilia	287.041	785.719	20,8
<b>Sardegna</b>	<b>111.823</b>	<b>327.162</b>	<b>23,8</b>
Italia nord-occidentale	1.363.383	5.411.408	31,3
Italia nord-orientale	992.326	4.036.149	33,4
Italia centrale	1.017.319	3.494.496	25,9
Mezzogiorno	1.321.235	3.846.712	20,9
<b>Italia</b>	<b>4.694.263</b>	<b>16.788.764</b>	<b>27,2</b>

**Grafico 5-7 - Fatturato delle unità locali delle imprese per regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



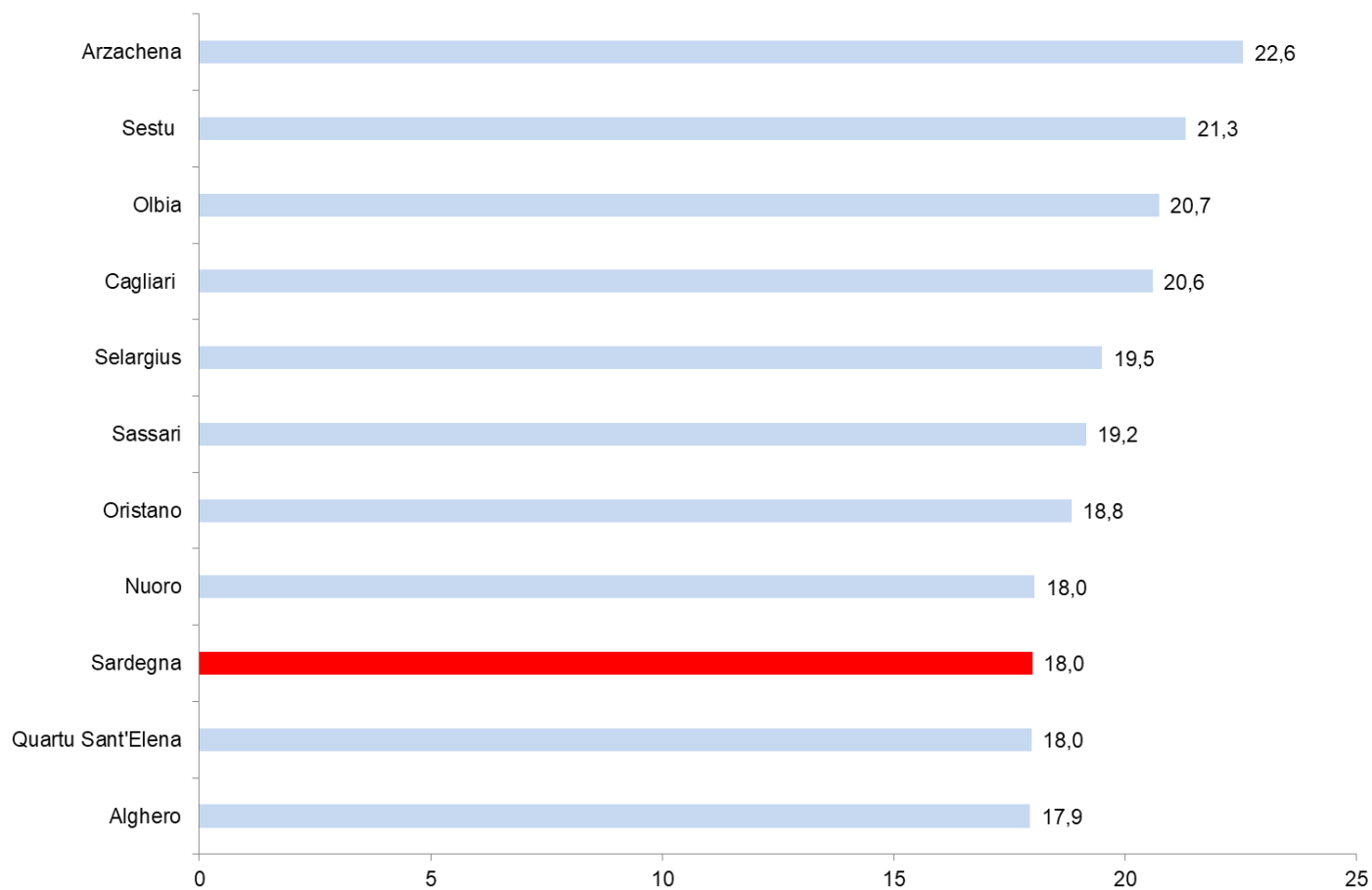
**Tavola 5-7 - Unità locali delle imprese, addetti e fatturato per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e valori mediani in migliaia di euro

<b>Territorio</b>	<b>Unità locali</b>	<b>Addetti</b>	<b>Fatturato</b>
Piemonte	347.323	1.330.870	59,7
Valle d'Aosta	11.879	39.928	61,7
Lombardia	872.080	3.587.646	69,5
Trentino-Alto Adige	91.778	374.358	90,0
Veneto	420.283	1.716.439	71,9
Friuli Venezia Giulia	89.738	364.552	66,1
Liguria	132.101	452.964	56,4
Emilia Romagna	390.527	1.580.800	67,2
Toscana	344.164	1.180.355	60,5
Umbria	70.596	240.782	55,1
Marche	134.700	477.244	60,3
Lazio	467.859	1.596.115	51,4
Abruzzo	104.494	338.666	48,7
Molise	22.227	62.208	44,6
Campania	371.988	1.112.692	48,6
Puglia	270.989	815.842	49,2
Basilicata	37.732	120.917	49,2
Calabria	114.941	283.505	42,2
Sicilia	287.041	785.719	47,0
<b>Sardegna</b>	<b>111.823</b>	<b>327.162</b>	<b>53,3</b>
Italia nord-occidentale	1.363.383	5.411.408	64,9
Italia nord-orientale	992.326	4.036.149	70,8
Italia centrale	1.017.319	3.494.496	55,8
Mezzogiorno	1.321.235	3.846.712	48,1
<b>Italia</b>	<b>4.694.263</b>	<b>16.788.764</b>	<b>59,0</b>

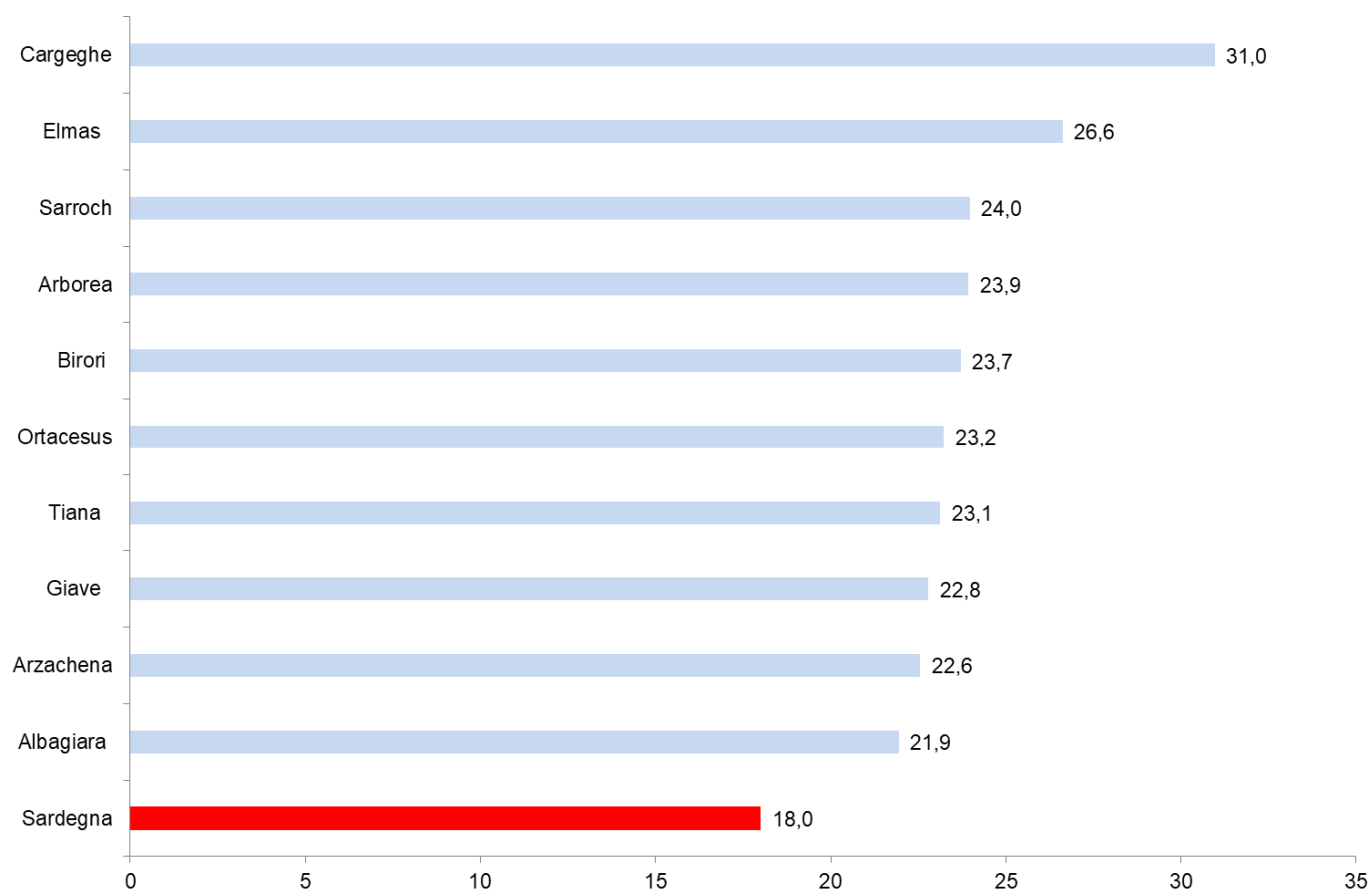
**Grafico 5-8 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni per presenza di unità locali. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



**Grafico 5-9 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al *benchmark* regionale. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro



**Tavola 5-8 - Produttività del lavoro dei comuni con valore superiore o uguale al *benchmark* regionale. Sardegna. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro

<b>Territorio</b>	<b>Produttività</b>	<b>Indice (Sardegna=1)</b>
Cargeghe	30,97	1,72
Elmas	26,64	1,48
Sarroch	23,97	1,33
Arborea	23,93	1,33
Birori	23,71	1,32
Ortacesus	23,23	1,29
Tiana	23,12	1,28
Giave	22,78	1,27
Arzachena	22,55	1,25
Albagiara	21,93	1,22
Allai	21,93	1,22
Sennariolo	21,71	1,21
Thiesi	21,39	1,19
Sestu	21,31	1,18
Siamaggiore	21,28	1,18
Cheremule	20,98	1,17
Pimentel	20,89	1,16
Olbia	20,73	1,15
Selegas	20,62	1,15
Cagliari	20,59	1,14
Villaspeciosa	20,58	1,14
Villasimius	20,56	1,14
Quartucciu	20,45	1,14
Segariu	20,37	1,13
Luogosanto	20,32	1,13
Bauladu	20,20	1,12
Simaxis	20,17	1,12
Masullas	20,10	1,12
Stintino	20,09	1,12
Calangianus	20,02	1,11
Palau	19,99	1,11
Barrali	19,97	1,11
Serrenti	19,96	1,11
Borore	19,95	1,11
Muros	19,91	1,11
Castiadas	19,84	1,10
Gonnosnò	19,81	1,10
Orotelli	19,61	1,09
San Vero Milis	19,61	1,09
Lunamatrona	19,58	1,09
Monti	19,58	1,09
Codrongianos	19,56	1,09
Banari	19,51	1,08
Selargius	19,50	1,08
Las Plassas	19,46	1,08
Ardara	19,43	1,08



<b>Territorio</b>	<b>Produttività</b>	<b>Indice (Sardegna=1)</b>
Curcuris	19,41	1,08
Settimo San Pietro	19,40	1,08
Ottana	19,31	1,07
Domus de Maria	19,29	1,07
Aglientu	19,29	1,07
Piscinas	19,26	1,07
Santa Giusta	19,23	1,07
Sassari	19,15	1,06
Gonnostramatza	19,10	1,06
Serri	19,06	1,06
Sanluri	19,03	1,06
Villa San Pietro	18,95	1,05
San Gavino Monreale	18,90	1,05
Pau	18,89	1,05
Oristano	18,85	1,05
Alà dei Sardi	18,81	1,05
Tresnuraghes	18,80	1,04
Assemini	18,79	1,04
Escolca	18,72	1,04
Luras	18,72	1,04
Nuraminis	18,68	1,04
Marrubiu	18,59	1,03
Serdiana	18,58	1,03
Onifai	18,56	1,03
Trinità d'Agultu e Vignola	18,54	1,03
Capoterra	18,52	1,03
Pattada	18,47	1,03
Neoneli	18,46	1,03
Uta	18,39	1,02
Muravera	18,38	1,02
Cossoine	18,28	1,02
Loiri Porto San Paolo	18,26	1,01
Villanovafranca	18,21	1,01
Villa Verde	18,20	1,01
Villamar	18,20	1,01
Monastir	18,19	1,01
Tissi	18,13	1,01
Baradili	18,10	1,01
Ussana	18,09	1,01
Pula	18,09	1,01
Porto Torres	18,08	1,00
Nughedu San Nicolò	18,08	1,00
Nurachi	18,08	1,00
Nuoro	18,05	1,00
Sardara	18,04	1,00
Usellus	18,04	1,00
<b>Sardegna</b>	<b>18,00</b>	<b>1,00</b>

**Tavola 5-9 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi. Sardegna. Anno 2018**

Valori assoluti, percentuali e numeri indice

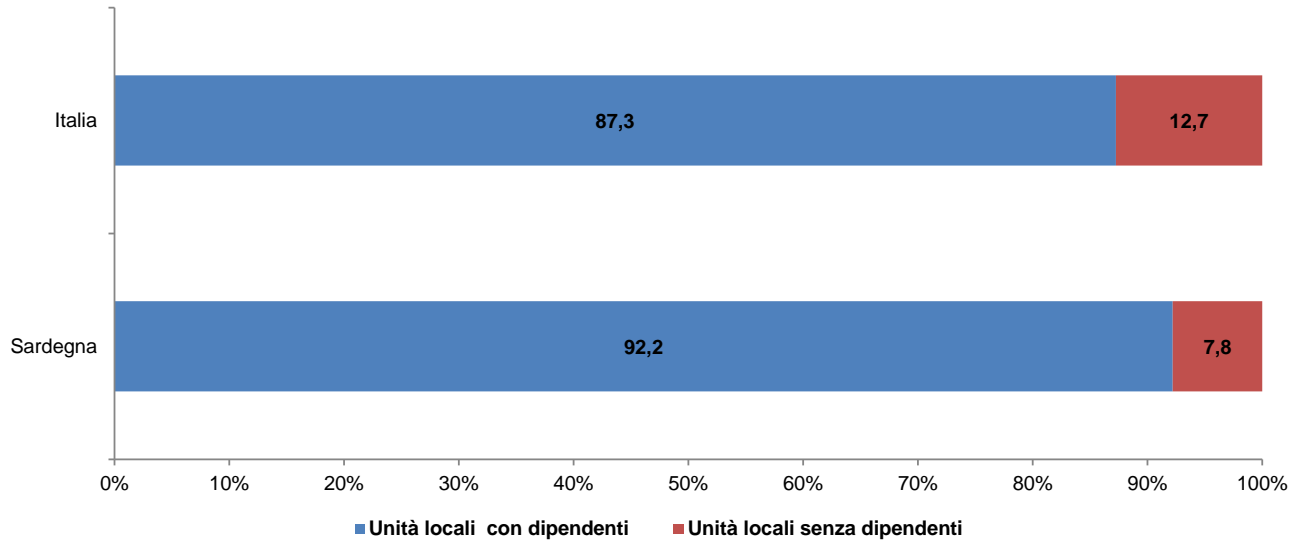
Territorio	Unità locali totali					Pop residente al 31 dicembre 2018 (E)	Pop 15-64 anni al 1° gennaio 2019 (F)
	Unità locali (A)	Densità insediamenti produttivi (A/E) *100	Addetti (B)	Addetti per abitante in età lavorativa (15-64 anni) (B/F) *100	Indice Addetti su Popolazione 15-64 anni Italia=1		
Piemonte	347.323	8,0	1.330.870	49,6	1,13	4.328.565	2.685.313
Valle d'Aosta	11.879	9,5	39.928	50,4	1,15	125.653	79.247
Lombardia	872.080	8,7	3.587.646	56,2	1,28	10.010.833	6.379.578
Trentino-Alto Adige	91.778	8,5	374.358	54,4	1,24	1.074.034	688.546
Veneto	420.283	8,6	1.716.439	55,1	1,25	4.884.590	3.117.637
Friuli Venezia Giulia	89.738	7,4	364.552	48,8	1,11	1.210.414	747.421
Liguria	132.101	8,6	452.964	49,0	1,12	1.532.980	924.959
Emilia Romagna	390.527	8,8	1.580.800	56,4	1,28	4.459.453	2.804.871
Toscana	344.164	9,3	1.180.355	51,3	1,17	3.701.343	2.300.389
Umbria	70.596	8,1	240.782	44,5	1,01	873.744	540.980
Marche	134.700	8,9	477.244	50,2	1,14	1.520.321	950.576
Lazio	467.859	8,1	1.596.115	42,6	0,97	5.773.076	3.745.737
Abruzzo	104.494	8,0	338.666	40,8	0,93	1.300.645	829.114
Molise	22.227	7,3	62.208	32,0	0,73	303.790	194.585
Campania	371.988	6,5	1.112.692	29,1	0,66	5.740.291	3.829.593
Puglia	270.989	6,8	815.842	31,7	0,72	3.975.528	2.576.954
Basilicata	37.732	6,8	120.917	33,2	0,76	558.587	363.681
Calabria	114.941	6,0	283.505	22,8	0,52	1.912.021	1.245.857
Sicilia	287.041	5,8	785.719	24,6	0,56	4.908.548	3.191.669
<b>Sardegna</b>	<b>111.823</b>	<b>6,9</b>	<b>327.162</b>	<b>31,0</b>	<b>0,71</b>	<b>1.622.257</b>	<b>1.054.864</b>
Italia nord-occidentale	1.363.383	8,5	5.411.408	53,7	1,22	15.998.031	10.069.097
Italia nord-orientale	992.326	8,5	4.036.149	54,9	1,25	11.628.491	7.358.475
Italia centrale	1.017.319	8,6	3.494.496	46,4	1,06	11.868.484	7.537.682
Mezzogiorno	1.321.235	6,5	3.846.712	29,0	0,66	20.321.667	13.286.317
<b>Italia</b>	<b>4.694.263</b>	<b>7,8</b>	<b>16.788.764</b>	<b>43,9</b>	<b>1,00</b>	<b>59.816.673</b>	<b>38.251.571</b>

## 5.2 Unità locali delle imprese esportatrici

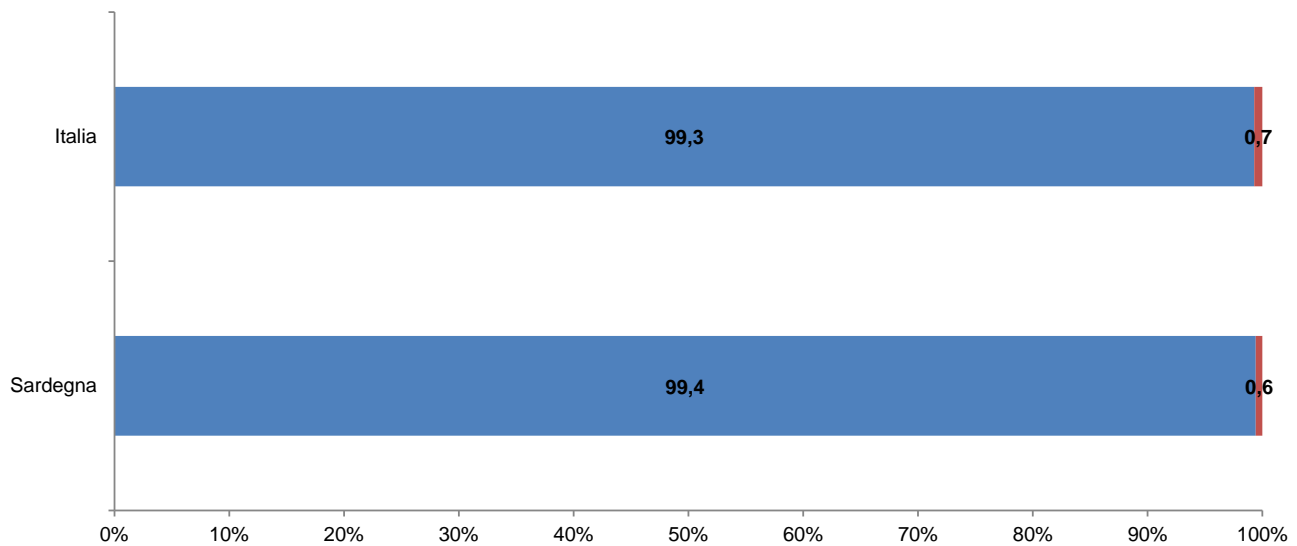
**Grafico 5-10 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Composizione percentuale

### Unità locali



### Addetti



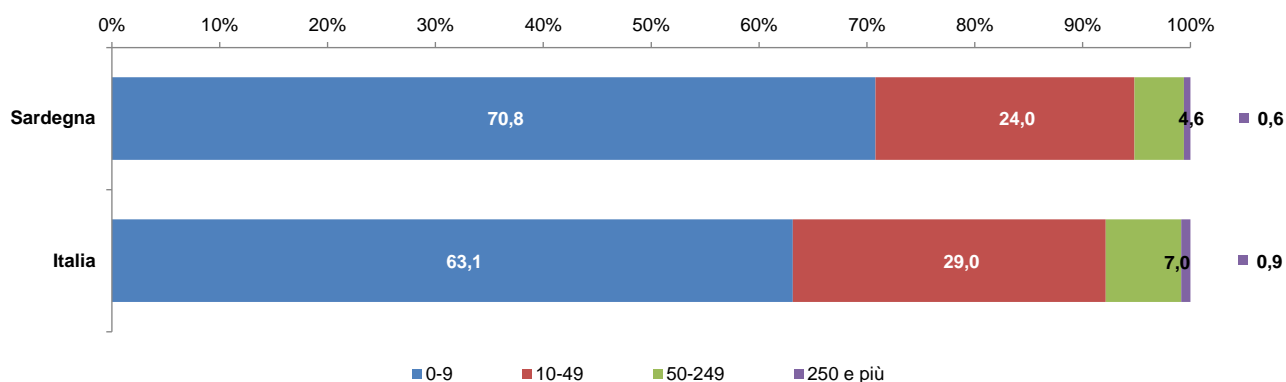
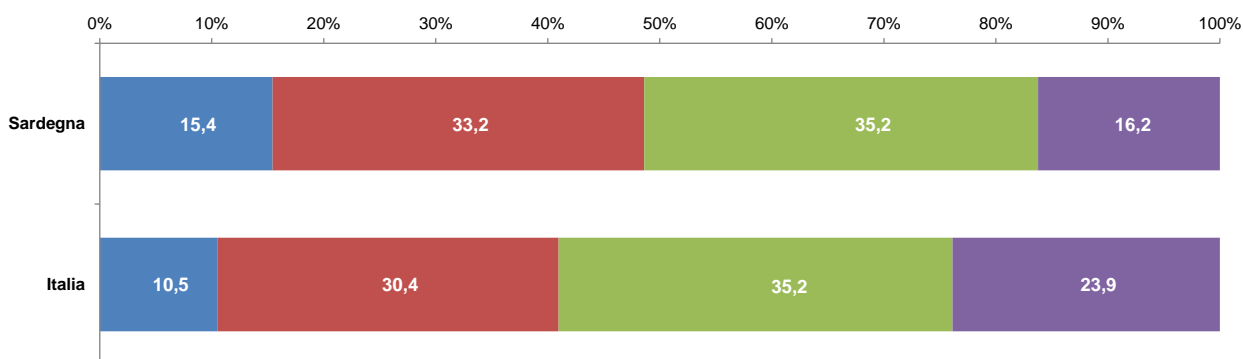
**Tavola 5-10 - Unità locali delle imprese esportatrici e addetti per presenza di lavoro dipendente. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Unità locali			Addetti		
	di cui con dipendenti	di cui senza dipendenti	Totale	delle UL con dipendenti	delle UL senza dipendenti	Totale
Sardegna	1.777	150	1.927	26.563	155	26.718
Italia	178.034	25.989	204.023	3.955.594	28.989	3.984.583
Sardegna	92,2	7,8	100,0	99,4	0,6	100,0
Italia	87,3	12,7	100,0	99,3	0,7	100,0

**Grafico 5-11 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di addetti sul totale Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

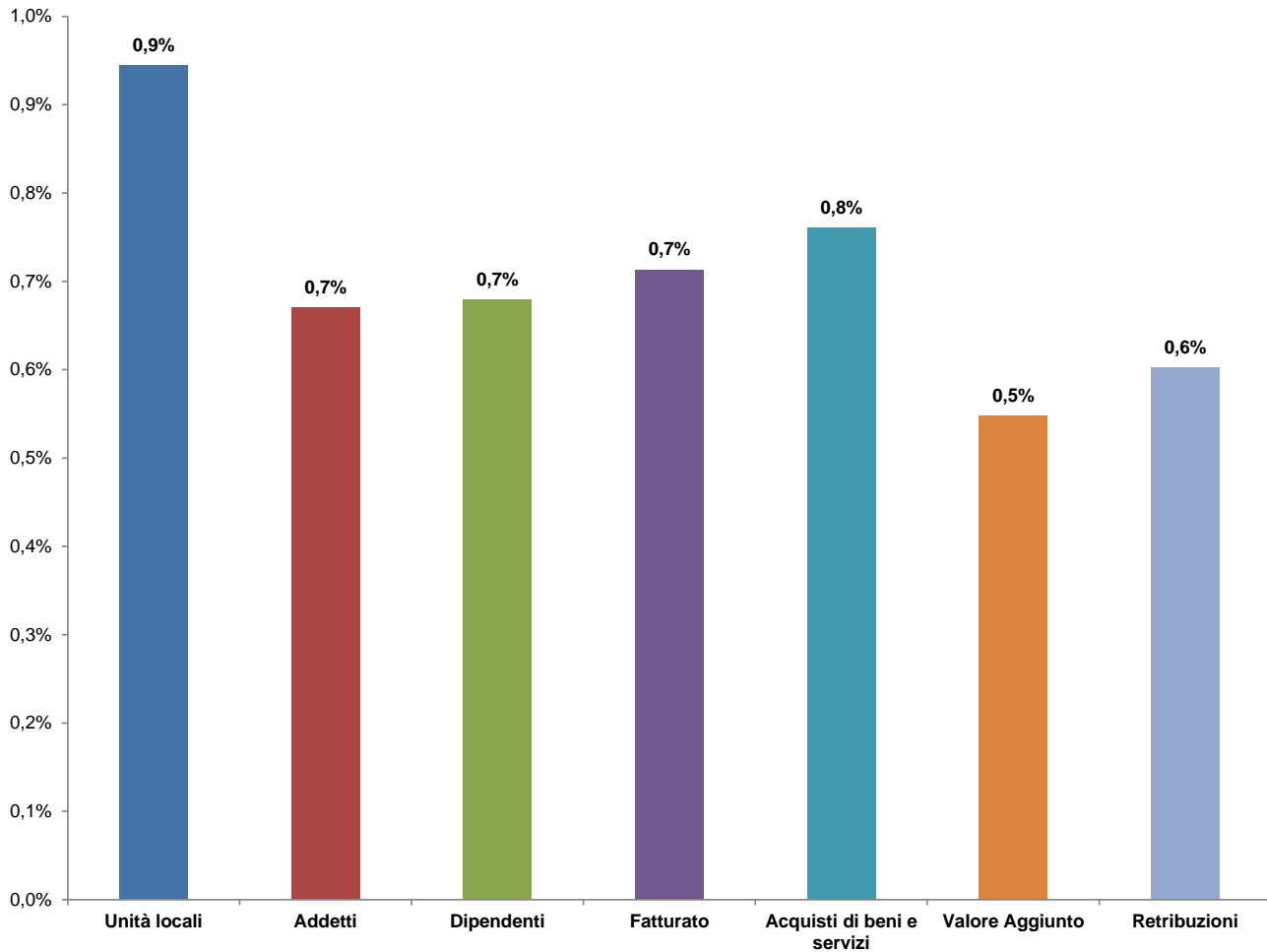
**Unità locali**

**Addetti**

**Tavola 5-11 - Unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali sul totale regionale e nazionale

Territorio	Classe di addetti								Totale	
	0-9		10-49		50-249		250 e più		UL	Addetti
	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Territorio		
Valori assoluti										
Sardegna	1.364	4.124	463	8.862	88	9.393	12	4.339	1.927	26.718
Italia	128.798	419.744	59.175	1.212.739	14.301	1.400.995	1.749	951.106	204.023	3.984.583
Distribuzione percentuale per classe di addetti sul totale unità locali e addetti										
Sardegna	70,8	15,4	24,0	33,2	4,6	35,2	0,6	16,2	100,0	100,0
Italia	63,1	10,5	29,0	30,4	7,0	35,2	0,9	23,9	100,0	100,0
Incidenza percentuale per classe di addetti sul totale nazionale										
Sardegna	1,1	1,0	0,8	0,7	0,6	0,7	0,7	0,5	0,9	0,7
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Grafico 5-12 - Unità locali, addetti, dipendenti, fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018**

Valori percentuali



**Tavola 5-12 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti, dipendenti e incidenza percentuale dei dipendenti sugli addetti per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Territorio	Unità locali		Addetti (A)		Lavoratori dipendenti (B)		Incidenza (B/A)
	N°	%	N°	%	N°	%	
Piemonte	17.419	8,5	396.889	10,0	384.922	10,0	97,0
Valle d'Aosta	427	0,2	6.046	0,2	5.705	0,1	94,4
Lombardia	57.130	28,0	1.112.393	27,9	1.069.128	27,8	96,1
Trentino-Alto Adige	3.727	1,8	79.231	2,0	76.684	2,0	96,8
Veneto	25.186	12,3	534.561	13,4	514.496	13,4	96,2
Friuli Venezia Giulia	5.214	2,6	112.785	2,8	109.472	2,8	97,1
Liguria	4.439	2,2	82.101	2,1	79.769	2,1	97,2
Emilia Romagna	20.184	9,9	467.923	11,7	453.440	11,8	96,9
Toscana	18.508	9,1	264.263	6,6	249.816	6,5	94,5
Umbria	2.647	1,3	45.977	1,2	44.128	1,1	96,0
Marche	6.758	3,3	124.415	3,1	119.048	3,1	95,7
Lazio	11.117	5,4	246.869	6,2	242.519	6,3	98,2
Abruzzo	3.315	1,6	69.235	1,7	67.787	1,8	97,9
Molise	625	0,3	9.896	0,2	9.668	0,3	97,7
Campania	10.309	5,1	161.593	4,1	156.284	4,1	96,7
Puglia	6.662	3,3	122.623	3,1	119.218	3,1	97,2
Basilicata	850	0,4	21.155	0,5	20.872	0,5	98,7
Calabria	2.202	1,1	22.098	0,6	21.326	0,6	96,5
Sicilia	5.377	2,6	77.810	2,0	75.502	2,0	97,0
<b>Sardegna</b>	<b>1.927</b>	<b>0,9</b>	<b>26.718</b>	<b>0,7</b>	<b>26.139</b>	<b>0,7</b>	<b>97,8</b>
Italia nord-occidentale	79.415	38,9	1.597.429	40,1	1.539.524	40,0	96,4
Italia nord-orientale	54.311	26,6	1.194.501	30,0	1.154.092	30,0	96,6
Italia centrale	39.030	19,1	681.524	17,1	655.511	17,0	96,2
Mezzogiorno	31.267	15,3	511.129	12,8	496.797	12,9	97,2
<b>Italia</b>	<b>204.023</b>	<b>100,0</b>	<b>3.984.583</b>	<b>100,0</b>	<b>3.845.924</b>	<b>100,0</b>	<b>96,5</b>

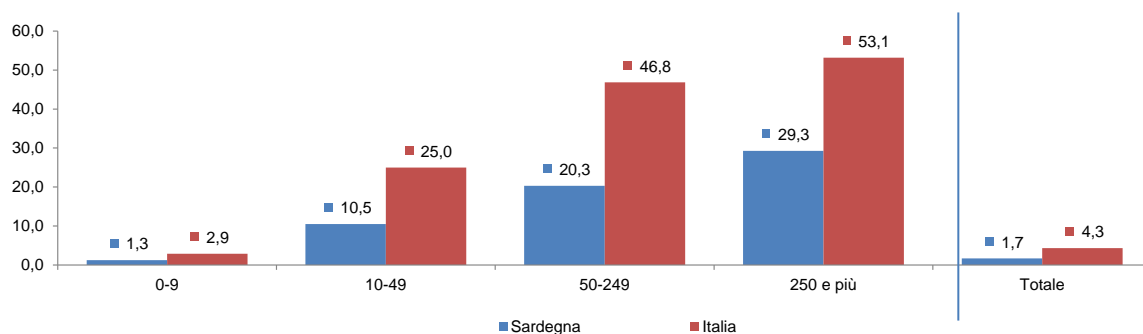
**Tavola 5-13 - Fatturato, acquisti di beni e servizi, valore aggiunto al costo dei fattori, retribuzioni delle unità locali delle imprese esportatrici. Incidenza percentuale dei valori cumulati della Sardegna sull'Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

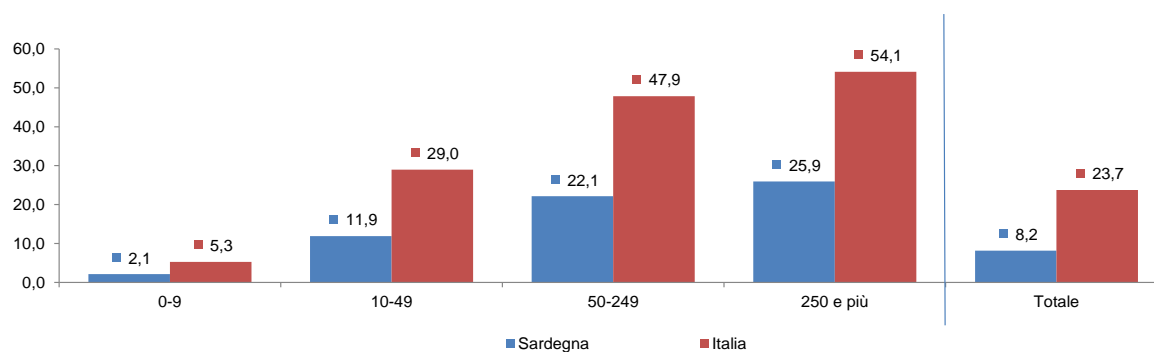
Territorio	Fatturato	Acquisti di beni e servizi	Valore aggiunto al costo dei fattori	Retribuzioni
Piemonte	9,2	9,2	9,9	9,8
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,1	0,1
Lombardia	29,8	29,7	30,7	30,5
Trentino-Alto Adige	1,8	1,8	1,9	2,0
Veneto	12,2	12,1	12,6	12,9
Friuli Venezia Giulia	2,3	2,4	2,6	2,7
Liguria	2,3	2,3	2,0	2,1
Emilia Romagna	11,3	11,2	12,3	12,3
Toscana	6,4	6,2	6,6	6,2
Umbria	1,0	1,0	0,9	1,0
Marche	2,3	2,2	2,4	2,7
Lazio	10,5	10,9	7,8	7,3
Abruzzo	1,4	1,4	1,5	1,5
Molise	0,2	0,2	0,2	0,2
Campania	3,4	3,3	3,3	3,4
Puglia	2,3	2,4	2,1	2,3
Basilicata	0,6	0,6	0,5	0,4
Calabria	0,3	0,3	0,4	0,4
Sicilia	1,8	1,8	1,6	1,6
<b>Sardegna</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>
Italia nord-occidentale	41,4	41,3	42,8	42,5
Italia nord-orientale	27,6	27,5	29,4	29,9
Italia centrale	20,2	20,3	17,8	17,1
Mezzogiorno	10,7	10,9	10,1	10,5
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Grafico 5-13 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici sulle unità locali totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali


**Grafico 5-14 - Incidenza percentuale degli addetti delle unità locali delle imprese esportatrici sugli addetti totali per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali


**Tavola 5-14 - Unità locali delle imprese esportatrici, delle imprese totali e degli addetti per classe di addetti. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

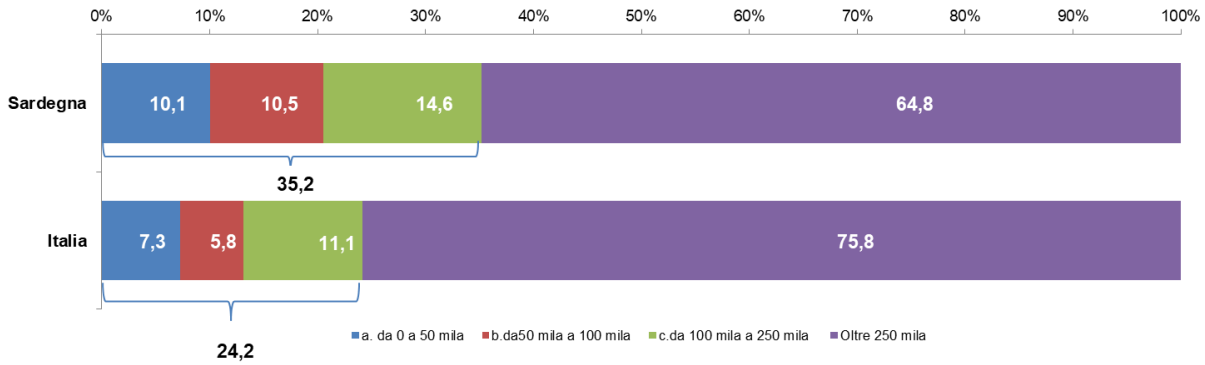
Territorio	Classe di addetti									
	0-9		10-49		50-249		250 e più		Totale	
	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti
UL e addetti delle Imprese esportatrici (A)										
Sardegna	1.364	4.124	463	8.862	88	9.393	12	4.339	1.927	26.718
Italia	128.798	419.744	59.175	1.212.739	14.301	1.400.995	1.749	951.106	204.023	3.984.583
UL e addetti del totale delle Imprese (B)										
Sardegna	106.948	193.658	4.401	74.331	433	42.432	41	16.741	111.823	327.162
Italia	4.423.653	7.919.500	236.783	4.183.720	30.536	2.927.394	3.291	1.758.151	4.694.263	16.788.764
Incidenza percentuale per classe di addetti delle UL delle Imprese esportatrici e degli addetti sul totale delle Imprese e degli addetti										
Sardegna	1,3	2,1	10,5	11,9	20,3	22,1	29,3	25,9	1,7	8,2
Italia	2,9	5,3	25,0	29,0	46,8	47,9	53,1	54,1	4,3	23,7



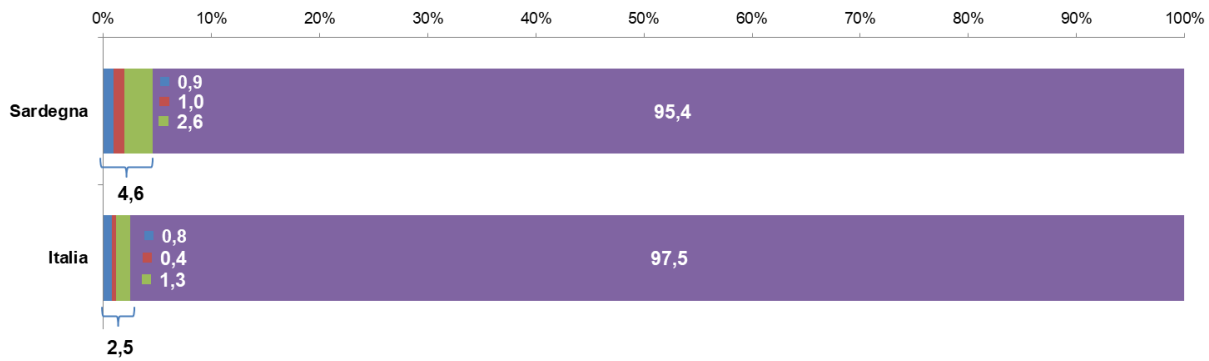
**Grafico 5-15 - Incidenza percentuale delle unità locali delle imprese esportatrici e degli addetti per classe di fatturato. Sardegna e Italia. Anno 2018**

Valori percentuali

**Unità locali**

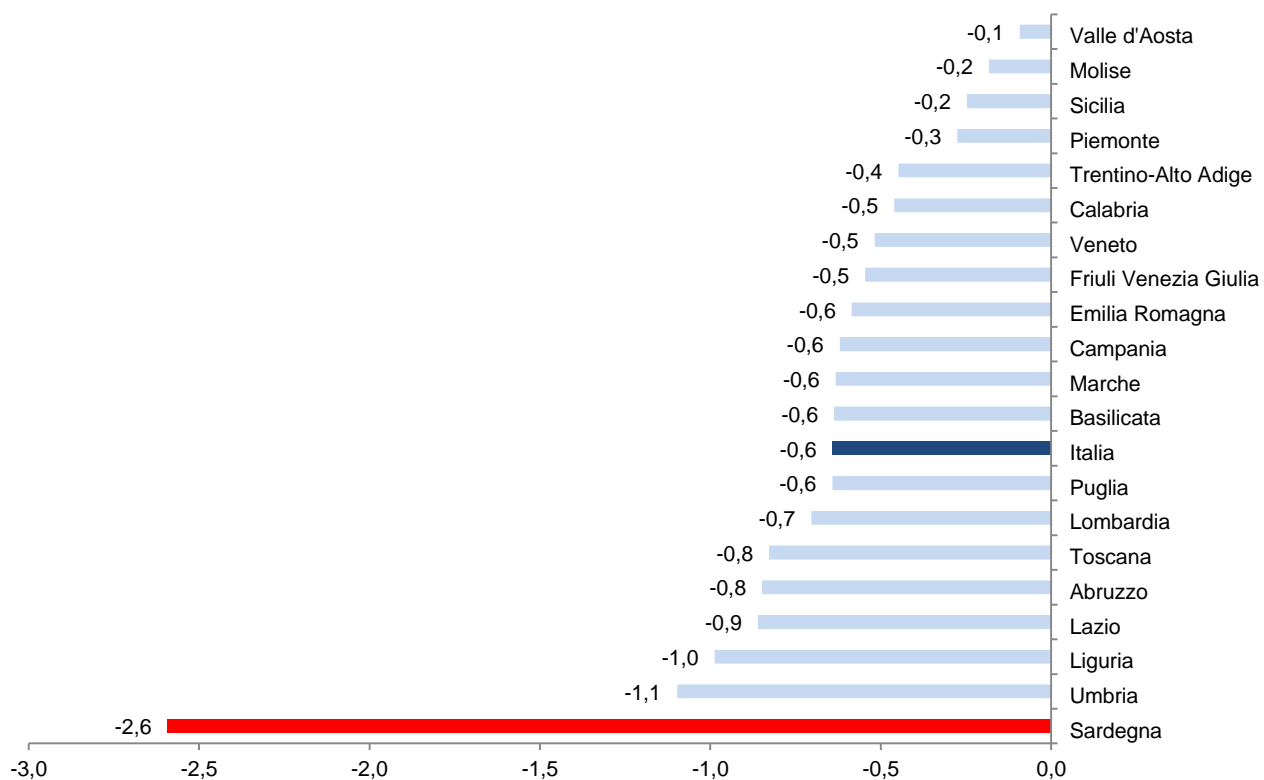


**Addetti**



**Grafico 5-16 - Incidenza percentuale del valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018**

Valori percentuali



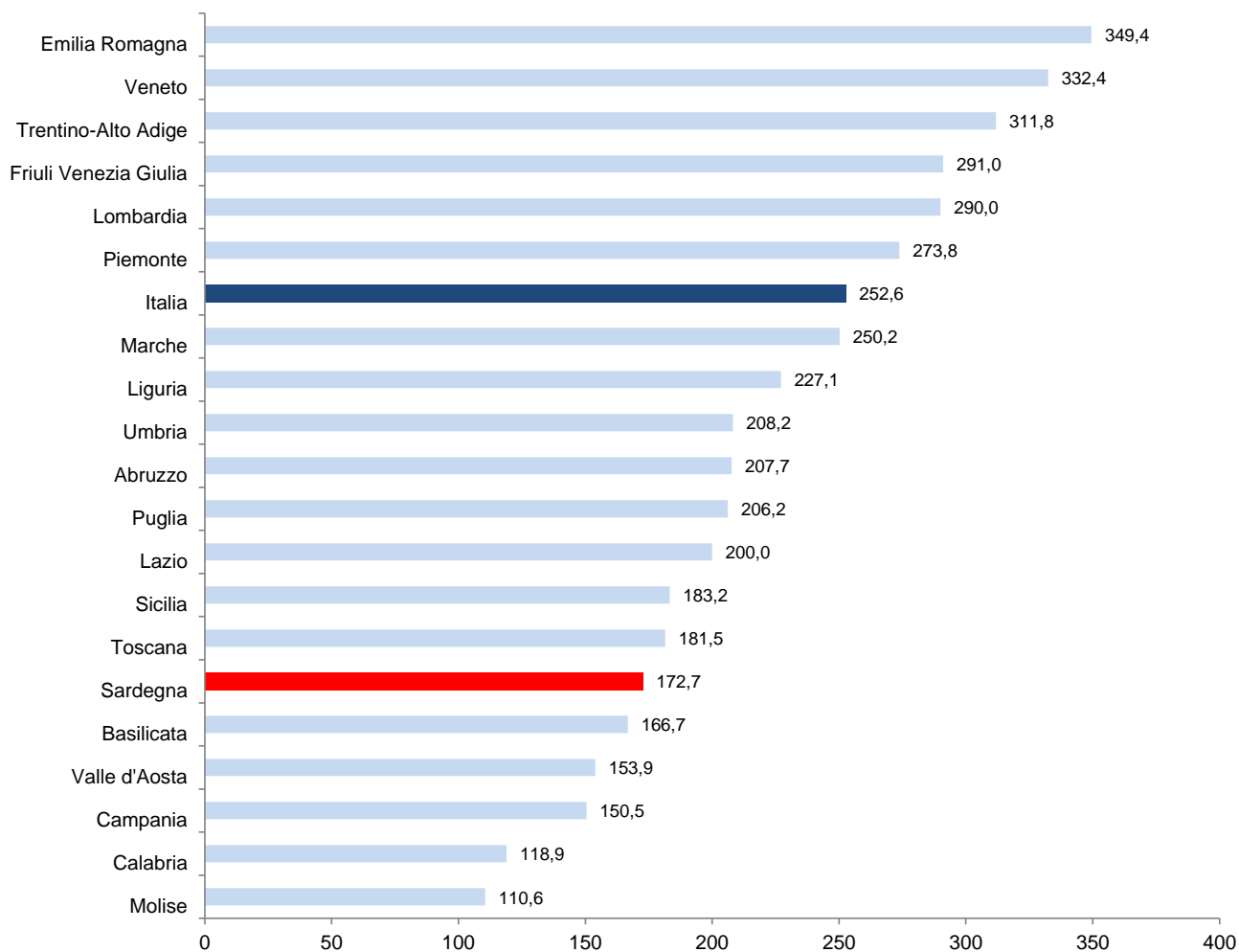
**Tavola 5-15 - Unità locali delle imprese esportatrici con valore aggiunto negativo per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti, in migliaia di euro e percentuali

Territorio	Unità locali con valore aggiunto al costo dei fattori negativo	% sul totale delle Unità locali esportatrici	Addetti alle Unità locali con valore aggiunto negativo	% sul totale degli addetti esportatrici	Valore aggiunto al costo dei fattori negativo (A)	Valore aggiunto al costo dei fattori positivo (B)	Incidenza % del Valore aggiunto al costo dei fattori negativo su quello positivo (A/B) *100
Piemonte	429	2,5	1.885	0,5	-86.083	31.238.566	-0,3
Valle d'Aosta	14	3,3	26	0,4	-358	390.132	-0,1
Lombardia	1.952	3,4	11.711	1,1	-683.391	97.167.640	-0,7
Trentino-Alto Adige	75	2,0	561	0,7	-26.994	6.021.587	-0,4
Veneto	798	3,2	3.841	0,7	-205.671	39.735.389	-0,5
Friuli Venezia Giulia	128	2,5	1.051	0,9	-44.320	8.124.565	-0,5
Liguria	117	2,6	1.040	1,3	-63.845	6.465.982	-1,0
Emilia Romagna	599	3,0	4.555	1,0	-227.923	38.976.115	-0,6
Toscana	757	4,1	3.422	1,3	-173.131	20.931.626	-0,8
Umbria	85	3,2	1.205	2,6	-33.069	3.013.355	-1,1
Marche	218	3,2	1.170	0,9	-48.920	7.740.596	-0,6
Lazio	445	4,0	2.869	1,2	-212.229	24.672.145	-0,9
Abruzzo	92	2,8	1.305	1,9	-39.236	4.627.971	-0,8
Molise	15	2,4	34	0,3	-1.105	606.502	-0,2
Campania	375	3,6	1.537	1,0	-64.413	10.385.245	-0,6
Puglia	242	3,6	1.302	1,1	-43.638	6.798.213	-0,6
Basilicata	33	3,9	341	1,6	-9.830	1.544.098	-0,6
Calabria	56	2,5	164	0,7	-5.854	1.272.446	-0,5
Sicilia	155	2,9	574	0,7	-12.358	4.996.646	-0,2
<b>Sardegna</b>	<b>42</b>	<b>2,2</b>	<b>748</b>	<b>2,8</b>	<b>-45.811</b>	<b>1.767.264</b>	<b>-2,6</b>
Italia nord-occidentale	2.512	3,2	14.662	0,9	-833.678	135.262.320	-0,6
Italia nord-orientale	1.600	2,9	10.008	0,8	-504.907	92.857.657	-0,5
Italia centrale	1.505	3,9	8.667	1,3	-467.349	56.357.722	-0,8
Mezzogiorno	1.010	3,2	6.006	1,2	-222.244	31.998.385	-0,7
<b>Italia</b>	<b>6.627</b>	<b>3,2</b>	<b>39.342</b>	<b>1,0</b>	<b>-2.028.179</b>	<b>316.476.084</b>	<b>-0,6</b>

**Grafico 5-17 - Valore aggiunto al costo dei fattori delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro



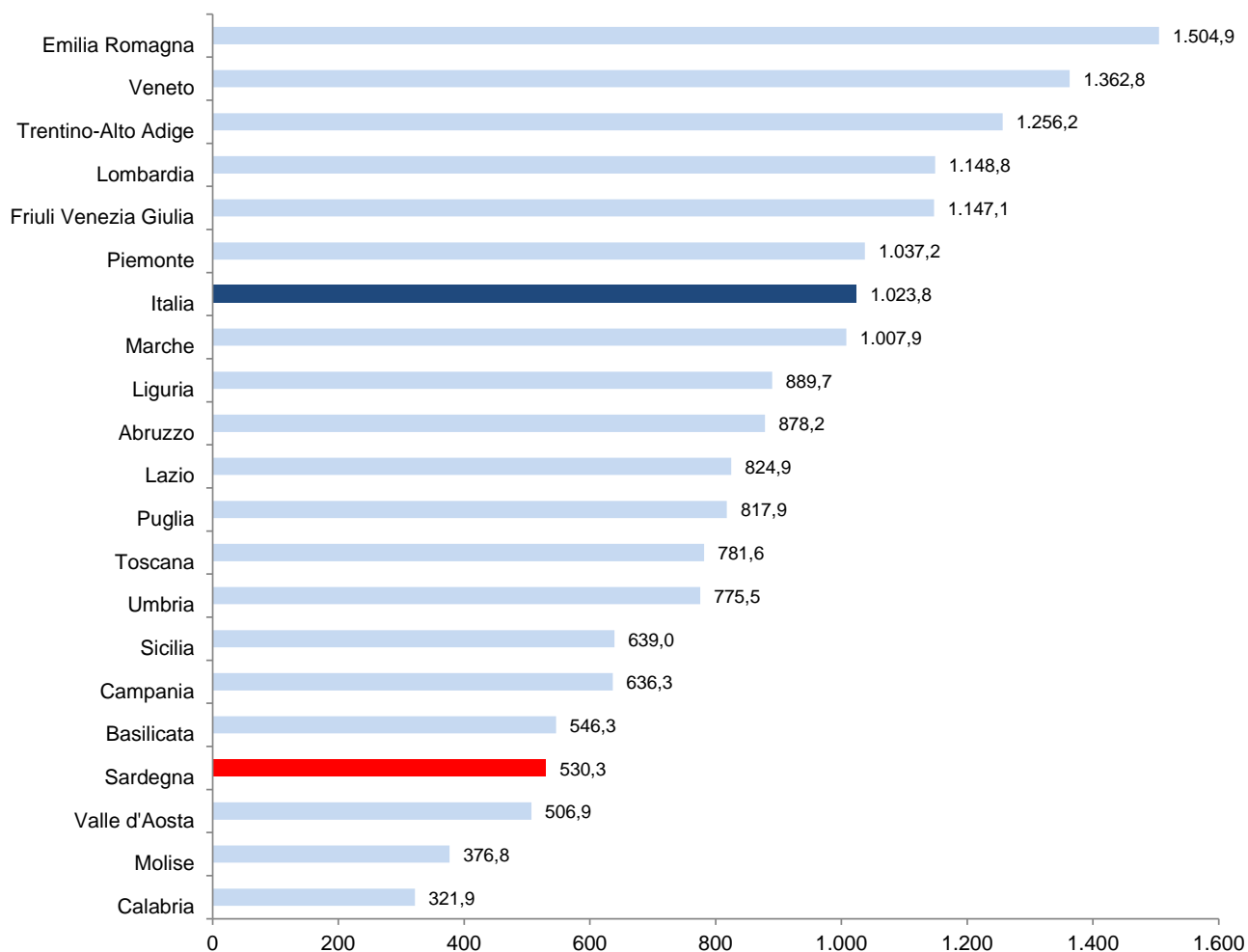
**Tavola 5-16 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti e valore aggiunto al costo dei fattori per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e mediani in migliaia di euro

<b>Territorio</b>	<b>Unità locali</b>	<b>Addetti</b>	<b>Valore aggiunto al costo dei fattori</b>
Piemonte	17.419	396.889	273,8
Valle d'Aosta	427	6.046	153,9
Lombardia	57.130	1.112.393	290,0
Trentino-Alto Adige	3.727	79.231	311,8
Veneto	25.186	534.561	332,4
Friuli Venezia Giulia	5.214	112.785	291,0
Liguria	4.439	82.101	227,1
Emilia Romagna	20.184	467.923	349,4
Toscana	18.508	264.263	181,5
Umbria	2.647	45.977	208,2
Marche	6.758	124.415	250,2
Lazio	11.117	246.869	200,0
Abruzzo	3.315	69.235	207,7
Molise	625	9.896	110,6
Campania	10.309	161.593	150,5
Puglia	6.662	122.623	206,2
Basilicata	850	21.155	166,7
Calabria	2.202	22.098	118,9
Sicilia	5.377	77.810	183,2
<b>Sardegna</b>	<b>1.927</b>	<b>26.718</b>	<b>172,7</b>
Italia nord-occidentale	79.415	1.597.429	281,1
Italia nord-orientale	54.311	1.194.501	333,8
Italia centrale	39.030	681.524	197,9
Mezzogiorno	31.267	511.129	171,3
<b>Italia</b>	<b>204.023</b>	<b>3.984.583</b>	<b>252,6</b>

**Grafico 5-18 - Fatturato delle unità locali delle imprese esportatrici per regione. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro



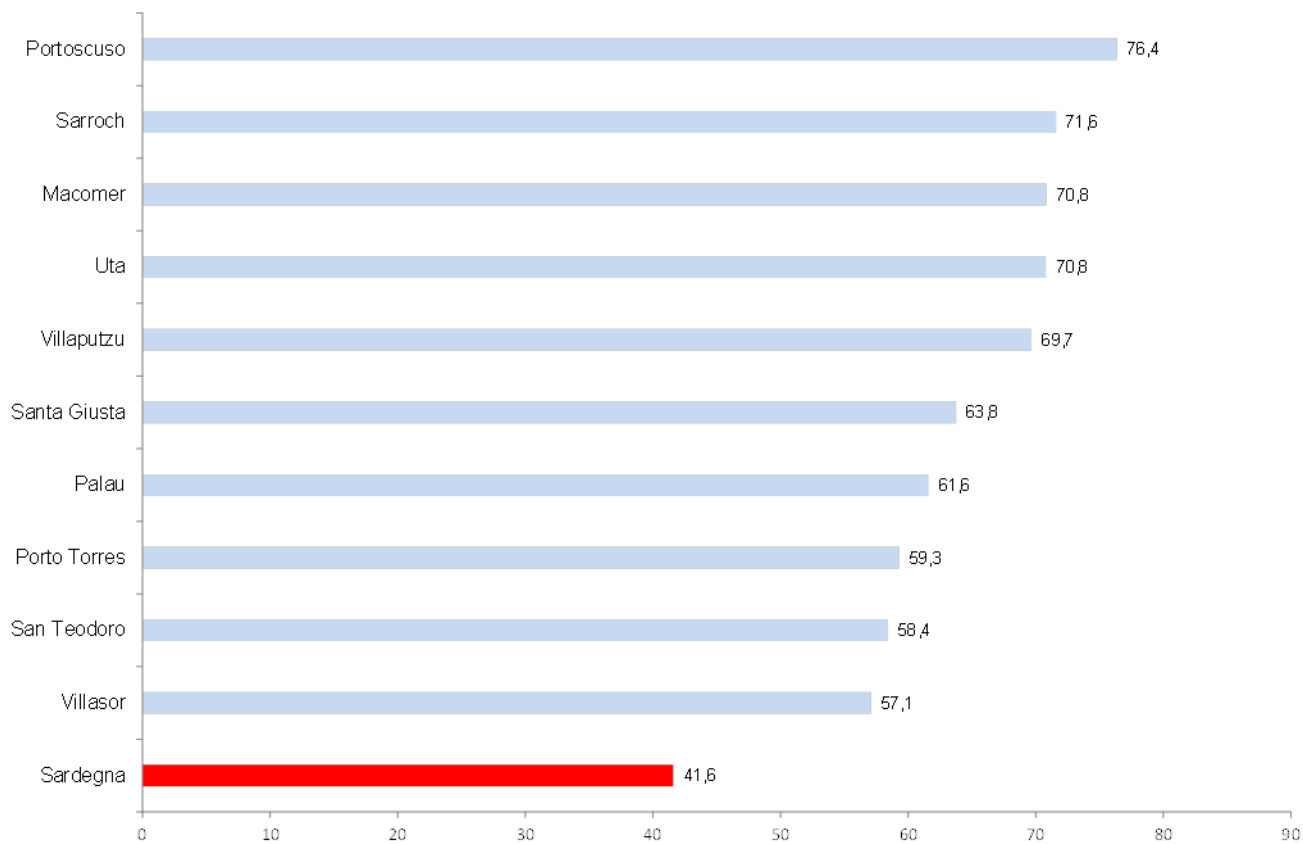
**Tavola 5-17 - Unità locali delle imprese esportatrici, addetti e fatturato per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti e mediani in migliaia di euro

<b>Territorio</b>	<b>Unità locali</b>	<b>Addetti</b>	<b>Fatturato</b>
Piemonte	17.419	396.889	1.037,2
Valle d'Aosta	427	6.046	506,9
Lombardia	57.130	1.112.393	1.148,8
Trentino-Alto Adige	3.727	79.231	1.256,2
Veneto	25.186	534.561	1.362,8
Friuli Venezia Giulia	5.214	112.785	1.147,1
Liguria	4.439	82.101	889,7
Emilia Romagna	20.184	467.923	1.504,9
Toscana	18.508	264.263	781,6
Umbria	2.647	45.977	775,5
Marche	6.758	124.415	1.007,9
Lazio	11.117	246.869	824,9
Abruzzo	3.315	69.235	878,2
Molise	625	9.896	376,8
Campania	10.309	161.593	636,3
Puglia	6.662	122.623	817,9
Basilicata	850	21.155	546,3
Calabria	2.202	22.098	321,9
Sicilia	5.377	77.810	639,0
<b>Sardegna</b>	<b>1.927</b>	<b>26.718</b>	<b>530,3</b>
Italia nord-occidentale	79.415	1.597.429	1.104,1
Italia nord-orientale	54.311	1.194.501	1.381,3
Italia centrale	39.030	681.524	833,0
Mezzogiorno	31.267	511.129	648,6
<b>Italia</b>	<b>204.023</b>	<b>3.984.583</b>	<b>1.023,8</b>

**Grafico 5-19 - Produttività del lavoro dei primi 10 comuni con valore superiore al *benchmark* regionale per le unità locali delle imprese esportatrici. Anno 2018**

Valori medi in migliaia di euro





**Tavola 5-18 - Produttività del lavoro dei comuni con valore superiore o uguale al *benchmark* regionale, calcolata per le unità locali delle imprese esportatrici. Sardegna. Anno 2018**

Valori mediani in migliaia di euro

Territorio	Produttività	Indice (Sardegna=1)
Portoscuso	76,4	1,8
Sarroch	71,6	1,7
Macomer	70,8	1,7
Uta	70,8	1,7
Villaputzu	69,7	1,7
Santa Giusta	63,8	1,5
Palau	61,6	1,5
Porto Torres	59,3	1,4
San Teodoro	58,4	1,4
Villasor	57,1	1,4
Assemini	56,7	1,4
Sanluri	55,5	1,3
Simaxis	53,9	1,3
Elmas	53,9	1,3
Santadi	51,6	1,2
Muravera	51,3	1,2
Arborea	50,7	1,2
Monastir	48,5	1,2
Dolianova	47,6	1,1
Selargius	47,1	1,1
Sorgono	46,7	1,1
Arzachena	46,3	1,1
Nuoro	46,2	1,1
Thiesi	46,0	1,1
Sant'Antioco	45,5	1,1
Orosei	45,3	1,1
Ozieri	45,2	1,1
Iglesias	45,2	1,1
Berchidda	45,1	1,1
Guspini	44,9	1,1
Oliena	44,9	1,1
Olbia	44,8	1,1
Buddusò	44,7	1,1
Tortolì	44,0	1,1
Villasimius	42,8	1,0
Alghero	42,8	1,0
Sant'Anna Arresi	42,7	1,0
Oristano	42,6	1,0
Senorbì	42,4	1,0
Dorgali	42,4	1,0
Quartu Sant'Elena	42,3	1,0
Villacidro	42,1	1,0
Cagliari	41,7	1,0
<b>Sardegna</b>	<b>41,6</b>	<b>1,0</b>

**Tavola 5-19 - Indicatori territoriali sugli insediamenti produttivi delle unità locali delle imprese esportatrici per regione e ripartizione geografica. Anno 2018**

Valori assoluti, percentuali e numeri indice

Territorio	Unità locali delle imprese esportatrici					Pop residente al 31 dicembre 2018 (E)	Pop 15-64 anni al 1° gennaio 2019 (F)
	Unità locali (C)	Densità insediamenti produttivi (C/E) *100	Addetti (D)	Addetti per abitante in età lavorativa (15-64 anni) (D/F) *100	Indice Addetti su Popolazione 15-64 anni Italia=1		
Piemonte	17.419	0,40	396.889	14,8	1,42	4.328.565	2.685.313
Valle d'Aosta	427	0,34	6.046	7,6	0,73	125.653	79.247
Lombardia	57.130	0,57	1.112.393	17,4	1,67	10.010.833	6.379.578
Trentino-Alto Adige	3.727	0,35	79.231	11,5	1,10	1.074.034	688.546
Veneto	25.186	0,52	534.561	17,1	1,65	4.884.590	3.117.637
Friuli Venezia Giulia	5.214	0,43	112.785	15,1	1,45	1.210.414	747.421
Liguria	4.439	0,29	82.101	8,9	0,85	1.532.980	924.959
Emilia Romagna	20.184	0,45	467.923	16,7	1,60	4.459.453	2.804.871
Toscana	18.508	0,50	264.263	11,5	1,10	3.701.343	2.300.389
Umbria	2.647	0,30	45.977	8,5	0,82	873.744	540.980
Marche	6.758	0,44	124.415	13,1	1,26	1.520.321	950.576
Lazio	11.117	0,19	246.869	6,6	0,63	5.773.076	3.745.737
Abruzzo	3.315	0,25	69.235	8,4	0,80	1.300.645	829.114
Molise	625	0,21	9.896	5,1	0,49	303.790	194.585
Campania	10.309	0,18	161.593	4,2	0,41	5.740.291	3.829.593
Puglia	6.662	0,17	122.623	4,8	0,46	3.975.528	2.576.954
Basilicata	850	0,15	21.155	5,8	0,56	558.587	363.681
Calabria	2.202	0,12	22.098	1,8	0,17	1.912.021	1.245.857
Sicilia	5.377	0,11	77.810	2,4	0,23	4.908.548	3.191.669
<b>Sardegna</b>	<b>1.927</b>	<b>0,12</b>	<b>26.718</b>	<b>2,5</b>	<b>0,24</b>	<b>1.622.257</b>	<b>1.054.864</b>
Italia nord-occidentale	79.415	0,50	1.597.429	15,9	1,52	15.998.031	10.069.097
Italia nord-orientale	54.311	0,47	1.194.501	16,2	1,56	11.628.491	7.358.475
Italia centrale	39.030	0,33	681.524	9,0	0,87	11.868.484	7.537.682
Mezzogiorno	31.267	0,15	511.129	3,8	0,37	20.321.667	13.286.317
<b>Italia</b>	<b>204.023</b>	<b>0,34</b>	<b>3.984.583</b>	<b>10,4</b>	<b>1,00</b>	<b>59.816.673</b>	<b>38.251.571</b>

### 5.3 Parametri fondamentali e indici di bilancio delle imprese sarde

**Tavola 5-20 - Bilanci disponibili delle imprese sarde secondo il loro stato di attività. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori assoluti e percentuali

	2017	2018	2019	2020
<b>Imprese con bilanci disponibili</b>	<b>19.781</b>	<b>20.364</b>	<b>20.473</b>	<b>19.011</b>
di cui rientranti nel campo d'indagine (sono escluse le agricole, finanziarie, assicurative, immobiliari e non classificate)	17.403	17.995	18.050	16.770
<b>di cui attive (A)</b>	<b>13.119</b>	<b>14.272</b>	<b>14.805</b>	<b>14.058</b>
di cui inattive	1.609	1.530	1.560	1.573
di cui bilanci doppi		1		1
di cui in procedura	2.675	2.192	1.685	1.138
<b>Movimprese (società di capitale e altre forme rientranti nel campo d'indagine) (B)</b>	<b>24.120</b>	<b>25.228</b>	<b>26.037</b>	<b>27.053</b>
<b>Copertura (A/B) %</b>	<b>54,4</b>	<b>56,6</b>	<b>56,9</b>	<b>52,0</b>

**Tavola 5-21 - Attivo, fatturato, salari e stipendi, utile o perdita, valore aggiunto di un *panel* di imprese attive con bilancio disponibile per tutti gli anni appartenenti al campo d'indagine. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori cumulati in migliaia di euro

	2017	2018	2019	2020
<b>Imprese attive con i bilanci presenti al 2017 e al 2020</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>	<b>9.907</b>
attivo	25.114.161	25.114.654	26.457.849	29.862.329
fatturato	23.680.846	25.938.256	25.657.971	20.385.344
salari e stipendi	2.177.270	2.287.415	2.404.211	2.185.245
utile o perdita	446.859	248.798	80.972	-86.633
valore aggiunto	4.582.176	4.560.995	4.635.168	3.959.369

**Grafico 5-20 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale



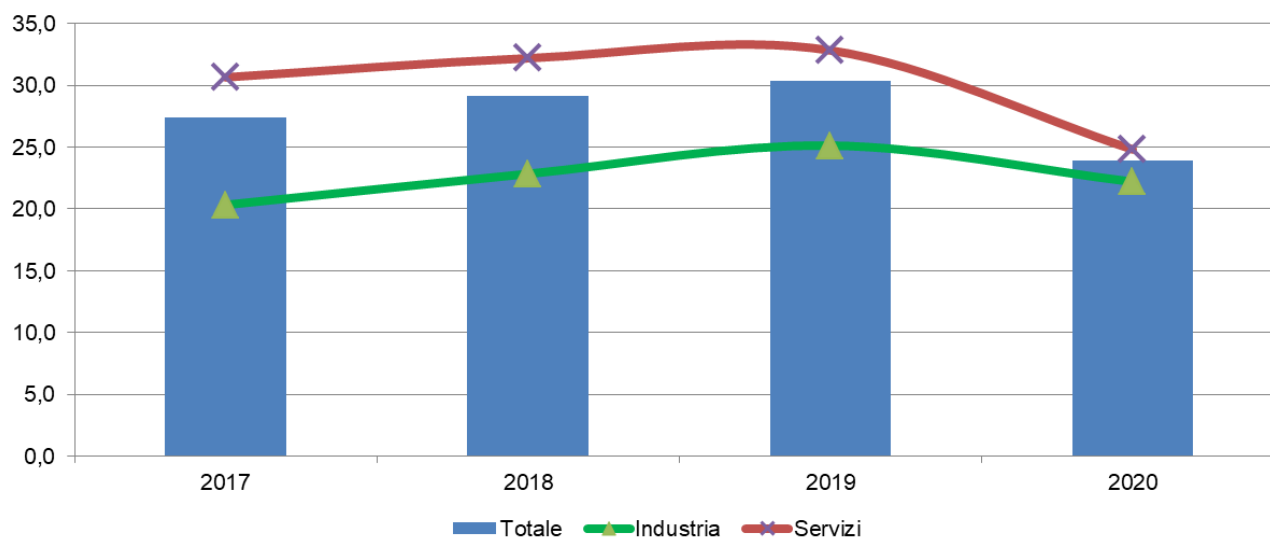
**Tavola 5-22 - Variazione% del valore aggiunto delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale

Settore di attività economica	2017	2018	2019	2020
<b>Industria</b>	<b>5,8</b>	<b>8,8</b>	<b>10,2</b>	<b>-3,4</b>
Industria in senso stretto	5,4	5,9	6,2	-5,6
Estrattive	4,0	6,5	5,5	-6,6
Manifattura	5,2	5,9	6,3	-5,8
Costruzioni	6,0	11,5	16,3	-2,7
<b>Servizi</b>	<b>6,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>-10,4</b>
Commercio	5,9	6,8	6,9	-6,5
Altri Servizi	7,4	9,2	7,1	-13,0
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>8,6</b>	<b>7,7</b>	<b>-8,4</b>

**Grafico 5-21 - Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per macrosettore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale

**Tavola 5-23 - Andamento del Valore aggiunto su attivo % delle imprese attive con bilancio disponibile in almeno uno degli anni, per settore di attività economica. Sardegna. Anni 2017-2020**

Valori mediani in percentuale

Settore di attività economica	2017	2018	2019	2020
<b>Industria</b>	<b>20,3</b>	<b>22,9</b>	<b>25,1</b>	<b>22,2</b>
Industria in senso stretto	21,8	23,5	24,1	21,2
Estrattive	19,1	19,6	21,3	20,8
Manifattura	21,9	23,5	24,4	21,2
Costruzioni	9,5	10,7	15,1	13,3
<b>Servizi</b>	<b>30,7</b>	<b>32,2</b>	<b>32,9</b>	<b>24,8</b>
Commercio	21,3	22,3	22,9	18,6
Altri Servizi	41,6	42,0	42,4	30,4
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>	<b>29,2</b>	<b>30,4</b>	<b>24,0</b>



## Glossario

### Variabili e indicatori su fonti - Istat Frame SBS territoriale e Demo-demografia in cifre

**Addetto:** persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

**Addetti per abitante:** l'indicatore è dato dal rapporto fra gli addetti alle unità locali delle imprese riferite ai settori privati dell'industria e dei servizi e la popolazione residente media annua tra i 15 e i 64 anni. Tale indicatore è moltiplicato per cento, ovvero rappresenta il numero di addetti per cento residenti in età 15-64 anni.

**Aree interne:** aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per effetto di secolari processi di antropizzazione. Sulla base di questa classificazione i comuni si suddividono in:

**A - Polo:** comune che soddisfa i criteri di presenza dei servizi essenziali relativamente a sanità, istruzione e mobilità.

**B - Polo intercomunale:** gruppo di comuni contigui che soddisfano i criteri di presenza dei servizi essenziali relativamente a sanità, istruzione e mobilità.

**C - Cintura:** classificazione dei comuni con distanza dal Polo/Polo intercomunale più prossimo fino al valore mediano della distribuzione dei comuni italiani (27,7 minuti).

**D - Intermedio (comune):** classificazione dei comuni con distanza dal Polo/Polo intercomunale oltre il valore mediano e fino al valore del terzo quartile dei comuni italiani (40,9 minuti).

**E- Periferico (comune):** classificazione dei comuni con distanza dal Polo/Polo intercomunale oltre il valore del terzo quartile e fino al valore del 95simo percentile dei comuni italiani (66,9 minuti).

**F - Ultraperiferico (comune):** classificazione dei comuni con distanza dal Polo/Polo intercomunale oltre il valore del 95simo percentile dei comuni italiani (oltre 66,9 minuti).

**Classe dimensionale (di ampiezza demografica):** raggruppamento di comuni che presentano la medesima collocazione entro un determinato intervallo di grandezza della popolazione.

**Densità degli insediamenti produttivi:** fornisce una misura della diffusione delle unità locali commisurata alla popolazione residente, permettendo di identificare all'interno di una determinata area territoriale, o nel confronto con il contesto territoriale più ampio, eventuali differenze significative esistenti tra insediamenti abitativi e insediamenti produttivi. Esso equivale al numero di unità locali ogni 100 abitanti.

**Dimensione media delle unità locali:** rapporto tra il numero degli addetti delle unità locali con sede nel territorio e il numero delle unità locali stesse.

**Dipendente:** persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica ed è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione. Sono lavoratori dipendenti: i soci di cooperativa iscritti nel libro paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nel libro paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

**Fatturato:** comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni,

provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche è conglobato nel valore complessivo del fatturato.

**Litoraneo (comune):** comune che ha almeno un tratto del proprio confine bagnato dal mare. Sono esclusi da tale categoria i cosiddetti comuni lacuali, i cui confini sono interessati dagli specchi d'acqua interni (laghi).

**Popolazione (residente):** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Produttività del lavoro:** è misurata dal rapporto tra il valore aggiunto e gli addetti, ovvero indica il grado di efficienza del fattore lavoro.

**Retribuzioni lorde:** comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

**Retribuzioni per dipendente:** il rapporto tra le retribuzioni dei dipendenti e il numero dei dipendenti rappresenta il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti.

**Valore aggiunto:** rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

**Unità locale:** corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

**Zona costiera:** comuni situati sulla costa o aventi almeno il 50% della superficie a una distanza dal mare inferiore a 10 km.

## Variabili e indicatori su fonte - Ufficio di statistica regionale - AStEF Sistema Integrato per l'Analisi Strutturale Economico-Finanziaria delle Imprese e dei Settori Locali

**Attivo:** livello totale degli investimenti di impresa in un dato esercizio che corrisponde al totale dell'attivo patrimoniale in bilancio.

**Impresa attiva:** impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

**Fatturato:** ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es.



imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

**Valore aggiunto:** misura il contributo dell'impresa alla produzione finale del sistema e nel contempo indica la remunerazione acquisibile dai fattori primari (capitale investito, capitale proprio, capitale di credito, lavoro, Stato). Secondo questa impostazione ci si riferisce al valore aggiunto complessivo e non a quello operativo concernente la sola gestione caratteristica dell'impresa. (Valore della produzione al netto dei consumi di materie e servizi)

**Valore aggiunto su attivo %:** misura la remunerazione dei fattori primari rispetto agli investimenti effettuati dall'impresa. Tale indice di bilancio non risente degli effetti legati alle strategie di remunerazione dei soci/lavoratori delle piccole imprese, perché il valore aggiunto è un saldo del conto del risultato economico sul quale non ha ancora influenza il costo del lavoro.  $\text{Valore aggiunto} / ((\text{Attivo}_{[t0]} + \text{Attivo}_{[t1]})/2) * 100$

**Variazione % Valore aggiunto:** descrive l'incremento (o il decremento) da un anno all'altro del valore della produzione al netto dei costi per materie, merci e servizi.  $((\text{Valore aggiunto complessivo}_{[T1]} - \text{Valore aggiunto complessivo}_{[T0]}) / \text{Valore aggiunto complessivo}_{[T0]}) * 100$

**Utile o perdita:** risultato economico dell'impresa nell'esercizio al netto delle imposte (Valore della produzione - Costi della produzione + Saldo proventi/oneri finanziari + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - Imposte e tasse)



## Riferimenti bibliografici

- "Focus - La geografia delle aree interne nel 2020: vasti territori tra potenzialità e debolezze", Istat, luglio 2022.
- "Guida alla lettura degli indicatori per la strategia di specializzazione intelligente S3", Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, Roma, dicembre 2021.
- "Progetto: Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020 - Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.4, Guida alla lettura degli indicatori per la strategia di specializzazione intelligente S3", Agenzia per la Coesione Territoriale, dicembre 2021.
- "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali in Lombardia - Anno 2018", Polis, gennaio 2021.
- "Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2018", Istat, dicembre 2020.
- "Il valore aggiunto prodotto nella città metropolitana di Roma Capitale: studio dell'economia insediata per piccole aree", Direzione Generale - Servizio 1 - Ufficio Metropolitan di Statistica, ottobre 2019.
- "La stima del valore aggiunto a livello territoriale: il nuovo registro statistico Frame SBS Territoriale", XXXIX Conferenza italiana di scienze regionali, settembre 2018.
- "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi edizione 2022", Istituto nazionale di statistica (Istat), aprile 2017.
- "Risultati economici delle imprese", Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat) - Comunicazioni, febbraio 2017.
- "L'analisi del territorio della programmazione degli interventi di sviluppo agricolo. Guida all'uso degli indicatori", Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea) - C. De Rose - Roma, 2000. (POM Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura. Misura 5.1 Reg. CEE 2052/88 Ob. 1 - QCS 1994/99).

